ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 32.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 30 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 21 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 237 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1936

L'incidente italo-austriaco chiuso?
Ramek avrebbe fornito spiegazioni soddisfacenti

Un'informazione ufficiosa
ROMA, 20

In relazione al passo compiuto dal rappresentante italiano a Vienna per ottenere spiegazioni su taluni punti del discorso pronunciato dal Cancelliere austriaco Ramek, il corrispondente romano del *Popolo d'Italia* apprende che sarebbero già pervenute all'on. Mussolini sufficienti spiegazioni da parte del Governo austriaco e che perciò l'incidente sarebbe da considerarsi esaurito.

Manca finora una conferma ufficiale di questa notizia, ma essa è da ritenersi attendibile, dato che è stata pubblicata dall'ufficioso giornale milanese.

Il clero tedesco nell'Alto Trentino
I giornali si astengono da ogni commento sull'incidente coll'Austria. Della propaganda pangermanista nell'Alto Trentino si occupa il *Giornale d'Italia*, il quale, in una corrispondenza da Bolzano, denuncia l'azione deleteria che ivi vanno svolgendo le congregazioni e gli istituti religiosi tedeschi, vere fraternite del pangermanismo.

«L'Alto Adige — è detto nella corrispondenza — possiede una rete di conventi e di case ecclesiastiche, che per imponenza di numero, per ricchezza di mezzi, per fervore di opere, per autorità spirituale, per influenza morale e politica non ha pari in tutto il mondo. E' questa la grande organizzazione sulla quale si fondava nel Tirolo il dominio degli Absburgo. Sono questi gli istituti tipici dell'età giuseppina, ai quali il profondo sentimento religioso delle popolazioni ed il favore del regime avevano attribuito potestà illimitate in tutti i campi. I conventi che dalla Baviera furono soppressi, vennero poi riaperti dall'Austria e dotati di più larghi beni subito dopo il crollo napoleonico. Sono anche ora i più popolati, i meglio custoditi, i più comodi e pittoreschi, di quanti ne vantino i singoli ordini religiosi. Si tratta di centinaia di conventi e case religiose dipendenti nella quasi totalità da ordini tedeschi (San Francesco, ad esempio, dovrebbe essere un impegno di italianità per i francescani, ma lo è naturalmente solo per i francescani italiani) i quali hanno le loro case madri e le loro provincie in Austria ed in Germania, e da esse dipendono e ricevono le direttive e ad esse mandano i frutti coniosi della carità dei fedeli, le rendite dei beni ingentissimi di cui ogni convento è dotato, i guadagni della gestione dei vari istituti scolastici ed assistenziali.

«Si pensi che su 372 preti e frati nel circondario di Bolzano, diocesi di Trento, solo qualche decina è di nazionalità italiana; tutti gli altri sono tedeschi e 99 non hanno neppure la cittadinanza italiana. Su 455 suore quasi tutte tedesche, ben 105 non hanno la cittadinanza italiana. Nel circondario di Bressanone, diocesi di Bressanone, su 59 preti e frati, è inutile ripeterlo, quasi tutti sono tedeschi, 31 sono cittadini esteri e delle 318 monache, 118 sono straniere. Ed altrettanto dicasi degli altri circondari.

«Di fronte a questi dati — conclude il *Giornale d'Italia* — e più di fronte a certi fatti e situazioni, sembra a noi che non abbiano torto i sacerdoti italiani, i quali qui danno esempio mirabile di cieca abnegazione, di cristiana pietà e di devozione patriottica, quando sostengono che il problema dell'italianizzazione sia pure graduale delle case religiose dell'Alto Adige e degli istituti d'istruzione e di assistenza da essi dipendenti, è capitale, è improrogabile. Vorremmo dire ai nostri preti e ai nostri salesiani, francescani, benedettini, carmelitani: questa è una bella e grande e vasta opera da compiere e che sarebbe certo illuminata dal favore di Dio e provvida di bene per l'Italia. Ma non è certo che la buona volontà dei religiosi italiani manca. Basterebbe aprire loro le porte e liberare così il Paese dei centri più pericolosi di attività contro lo Stato e la Nazione».

L'offensiva straniera contro l'Italia
La *Tribuna* si occupa a sua volta dell'offensiva straniera contro l'Italia e contro il Fascismo, scrivendo, tra l'altro:

«Come dunque dobbiamo rispondere a queste ritornanti offensive che ora si muovono fuori dei confini? Indirettamente, come abbiamo risposto alle precedenti, come abbiamo risposto a quella interna, in cui si coalizzò per nostro vantaggio tutto intero il vecchio regime, mantenendo fermo, intatto, quadrato, organico il Fascismo, unitario e nazionale, disciplinato e antilocalistico, appassionato ed anticerebrale, tanto più deciso a costruire lo Stato fascista, quanto più consapevole che lo Stato fascista non è la «civitas» della perfezione sociale, ma è lo strumento di ciò che non si definisce in alcuna legislazione, anche compiuta, se mai può esservi legislazione compiuta al mondo, ed è invece spirito tutto creatore: la missione dell'Italia potente nel mondo.

«Che gli avversari continuino a chiamare questo totalitario, domenicano, tirannico, va bene; dopo tutto sono denominazioni storiche di grandi momenti della storia, in cui si sono fondati l'impero e la Chiesa, creazioni italiane. Non crediamo al criticismo culturale, all'intellettualismo vanesio, al cerebralismo, che si offende di pensare poche cose fondamentali ed essenziali, quali sono necessarie alla missione di un popolo e al suo difficile orientamento. Sono malanni che l'Italia ha conosciuti nei miseri tentativi culturali, capaci solo di dissoluzione, che hanno ammaliato il venticinquennario scorso, e che oggi vediamo quasi solo nella realtà mostruosa del tipo dei fuorusciti. Condanniamo le ripugnanti civetterie della eterodossia e teniamoci alla fede: alla fede animatrice e pura».

Le dimissioni di Ramek
chieste dai pangermanisti tirolesi
INNSBRUCK, 20

Il partito pangermanista del Tirolo, adunatosi ieri sera, ha approvato un ordine del giorno di deplorazione e di protesta per il discorso di Ramek, ed ha chiesto le immediate dimissioni del Ministero federale. E' stato indetto a Innsbruck per il 25 corr. un comizio di protesta dei vari partiti politici, contro il discorso tenuto dal Cancelliere.

L'incidente con i medici italiani
appianato a Vienna
VIENNA, 20

La *Neue Freie Presse* pubblica: «Gli oftalmologi italiani che, in seguito all'atteggiamento del personale della clinica Meller sospesero i loro studi, sono rimasti a Vienna. Essi continueranno gli studi stessi nella clinica del prof. Dimmered, per cui hanno già ricevuto il consenso del ministro italiano. Nei circoli universitari si constata che si tratta di un caso singolo, e che non esiste un atteggiamento ostile ai medici italiani nelle cliniche viennesi».

Approvazioni francesi a Mussolini e consigli di saggezza all'Austria
PARIGI, 20

Il passo dell'on. Mussolini a Vienna è commentato con molto favore negli ambienti ufficiosi francesi, i quali avevano già rilevato l'assoluta inopportunità del discorso del Cancelliere austriaco Ramek, discorso tanto più inopportuno dopo il chiaro e preciso ammonimento del Capo del Governo italiano alla Germania, e dopo le dichiarazioni secondo le quali Roma non nutriva nessuna idea di aggressione, ma intendeva bensì rendere al territorio dell'Alto Adige il suo vero carattere italiano.

«La Francia, che sa già i pericoli delle mene pangermanistiche nelle terre francesi dell'Alsazia e Lorena — si diceva oggi in ambienti autorizzati — non può che approvare pienamente l'atteggiamento del Governo italiano, inteso a non ammettere ingerenze straniere nelle terre italiane dell'Alto Adige. Il Governo italiano ha poi tenuto a far comprendere, così a Berlino come a Vienna, che esso non potrebbe mai ammettere un'unione dell'Austria con la Germania. La Francia non la pensa diversamente. Anche in questo gli interessi dei due paesi concordano perfettamente».

L'on. Mussolini aveva dunque messo nettamente le cose a posto:

«Dopo che le cose sono state così nettamente definite e dopo che Stresemann ha avuto dal Duce delle dichiarazioni formali — commenta l'ufficioso *Temps* — non si vedeva l'utilità che potevano avere le pubbliche dichiarazioni del Cancelliere Ramek, che rischiano di far rinascere la controversia relativa alla situazione fatta alle popolazioni tedesche dell'Alto Adige. L'Austria non ha nulla da guadagnare, a quanto sembra, da una continuazione di questa discussione già grave, come è attualmente, tanto più quando il Governo del Cancelliere Ramek ha ritenuto che poteva lasciare tranquillamente a Stresemann, ministro degli Esteri del Reich, la cura di protestare contro le parole di Mussolini all'indirizzo del popolo tedesco in generale.

«Bisogna augurarsi — continua il *Temps* — che le spiegazioni tra Vienna e Roma dissipino ogni equivoco a questo riguardo. E' assurdo pensare che l'Italia possa meditare un'aggressione contro l'Austria, ma è naturale che il Governo italiano si preoccupi di prevenire efficacemente un intervento della Germania negli affari interni dell'Italia, col pretesto di difendere i diritti della minoranza tedesca sottomessa alle leggi generali del Regno. E' necessario che a Vienna si comprenda soprattutto che il Governo di Roma non può restare indifferente a qualunque cambiamento nello statuto dell'Austria, e che questo fatto metterebbe il popolo italiano in contatto immediato sul Brennero, non più col popolo austriaco, dal quale non ha nulla a temere, ma col popolo tedesco, le cui mire alla dominazione dell'Europa centrale sono troppo conosciute.

«In altri termini, la controversia Mussolini-Stresemann ha avuto il risultato di suscitare una energica reazione contro qualsiasi progetto di annessione dell'Austria alla Germania. Così è bene che il Cancelliere Ramek, annunziando la sua prossima visita ufficiale a Berlino, che avrebbe potuto essere ritenuta come una conseguenza del passo recentemente compiuto da Dinghofer e da Seipel, abbia creduto di dover dichiarare altamente che il Governo austriaco non si scosterà dal principio della leale obbedienza al trattato di S. Germano, poichè sa quali gravi conseguenze risulterebbero per l'Austria da una deroga ai principii di questo trattato. Ciò non implica evidentemente una sconfessione del movimento a favore dell'«Anschluss», ma prova tuttavia che a Vienna ci si rende conto che si impone la più grande prudenza in questo ordine di idee, dato che le potenze interessate al mantenimento della pace, sulla base dei trattati stipulati al momento della vittoria degli Alleati, non permetteranno la ricostruzione di un blocco tedesco nell'Europa centrale».

L'ambasciatore Bosdari sostituito a Berlino
dal conte Aldobrandi-Marescotti
BERLINO, 20

Il Governo del Reich ha dato il suo gradimento alla nomina del conte Aldobrandi-Marescotti ad ambasciatore d'Italia a Berlino.

I giornali parlano anche della imminente sostituzione del console generale italiano a Berlino, conte Anselmi.

I tedesco-nazionali chiedono la revisione
della costituzione del Reich
BERLINO, 20

Il gruppo parlamentare tedesco-nazionale ha presentato al Reichstag una mozione, chiedente la costituzione di un Comitato, il quale dovrebbe studiare la possibilità di una revisione della costituzione tedesca, diretta innanzi tutto a rafforzare la posizione del Governo dinanzi al Reichstag ed a creare un Senato a fianco del Reichstag.

243 mila disoccupati a Berlino
BERLINO, 20

La disoccupazione a Berlino si è accresciuta ancora. Nella settimana che oggi si chiude, essa è aumentata di 10.000 persone, di modo che il numero dei disoccupati nella capitale tedesca raggiunge 242.815 persone. In questa settimana fra i disoccupati vi sono 360 impiegati licenziati. Molto preoccupante è la disoccupazione dei giovani di età inferiore a 17 anni.

Passaggio in massa al Fascismo
di 360 liberali nazionali di Firenze
FIRENZE, 20

E' noto che i liberali nazionali sono passati in massa al partito fascista, fra essi anche la sezione di Firenze che era presieduta dal prof. Terlizzi. Si apprende al riguardo che il numero dei liberali fiorentini che hanno sottoscritto la domanda di inscrizione al fascismo, è di circa 360 e che oggi stesso le domande saranno presentate dal prof. Terlizzi al commissario straordinario presso la Federazione provinciale, on. Giovanni Marchi, il quale, in un tempo relativamente breve, le esaminerà. Così fra pochi giorni la forze liberali nazionali fiorentine saranno inquadrate con quelle fasciste. Fra i 360 liberali, vi sono personalità delle lettere, delle scienze, dell'arte e delle varie professioni, nonchè vari operai.

Il Senato si riunirà il 9 marzo
per l'esame dei progetti militari e sindacali
ROMA, 20

Il Senato è convocato in seduta pubblica il 9 marzo. I due primi progetti inscritti all'ordine del giorno saranno quelli sull'ordinamento militare e sui sindacati.

Oggi si sono riuniti al Senato gli uffici centrali, per l'esame del trattato di commercio tra l'Italia e l'Albania e l'accordo di commercio tra l'Italia e la Bulgaria. Ambedue gli uffici hanno proceduto alla loro costituzione, nominando presidente il sen. Melodia.

Anche la sessione del Consiglio dei ministri avrà inizio nei primi del prossimo marzo, inaugurandosi così le sessioni mensili stabili, che saranno dedicate in prevalenza all'esame dei progetti di carattere economico.

Nella riunione del Direttorio nazionale del partito fascista tenutasi ieri sera a palazzo Chigi, l'on. Rossoni ha esposto dettagliatamente lo stato delle trattative con la Confederazione generale fascista dell'industria. Sulla questione è stata interrogata una personalità del mondo industriale, che ha preso parte alle trattative. Nei giorni scorsi — egli ha detto — abbiamo avuto coi rappresentanti delle Corporazioni sindacali alcuni scambi di idee sulla regolamentazione del patto di collaborazione stretto a palazzo Vidoni. Le trattative si sono svolte in un ambiente di grande cordialità e serenità, e senza l'ombra di esagerazione si può affermare che le principali questioni sono state risolte.

La flotta fedele a Pangalos
Gli ex ministri deportati a Santorino
ATENE, 20

L'*Agenzia di Atene* comunica:

Per smentire tutte le voci correnti su pretese tendenze antigovernative della flotta, il comandante della divisione navale che si trova attualmente in crociera per gli esercizi di tiro, ha inviato al ministro della Marina il seguente radiotelegramma: «Continuiamo il nostro lavoro. I complotti sono per i frequentatori abituali dei caffè».

Un piroscafo recante a bordo i borghesi e i militari arrestati in questi giorni, è partito per l'isola di Santorino, luogo assegnato loro come soggiorno provvisorio. L'ex Primo ministro, Kafandaris, che era stato pregato di recarsi anch'esso a Santorino, è partito con lo stesso piroscafo.

I risultati delle elezioni in Romenia
Il Governo vittorioso in provincia e sconfitto a Bucarest
BUCAREST, 20

I risultati definitivi delle elezioni a Bucarest hanno dato 16.328 voti per le opposizioni coalizzate e 5.235 voti per il partito liberale. Risultano così eletti per la città di Bucarest 36 consiglieri dell'opposizione e 12 del partito governativo.

Nella provincia il partito liberale ha ottenuto la maggioranza su circa l'83 per cento dei comuni. Nei centri urbani il partito liberale ha ottenuto il 61 per cento dei voti.

Vigoroso intervento di Coolidge
a favore della ratifica dell'accordo con l'Italia

Un appello del Presidente al Senato
PARIGI, 20

Si ha Washington che la discussione degli accordi relativi ai debiti di guerra sarà portata dinanzi al Senato la settimana prossima. In un breve colloquio concesso ieri nel pomeriggio ai giornalisti, il Presidente Coolidge ha espresso il suo rincrescimento per l'opposizione manifestatasi in Senato relativamente alla ratifica dell'accordo sul debito italiano, già approvato alla Camera dei rappresentanti. «Un rifiuto da parte del Senato — ha soggiunto Coolidge — permetterebbe di esonerare l'Italia da qualsiasi obbligo di trattare un accordo.» La Commissione dei debiti, composta di esperti, ha avuto una documentazione completa sulla capacità di pagamento dell'Italia e le ha accordato condizioni che riteneva eque. Essa ha anche tenuto conto del desiderio del Governo americano di aiutare la restaurazione finanziaria ed economica dell'Europa.

Alcuni hanno trovato la sistemazione del debito italiano troppo favorevole. Il Presidente richiama l'attenzione sul fatto che l'Austria, una delle nazioni nemiche degli Stati Uniti in guerra, ha ottenuto dal Congresso una moratoria di venti anni prima di cominciare il rimborso del suo debito, mentre l'Italia ha combattuto a fianco degli Stati Uniti. Coolidge ritiene che essa possiede dei titoli sufficienti per la concessione di condizioni benevoli.

Deve essere considerata inoltre la questione della ricostruzione economica del mondo intero. La sistemazione dei debiti internazionali non può che tornare a vantaggio del commercio estero degli Stati Uniti e della grande esportazione. L'accordo italiano è stato concluso da una Commissione composta di membri appartenenti a tutti i partiti politici, ed è stato ratificato dalla Camera dei rappresentanti. Quale sarebbe la posizione degli Stati Uniti, se il Senato lo respingerebbe?

L'opposizione — secondo quanto telegrafano da Washington al *Petit Parisien* — si farà sentire principalmente da parte dei senatori del Middle West. Uno di essi, il senatore Howell, dello Stato di Nebraska, annunzia l'intenzione di combattere tutti gli accordi recentemente conclusi, affermando che per effetto di essi la nazione americana è costretta a pagare annualmente un supplemento di imposte superante i 100 milioni di dollari, a causa delle riduzioni consentite sui debiti delle altre nazioni, e che in complesso l'America perde più di otto miliardi di dollari sulle somme che le sono dovute.

La discesa del franco
L'offensiva partirebbe da New York e Amsterdam
PARIGI, 2

I giornali discutono animatamente il rialzo verificatosi ieri e oggi sui cambi. L'*Intransigeant* tra l'altro scrive:

«E' probabile che gli speculatori di Amsterdam dopo quelli di New York, si siano messi in questi giorni a giocare contro il franco. Ma è anche vero che presso di noi, all'infuori di qualsiasi speculazione, il movimento è stato giudicato da considerazioni dettate dal cattivo andamento della nostra politica. I crediti assolutamente insufficienti votati dalla Camera, la campagna aperta dal Cartello contro il Senato, le previsioni forse erronee, di una crisi ministeriale possibile, la lunghezza dei dibattiti che fa presagire l'ostilità latente fra le due assemblee, tutto ciò ha commosso il pubblico. Si può deridere ciò che noi chiamiamo fiducia, ma i numerosi discorsi alla Camera hanno capovolto il senso di questa parola. Si è tentato di farci credere che vi siano diverse specie di fiducia: repubblicana e reazionaria, proletaria e capitalistica. Scherzi! La fiducia che si accorda ad una società o ad uno Stato, risulta dalla certezza che questi organismi inspirano sulla loro solvibilità. Il mondo politico attuale, con la sua testardaggine ci fa sorgere dei dubbi molto imbarazzanti. Siamo ancora in tempo a riprenderci — termina il giornale — ma a condizione di agire al di sopra dei partiti e per misura di salute pubblica».

Il "modus vivendi„ doganale franco-tedesco
BERLINO, 20

Il Reichstag ha approvato in terza lettura il «modus vivendi» commerciale franco-tedesco.

La situazione del bilancio e del Tesoro
299 milioni di avanzo al 31 gennaio
ROMA, 20

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1926.

La situazione di bilancio al 31 gennaio 1926 presenta un avanzo effettivo di 299 milioni, mentre quello dell'esercizio precedente alla stessa epoca si chiuse con un disavanzo di 167 milioni. In questi sette mesi dell'esercizio si è pertanto realizzato un miglioramento di 467 milioni. Il detto avanzo di 299 milioni, conseguito nonostante che nel periodo considerato facciano carico maggiori spese per un miliardo e 960 milioni, segna un miglioramento di 194 milioni sulla quota dell'avanzo risultante dallo stato di previsione iniziale, che è di milioni 15 mensili, e perciò di milioni 105 nei primi sette mesi dell'esercizio. Dal conto di cassa si rileva che nei primi sette mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di due miliardi e 112 milioni. Il fondo cassa risultò al 31 gennaio corrente, di 4 miliardi 287 milioni, mentre era di 4 miliardi 409 milioni al 31 dicembre 1925.

La situazione dei debiti pubblici presenta al 31 gennaio 1926 un aumento di 578 milioni rispetto alle cifre al 31 dicembre 1925, dovuto principalmente ad una maggiore circolazione di buoni del Tesoro ordinari. La recente diminuzione dell'interesse di codesti buoni è però indice dell'intendimento del ministro delle Finanze di determinare un più largo afflusso del risparmio nazionale agli impieghi in titoli industriali.

La circolazione totale bancaria e di Stato ammontava al 31 gennaio corrente anno a 20 miliardi 854 milioni, con una diminuzione di 695 milioni rispetto alla cifra segnata il 31 dicembre 1925. Gli investimenti netti del risparmio in titoli delle società per azioni ammontarono nel mese di gennaio corrente anno a 700 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 627 milioni.

Le esportazioni nell'intero anno 1925 ammontarono a 18 miliardi 275 milioni, con un aumento di 3 miliardi 904 milioni rispetto all'anno 1924. Le importazioni per l'anno 1925 furono di 26 miliardi 157 milioni, con un aumento di 6 miliardi 777 milioni rispetto alla cifra per l'anno 1924. La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così per l'anno 1925 a 7 miliardi 882 milioni, mentre era per il 1924 di 5 miliardi e 9 milioni. E' da notare che nel mese di dicembre 1925 l'importazione, raggiungendo la cifra di due miliardi 442 milioni, fu di 47 milioni inferiore alla corrispondente cifra per il dicembre 1924, mentre la cifra delle esportazioni per lo stesso del 1925 fu di 42 milioni inferiore a quella del dicembre 1924.

Il credito dei depositanti nelle casse postali di risparmio raggiunse al 31 gennaio 1926 la cifra di 10.325 milioni. Il totale dei risparmi amministrati dalle casse ordinarie di risparmio era al 31 dicembre 1925 di 12 miliardi 580 milioni, ed il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali raggiungeva i tre miliardi 900 milioni.

La disoccupazione risultò al 31 dicembre 1925 di 122.200 operai, con un aumento di 10.141 disoccupati rispetto alle cifre registrate al 30 novembre 1925, aumento dovuto a fenomeni stagionali.

Il movimento della navigazione per operazioni di commercio svoltesi nelle nuove province nel 1925, risultò di complessivi tre milioni 282 mila tonnellate, con un aumento di 378 mila tonnellate rispetto al movimento verificatosi nel 1924. Questo per quanto riguarda la bandiera italiana. Il movimento della bandiera italiana e della bandiera estera nei porti delle nuove province raggiunse nel 1925 i 4 milioni 482 mila tonnellate di merci sbarcate e imbarcate, con un aumento di 547 mila tonnellate rispetto alle cifre del 1924.

Per ciò che riguarda il movimento complessivo di tutti i porti del Regno, per bandiera italiana ed estera, la quantità delle tonnellate di merci sbarcata ed imbarcata nel 1925 raggiunse 34 milioni 278 mila tonnellate, con un aumento di due milioni 467 mila tonnellate rispetto alle cifre segnate nel 1913. La quota di movimento complessivo assorbita dalla bandiera italiana fu del per cento nel 1924 e il 51.60 per cento nel 1913.

Il processo della Sconto verso l'epilogo
L'esame testimoniale esaurito - La sentenza attesa per mercoledì

Senato ed Alta Corte
ROMA, 20

(*Ermanno Amicucci*). Un'articolo del *Popolo d'Italia* sulla discussione che si trascina ormai da troppo tempo nell'aula di palazzo Madama intorno al processo della Banca Italiana di Sconto, tocca molto opportunamente uno dei punti più sensibili del funzionamento della Camera Alta, e prospetta una riforma che si impone nell'interesse del Senato e dell'attività legislativa, che è la fondamentale funzione del Parlamento.

«Siamo piuttosto umiliati — scrive Arnaldo Mussolini — di vedere il Senato in funzione di giudice con una procedura che ricorda il tribunale e relativa coorte di avvocati di grido. Queste parole «Alta Corte» richiamano alla mente processi per alto tradimento. Non è così, lo sappiamo, ma la risonanza delle frasi ha la sua importanza. Alta Corte per il 1924 e per il 1925 col sen. De Bono; Alta Corte per il processo della Banca Italiana di Sconto. Si parla ancora di un centinaio di testimoni da escutere. Diventa una «film» spettacolosa. E subito dopo comincierà l'altro: quello della Banca del Reduce... Per fortuna si sono salvate le Distillerie Italiane, altrimenti anche il 1926 sarebbe stato ipotecato.»

E ricordando che il Senato deve dire la parola definitiva su leggi importantissime già votate dalla Camera, come quella sulla magistratura, il *Popolo d'Italia* conclude:

«Per questo compito che richiede studio e severa discussione, non vorremmo distrarre il Senato. Troppo si è ricorsi ad esso per delle cose futili, e un consesso come il Senato non deve essere distratto per delle piccole vicende. I senatori sono uomini di pensiero e di studio, e la loro attività deve essere spesa interamente per il maggior nome e la maggior gloria della Nazione in potenza.»

Siamo perfettamente d'accordo con Arnaldo Mussolini; e crediamo che sia giunto il momento di modificare quegli articoli dello Statuto che riguardano l'istituzione dell'Alta Corte di Giustizia, nel senso di liberare il Senato da tutti quei processi che possono senza alcun danno essere affidati alla giustizia dei tribunali ordinari. L'art. 36 dello statuto dice:

«Il Senato è costituito in Alta Corte di Giustizia con decreto del Re per giudicare dei crimini di alto tradimento e di attentato alla sicurezza dello Stato, e per giudicare i ministri accusati dalla Camera dei deputati.»

L'art. 47 stabilisce, infatti, che la Camera dei deputati ha diritto di accusare i ministri del Re e di tradurli dinanzi alla Alta Corte di Giustizia. Non abbiamo nulla da obiettare a questo articolo. E' logico, è giusto, è necessario che una magistratura specialissima e altissima, quale quella dell'Alta Corte di Giustizia, giudichi i ministri accusati dalla Camera e i delitti di alto tradimento e di attentato alla sicurezza dello Stato. Questa funzione giudiziaria non è destinata a turbare il normale svolgimento dell'attività legislativa della Camera Alta, perchè non capita fortunatamente tanto spesso il caso di un ministro messo in istato d'accusa alla Camera, nè il caso di alto tradimento o di attentato alla sicurezza dello Stato. L'ultimo caso — se non l'unico — di un ministro giudicato dall'Alta Corte, risale a 20 anni: ed è quello dell'on. Nunzio Nasi. L'ultimo caso di alto tradimento è ancora più lontano; e risale al 1866, quando l'ammiraglio Persano perdette la battaglia di Lissa.

I procedimenti previsti dall'art. 36 dello Statuto non sono dunque tali da immobilizzare troppo frequentemente il Senato. Laddove invece si rivela un difetto grave nell'ordinamento dell'Alta Corte di Giustizia, è nel disposto dell'art. 37, che stabilisce:

«Il Senato è il solo competente per giudicare dei reati commessi dai suoi membri.»

Da questo articolo scaturiscono i processi come quello che attualmente è in corso, e come quello imminente della Banca del Reduce. Ora non v'è chi non veda come l'art. 37 dello Statuto crei inconvenienti di ogni genere, che sarebbe utile eliminare, riservando la giurisdizione dell'Alta Corte ai soli reati previsti dall'art. 36.

Ci sembra innanzi tutto ingiustificato che i membri della Camera Alta godano dello specialissimo privilegio di essere giudicati dal Senato riunito in Alta Corte di Giustizia. L'art. 45 dello Statuto, stabilendo l'immunità per i deputati, prescrive che nessun deputato possa essere tradotto in giudizio in materia criminale senza il previo consenso della Camera. Questa disposizione tende a sottrarre i deputati alle persecuzioni di ordine politico, e raggiunge pienamente lo scopo. Una disposizione simile dovrebbe essere sufficiente per garantire anche i membri della Camera Alta. Quando fosse stabilito che anche i senatori non possono essere giudicati in materia penale senza il previo consenso del Senato, si otterrebbe di associare al Senato la stessa immunità parlamentare che è prevista per i deputati, e si libererebbe il Senato da una quantità di processi ingombranti, spesso stridenti con la severità dell'ambiente e, soprattutto, si abolirebbe lo strano privilegio di affidare ad una magistratura eccezionale, quale è quella dell'Alta Corte, i privati cittadini comunque implicati in reati imputati a membri della Camera Alta.

E' assurdo che il Senato debba essere costituito in Alta Corte per giudicare le più lievi infrazioni alla legge penale, compiute da uno dei suoi membri. E' capitato persino talvolta che qualche senatore sia riuscito a sottrarsi al procedimento penale, perchè le autorità competenti non hanno ritenuto utile e, soprattutto, conveniente, provocare la riunione dell'Alta Corte di Giustizia per richiamarla a discutere ed a giudicare reati che di per sè stessi gettavano un'ombra di scandalo su tutta l'assemblea. E' noto come alcuni anni fa un senatore, che pure aveva avuto meriti insigni nelle lotte del Risorgimento, si era ridotto a così mal partito, da indursi a coprire col suo nome uno di quei così detti circoli privati, che non sono altro che vere e proprie bische. Ebbene, tutti sanno anche che l'autorità di P. S. fu costretta più volte ad evitare le tradizionali sorprese in quella bisca che si fregiava del nome di un senatore, per non dover tradurre dinanzi a quella Corte di Giustizia i vari biscazzieri, giuocatori e «cocottes» che frequentavano il circolo.

Non ci sembra nemmeno giustificato che processi del genere di quelli della Banca Italiana di Sconto e della Banca del Reduce, i cui imputati sono per la maggior parte privati cittadini, si svolgano dinanzi all'Alta Corte per il solo fatto che uno o due senatori abbiano appartenuto al Consiglio d'amministrazione delle due banche. Il Senato ha un compito da cui non può essere sottratto tanto a lungo, per processi che potrebbero benissimo tenersi dinanzi ai Tribunali ordinari. I senatori che comunque fossero implicati in un reato, sarebbero sufficientemente garantiti, come abbiamo detto, dal fatto che per tradurli dinanzi al magistrato sarebbe necessaria l'autorizzazione del Senato.

Ciò posto, riteniamo che l'art. 37 dello Statuto potrebbe essere senz'altro abolito, e l'occasione per abolirlo potrebbe essere fornita dall'immissione della rappresentanza corporativa nella Camera Alta, immissione che non mancherà di portare qualche modifica al regolamento del Senato. Ne guadagnerebbero la dignità della Camera Alta e il normale svolgimento dell'attività parlamentare legislativa: due cose che, come molto acutamente ha rilevato il *Popolo d'Italia*, stanno a cuore a chiunque intenda lo spirito del nuovo regime, e senta la necessità di tagliare definitivamente i ponti con un parlamentarismo che ha fatto il suo tempo.

Gli ultimi testi di difesa
Il rinvio dell'udienza al 24 corr.
ROMA, 20

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 15 dal Presidente Zupelli. Dopo il consueto appello, l'on. Cugaro, patrono della difesa, esibisce alcuni documenti già esaminati dai periti, perchè siano allegati agli atti. Si tratta di due telegrammi relativi al finanziamento della Cito-Cinema; una lettera in correlazione ai finanziamenti Ansaldo e documenti relativi alla partecipazione del comm. Rappaport ai Consigli di amministrazione ed al Comitato centrale; alle dimissioni da questi offerte al comm. Pogliani e dal Pogliani respinte; una lettera della Sconto relativa al versamento fatto dal comm. Pogliani degli assegni a lui spettanti il 15 marzo 1921 e il verbale di un Consiglio di amministrazione.

Il Presidente avverte che, in rapporto alla domanda fatta ieri dal sen. Sechi ad un teste circa l'esistenza o meno in Italia di industrie similari a quelle esercitate dal gruppo Ansaldo, il difensore del comm. Mario Perrone, on. Ferri, ha chiesto la citazione di un nuovo testimone. Il Presidente aggiunge che egli non creda di accedere alla domanda, in quanto tra l'altro, dal teste non si potrebbe udire che [illegible], e in quanto l'on. Sechi non insiste sulla domanda.

L'on. Ferri, ottenuta la parola, rileva che la domanda Sechi ha due elementi: il primo, che è appunto quello accennato dal Presidente, e un secondo, che è una constatazione di fatto, e cioè, se tutto l'insieme dell'azienda Ansaldo giustificava il finanziamento ad essa fatto dalla Sconto, oppure se l'Ansaldo comprendeva delle industrie che costituivano dei doppioni di fronte ad industrie similari esistenti nel Paese, per modo che il finanziamento non sarebbe stato imposto da necessità della vita economica nazionale. Insiste, quindi, nella domanda. Il Presidente, tuttavia, valendosi dei suoi poteri discrezionali, respinge l'istanza.

Viene quindi interrogato il teste Oriani Carlo, socio della ditta Bertarelli di Milano, che depone esclusivamente su circostanze relative all'imputato comm. Bertarelli, e precisamente, sul fatto che l'imputato impiegò e perdè somme non indifferenti nella partecipazione a industrie sovvenzionate dalla Sconto. Sullo stesso argomento depone il teste Carlo Scapira, industriale. Il teste Giovanni Sauli, condirettore del Banco di Roma, introdotto dalla difesa Paoletti, depone di conoscere il Paoletti come uno dei migliori agenti di cambio, di scrupolosa correttezza. Nel caso particolare della Sconto, ritiene che il Paoletti abbia dato prova di molto coraggio e di grande spirito di abnegazione. A domanda, risponde che non tutti sapevano che l'acquisto delle azioni Sconto da parte del Paoletti era fatto per conto della Banca italo-caucasica.

Il teste Recanati Ugo, agente di cambio, depone che il Paoletti fu uno dei compratori più cospicui delle azioni Sconto, e in ciò egli non faceva che adempiere alla funzione normale dell'agente di cambio e che la sua condotta era correttissima. A domanda del comm. Pogliani, il Recanati risponde di ricordare i provvedimenti adottati dal Governo del tempo in favore del Banco di Roma, quando ci fu in Borsa un tentativo di attacco al titolo azionario della banca, e aggiunge di non sapere che il Governo Bonomi abbia fatto nulla di analogo per la Banca di Sconto.

Il teste Brambilla Pietro, depone che in alcune sedute nella sede della Caucasica, in cui si parlò della compera delle azioni della Sconto, fu presente anche il comm. Ghislotti della Banca d'Italia. Il teste Delachi Antonio, funzionario della Sconto e che ebbe a caposervizio l'imputato Alfredo Combe, afferma che l'ufficio di contabilità al quale egli apparteneva, non faceva valutazioni. Il teste Fondi Renato, altro funzionario della Sconto, dichiara che le proposte di gratificazione partivano direttamente dall'ufficio del personale e ad esse fu estraneo completamente l'ufficio di contabilità. L'on. Stratta esibisce e chiede che venga allegato agli atti il fascicolo di documenti relativo alla prova di reato di aggiotaggio di cui sono imputati i comm. Pogliani e Paoletti. La produzione viene combattuta dagli on. Levi e Vaturi. Il P. M. sostiene che il fascicolo debba restare acquisito agli atti del processo con diritto alle parti di usarne nella discussione.

Così viene ordinato dal Presidente, il quale, esaurito l'esame testimoniale, invita le parti civili a presentare nella prossima udienza le conclusioni scritte, per procedere alla discussione. Il gen. Zupelli raccomanda agli avvocati la brevità e sospende l'udienza alle 17, rimandandola a mercoledì prossimo, 24 febbraio.

La nomina dei funzionari
dell'Istituto per l'esportazione
ROMA, 20

Le notizie diffuse in questi giorni da varie fonti circa la costituzione dell'Istituto nazionale per l'esportazione e i particolari relativi alla nomina del presidente e del direttore generale, sono, secondo l'*Agenzia di Roma*, assolutamente infondate, già per il fatto che nessuna designazione definitiva di nomi è ancora stata fatta.

E' ancora in vita la principessa Anastasia Romanoff?

Nuovi appassionanti dibattiti sull'incognita che si trova a Berlino - Figlia dello Zar di tutte le Russie o moglie di un delinquente?

BERLINO, 20

Oggi, il tema di ogni discussione nella capitale è nuovamente quello che tempo fa aveva vivamente appassionato l'opinione pubblica: vive o non vive la principessa Anastasia, figlia dell'ex czar di Russia?

Qualche settimana fa era stato affermato da alcuni giornali della capitale che in un sanatorio di Berlino, sotto il nome di Tschaikowsky si nascondeva la principessa Anastasia.

L'opinione di un ex magistrato

Quest'oggi, l'edizione notturna del *Tag* ritorna a parlare sull'inaudita vicenda dell'ex czarina, di cui si hanno i seguenti particolari. La Tschaikowsky giace da otto mesi nel sanatorio intitolato a Mommsen. Si afferma che l'infelice abbia l'aspetto di una malata di mente. Giorni or sono, il signor Sawitsca, ex magistrato a Pietrogrado sotto lo czar, tenne una conferenza sui casi dell'ignota, dinanzi ad un'accolta di persone partecipanti al movimento di restaurazione monarchica russo. Egli affermò quanto segue:

Il 27 dicembre 1920, si vide una figura femminile gettarsi nel canale che a Berlino è detto Landwerhkanal. Ella fu tratta in salvo; era vestita dimessamente e dava segni di alienazione mentale. Fu inviata all'ospedale di Balldof, dove l'ignota rimaneva malinconica e senza parlare. Nel settembre 1921, due infermiere portavano nella corsia dove l'ignota giaceva, un giornale illustrato, dove erano fotografie della famiglia dello czar giustiziata. Vi era nella corsia una tale Peuckert, di 52 anni, la quale notò la rassomiglianza della principessa Anastasia con la sua vicina di letto e disse: «Io so chi siete voi; perchè volete ancora nascondervi?» L'ignota la pregò di tacere.

Quando poi, qualche tempo dopo, la Peuckert lasciò l'ospedale, l'ignota la pregò di chiedere soccorso per lei alla Casa ducale d'Assia, all'ambasciata russa, che allora non era occupata dai bolscevichi e al signor Schwabe, un ex ufficiale dei corazzieri del reggimento della czarina madre. Il signor Schwabe si fece condurre all'ospedale e presentò all'ammalata una fotografia dell'ex czarina madre, ma la presunta principessa non riconobbe l'augusta mamma. La Peuckert si rivolse al signor Markoff, persona notissima negli ambienti aristocratici degli emigrati russi. Egli inviò all'ospedale una signora, già dama di Corte a Pietrogrado, a visitare l'infelice, ed allora la dama, appena vide l'ammalata, le si gettò ai piedi, chiamandola altezza e dichiarando di essere veramente alla presenza di una delle figlie dello czar, non già però davanti alla principessa Anastasia, bensì davanti alla principessa Tatiana. Altre dame della Corte di Pietrogrado, non avrebbero però riconosciuto nell'infelice la principessa.

Sposa e madre

Il 20 marzo 1925, l'infelice, di cui non si era mai potuto assodare le generalità, lasciò l'ospedale di convalescenza. Fu allora ospitata da un ex capo della polizia russa, il barone Kleinst, il quale la allogò in casa sua. Interrogata abilmente da lui, l'infelice aveva risposto cercando confusamente nei suoi ricordi, di aver firmato i suoi atti di matrimonio col nome di Anna Romanowsky e di essere rimasta lungo tempo dopo il matrimonio in Rumenia con un uomo il quale le faceva portare una maschera al viso perchè non venisse riconosciuta. Suo marito, Tschaikowsky, dopo breve tempo dal suo matrimonio, era stato assassinato per le strade di Bucarest. Il 5 dicembre 1918, ella diede vita ad una bimba che venne battezzata col rito cattolico. La bimba dovrebbe essere ancora a Bucarest, presso i parenti dell'ucciso consorte.

Questo il sunto della conferenza tenuta dal Sawitsca, che però concluse il suo racconto dicendo che tutto ciò era inverosimile e che tale narrazione era certo parto della fantasia malata della donna. Secondo il Sawitsca, le ferite che la presunta principessa reca al capo, sono visibilmente i segni di un processo tubercolare. Egli aggiunse che la polizia di Riga che si interessò della vicenda, aveva dichiarato che la ricoverata era la moglie del delinquente Arbatschewski, il quale si era macchiato di omicidio uccidendo il capo della polizia criminale di Riga.

I timori del granduca Cirillo

Malgrado tutti questi elementi, il *Tag* crede che le conclusioni del signor Sawitsca possano essere ancora smentite e che per lo meno non possano essere accettate senza ulteriori indagini. Se il Sawitsca, spiega il giornale, è in intimi rapporti col granduca Cirillo, il quale a Coburgo, come è noto, si proclamò Zar di tutte le Russie, bisogna ricordare che questi ha un vitale interesse affinchè nessun altro membro della famiglia degli Zar venga riconosciuto sopravvivente. Il granduca inviò in tempo al medico curante della presunta principessa, il dott. Rudnieff, un ordine imperiale di procedere con ogni energia per raccogliere tutte le notizie sul conto della paziente. Il dott. Rudnieff non riconoscendo alcuna autorità nel principe Cirillo, rispose che egli era semplicemente un medico e per nulla affatto agente di polizia.

Il giornale fa notare che è un segreto ormai palese che una nazione del nord paga i conti dell'Ospedale Mommsen per le cure che riceve la signora Tschaikowski. Il giornale ha fatto per conto suo delle indagini che lo portano alle seguenti conclusioni:

La principessa Anastasia venne salvata da un soldato nelle cantine dove giacevano i cadaveri dello Zar e degli altri membri della famiglia reale. Fu quindi nascosta in un carro di contadini, sotto la paglia. Il soldato con tutta la propria famiglia e con la trafugata principessa emigrò in Rumenia. Egli venne ucciso come già è stato detto. Il fratello dell'ucciso, sapendo chi era la donna che si trovava con loro, volle salvarle la vita ed a piedi raggiunse i confini della Rumenia e quindi, sempre a piedi, la condusse fino a Berlino. Qui, dopo tanti dolori, la donna, vinta da uno «schoc» nervoso, il 27 febbraio 1920 cercò la morte nel canale. La infelice fu dopo ospitata dall'ex agente della polizia imperiale russa barone Kleinst e da otto mesi è nuovamente ricoverata al Sanatorio Mommsen. Qui, secondo il foglio, si iniziarono nuove ricerche sul conto della sconosciuta e fu interessata a proposito l'ex zarina madre che vive a Copenhagen. In seguito a tale interessamento, giungono da allora, all'ospedale, dei sussidi per l'ammalata da parte del Governo di Danimarca. Questa, per il giornale, è una prova che la sventurata può essere una delle infelici figlie dello zar Nicola.

Una russa che non parla il russo

Da ulteriori indagini nella colonia russa a Berlino, risulterebbe quanto segue: La notizia è accolta con molto scetticismo, soprattutto perchè pare incredibile il fatto che la presunta principessa non parli che stentatamente il russo, che dovrebbe essere la sua lingua materna. Chi però sostiene la tesi che sotto il nome di signora Tschaikowski si nasconda la principessa Anastasia, spiega questo fatto dicendo che il turbamento psichico cui la principessa è andata incontro per le ferite e per gli strapazzi, può averle recato, con la perdita della memoria, anche quello della lingua materna.

Paolo Radic al Congresso panslavo
delle organizzazioni agrarie a Praga

ZAGABRIA, 20

(K.) I giornali annunziano la partenza del ministro Paolo Radic per Praga, ove si reca per assistere al Congresso panslavo delle organizzazioni agrarie, al quale prendono parte delegati della Russia, della Polonia, della Cecoslovacchia e della Bulgaria, che rappresentano le organizzazioni dei contadini di questi Stati. Paolo Radic è accompagnato dal vicepresidente del partito dei contadini croati Giuseppe Predavec, dall'ingegnere Kosutic e dal direttore dell'organo radiciano *Dom* sig. Herzeg. Il Kosutic riferirà al Congresso sull'azione politica del partito dei contadini croati; il Predavec sull'organizzazione cooperativa, mentre il pubblicista Herzeg rappresenterà la stampa.

Il Congresso, che è stato già aperto, prolungherà le sue riunioni sino al prossimo giovedì 25 corr.. Le organizzazioni agrarie che prendono parte a questo Congresso non hanno nulla che fare con l'internazionale dei contadini. Il ministro Paolo Radic prima di partire per Praga ha avuto un'udienza col Sovrano.

Infondati sospetti sul viaggio di un arcivescovo in Dalmazia

LUBIANA, 20

(K). Lo *Slovenec* smentisce la notizia diffusa da un'agenzia telegrafica di Belgrado, secondo la quale, l'arcivescovo di Zagabria, monsignor dott. Bauer, si sia recato in Dalmazia, per consiglio anche del Vaticano, con l'intenzione di porre un freno alla propaganda a favore dell'ortodossia, che da Lissa si andrebbe estendendo alle altre isole dalmate e alla costa marittima della Dalmazia. Lo *Slovenec* dice che monsignor Bauer si è recato in Dalmazia per ragioni di salute e che non sono vere le notizie di altre famiglie dalmate passate all'ortodossia.

Nuove complicazioni col Vaticano in Jugoslavia
Il rinvio delle trattative per il Concordato

BELGRADO, 20

(K.) L'ufficioso *Vreme*, in base a notizie avute da fonte diretta, dice che in questi giorni, fra il Governo di Belgrado e la Santa Sede sono sorte delle nuove complicazioni. L'ex ministro del Culto, dott. Janjic, capo della delegazione per le trattative col Vaticano, doveva in questi giorni recarsi a Roma per concludere definitivamente l'intricata questione dell'Istituto di San Gerolamo e riprendere le trattative per il concordato con la Santa Sede. All'ultimo momento però, il suo viaggio è stato rimandato in attesa che vengano appianate le complicazioni sorte fra il Governo di Belgrado e la Santa Sede in seguito all'incidente provocato dal ministro dell'Istruzione Pubblica, Stefano Radic, per il viaggio del nunzio apostolico in Dalmazia, incidente che avrebbe avuto una grande ripercussione in Vaticano non ostante le ritrattazioni di Radic. Ci sarebbero anche delle complicazioni di altro genere, che non si sa come potranno venir risolte. Il ministro del Culto, interpellato in proposito da alcuni giornalisti, avrebbe detto che le trattative col Vaticano per il concordato sono state rinviate.

I risultati definitivi delle elezioni amministrative in Bulgaria

SOFIA, 20

(K). I giornali pubblicano i risultati definitivi delle elezioni amministrative in Bulgaria, che danno uno specchio esatto della forza dei partiti, poichè, salvo poche eccezioni, l'atto elettorale procedette senza soprusi e violenze. I vari partiti, che si contesero l'agone, ottennero il seguente numero complessivo di voti: Liberali-nazionali: 27.793; agrari: 17.901; democratici: 16.111, socialisti indipendenti: 13.852; aderenti al partito di Stambuliski: 11.280; radicali: 6030 e gruppi minori: 5320. Complessivamente il *Demokraticeski Sgovor* (gruppo democratico governativo) avrebbe ottenuto 83.000 voti e l'opposizione: 102.000. Sono riusciti quindi vittoriosi i partiti dell'opposizione.

Giovanni Raicevich a Fiume

FIUME, 20

Il valoroso campione Giovanni Raicevich arriverà domenica alle 11 in automobile a Fiume, dove sarà ricevuto in piazza Dante da tutte le organizzazioni e associazioni sportive che gli preparano una manifestazione imponente.

Come è noto la sera ci sarà al Teatro Verdi una grande manifestazione atletica, durante la quale sarà dato modo al pubblico fiumano di ammirare le virtù del celebre campione italiano. Si prevede una grande manifestazione, alla quale interverranno pure le autorità.

La serata avrà inizio alle 21 con questo programma:

Incontro di boxe fra dilettanti, pesi medi Rinaldo Renner, campione giuliano 1925 e campione italiano M. V. S. N. (peso chg. 68) contro Giuseppe Pegan, campione giuliano 1926 (peso chg. 68).

Giovanni Raicevich, campione assoluto del mondo di lotta greco-romana (chg 118) contro Lobmayer Heinrich, campione tedesco ex campione del mondo (chg. 125).

Giovanni Raicevich, campione assoluto del cana a oltranza, tra Wenzel Goldbach campione germanico assoluto (chg. 115) e Nino Darnoldi di Trieste, campione italiano (chg. 111).

Olympia-Unione Sportiva Triestina

FIUME, 20

Oggi nel pomeriggio, sul vasto campo di Cantrida, s'incontreranno in partita amichevole le squadre del locale C. S. Olympia e Unione Sportiva Triestina. Precederà l'incontro tra la squadra B dell'Olympia e quella prima dell'A. S. Edera di Fiume.

Lo "Sci d'oro del Re,,
vinto dai goliardi milanesi

VENEZIA, 20

Per la gara sciatoria nella quale era in palio lo sci d'oro del Re, sono venuti a Cortina, da ogni parte, cultori autentici degli sports invernali e innumerevoli schiere di ammiratori e leggiadre ammiratrici. Con una temperatura quasi mite, si è disputato lo «Sci d'oro del Re», il più ambito premio della sciopoli della «Sucai». La gara interessantissima e movimentata che si svolge su un percorso di 18 chilometri, è seguita con viva trepidazione da una folla imponente. Gli atenei sono rappresentati da ben venti squadre di sciatori, che si disputarono il possesso del trofeo. La vittoria ha arriso al Politecnico di Milano, detentore fino dallo scorso anno del premio. Ottima è stata l'organizzazione e magnifico il contegno dei concorrenti. Ecco i risultati:

1) Politecnico di Milano, in ore 1.34'9"; 2) Università di Firenze, in ore 1.41'53"; 3) Università di Roma, in ore 1.42'29"; 4) Milano, seconda squadra; 5) Torino.

Le gare nazionali di sci a Clavières

CLAVIERES, 20

La prima giornata di gara di sci a Clavieres si è svolta brillantemente, segnando la vittoria di uno dei più forti sciatori piemontesi. Quasi tutti i concorrenti alla gara di fondo si sono presentati questa mattina alla località di partenza presso il colle Nois Freres. I concorrenti devono percorrere 18 chilometri circa di corsa. Trenta partenti, alla distanza di un minuto l'uno dall'altro, iniziano la gara che comincia ale ore 8.30. Fra gli altri vi sono Silvio Menti, Rossi e Pincherle di Trieste.

L'ordine ufficiale di arrivo è questo:

1) Maquignaz Pietro di Valtusina, in ore 1.45'30"⅗; 2) Faure Luigi, in ore 1.46'3"; 3) Gerard Giuseppe di Bardonecchia, in ore 1.48'13"⅗; 4) Silvestri Enrico, dello Sci Club di Torino.

Dei trenta partenti, ne sono arrivati 22.

Nuova affermazione della Fiat in Svezia

MILANO, 20

Un'altra corsa automobilistica di velocità su ghiaccio si è svolta a Gaevle (Svezia) sulla distanza di un chilometro. Anche in questa prova la «Fiat 501», guidata dalla signora Ina Bergsten, si aggiudicò (come 15 giorni prima sul lago di Edsviken) il primo posto nella categoria 1500 cmc. della classe sport.

Fra i concorrenti della categoria di minima cilindrata risultò primo S. Salen su «Amilcar», mentre nelle categorie superiori i primi posti furono presi da N. Nord su «Essex», V. Schnell su «Chrysler», Petterson su «Hudson» nella classe turismo, e da J. Nilsson su «Bugatti», G. Gustavsson su «Steyr», F. Dahlin su «Voisin», nella classe sport.

Una mostra d'arte italiana
inaugurata a Brighton

LONDRA, 20

Nel pomeriggio si è inaugurata a Brighton l'esposizione di arte moderna italiana, che fa parte della serie di mostre di arte contemporanea che si tengono ogni tre anni nella galleria delle arti, per cura della municipalità di Brighton. La cerimonia della inaugurazione si è svolta nella grande galleria del Palazzo delle Belle Arti ed ha assunto un carattere magnifico di riconoscimento del contributo che l'Italia apporta alla civiltà moderna e di attestazione della vivissima simpatia della quale gode la Nazione italiana.

Alla cerimonia è intervenuto l'ambasciatore d'Italia, marchese della Torretta, accompagnato dalla marchesa A. della Torretta e dai segretari e addetti dell'Ambasciata. A riceverlo si trovavano il sindaco di Brigton con i componenti del comitato organizzatore e il ministro delle Pensioni, Tryon, deputato di Brigton, oltre a una rappresentanza del Governo britannico. La sala era affollata di numerose personalità del mondo intellettuale e giornalistico londinese. Il sindaco di Brigton ha espresso profonda gratitudine a S. M. il Re d'Italia, il quale si è degnato di concedere all'esposizione il suo alto patronato, ed ha ringraziato caldamente il Governo di S. E. Mussolini, pel generoso appoggio morale e finanziario dato all'esposizione. Con efficaci parole, il sindaco di Brighton ha messo in rilievo come questa mostra contribuirà a diffondere la conoscenza spirituale della nuova Italia, ed ha ricordato che Brighton, dove durante la guerra affluivano dai campi di battaglia i gloriosi feriti, ebbe l'onore di ospitare un'esposizione di fotografie testimonianti l'eroismo degli italiani nella grande guerra.

L'ambasciatore d'Italia, marchese della Torretta, dichiarando aperta l'esposizione, ha pronunciato in inglese un elevato discorso nel quale ha riconosciuto come fosse giusta l'affermazione del sindaco della città, secondo la quale questa mostra contribuirà ad aumentare la comprensione della civiltà della nuova Italia nella sua magnifica evoluzione, non soltanto politica ed economica, ma anche intellettuale ed artistica. Al termine del discorso del marchese della Torretta, gli astanti, in piedi, hanno applaudito entusiasticamente, congiungendo evviva ad evviva per l'Italia e per l'Inghilterra.

Anche il ministro Tryon ha pronunciato parole cordialissime per l'ambasciatore, ricordando come il marchese della Torretta, prima di venire a Londra ad intensificare i rapporti fra le due nazioni amiche, avesse con successo diretto la politica estera italiana, ed ha concluso affermando come l'amicizia anglo-italiana tragga le sue radici profondissime non soltanto dal campo politico, ma dallo inobliato debito della civiltà britannica verso la civiltà romana e verso l'arte italiana di tutti i secoli.

E' stata data quindi lettura di messaggi di S. M. Vittorio Emanuele e del Capo del Governo italiano, S. E. Benito Mussolini, e di due lettere con le quali il Primo ministro britannico sig. Baldwin e il ministro degli Esteri sig. Austen Chamberlain esprimevano il proprio rincrescimento per non poter partecipare all'inaugurazione della mostra, alla quale manifestavano i loro più fervidi auguri. Le autorità e il pubblico hanno infine visitato l'esposizione, che comprende 204 opere di pittura e di scultura, acqueforti ed incisioni di ben 68 artisti italiani contemporanei.

L'opera pietosa di donna Rachele Mussolini
per gli infermi poveri di Milano

MILANO, 20

Oggi alle 11, donna Rachele Mussolini, accompagnata dal gr. uff. Ambrogio Binda, venne ricevuta nella sala delle adunanze del consiglio degli istituti ospitalieri, dall'on. avv. Lanfranconi e dai consiglieri e le venne presentata dal presidente la tessera di visitatrice dei poveri infermi degenti negli istituti. Donna Rachele era stata sollecitata per compiere, unitamente alla schiera delle altre visitatrici, opera di pietà e di soccorso agli infermi stessi e alle loro famiglie. Dopo un breve giro in alcune sale e in alcuni padiglioni, la signora Mussolini ha lasciato, commossa, l'ospedale, promettendo di adempiere, nel limite delle sue possibilità, il pietoso incarico affidatole.

Conferenza dannunziana a Pola
tenuta dal prof. Michele Risolo

POLA, 20

Questa sera nella grande sala della Biblioteca provinciale, alla presenza del Prefetto, di parecchie altre autorità e di foltissimo pubblico, il prof. Michele Risolo ha tenuto l'annunziata conferenza dannunziana. Seguito con la più intensa attenzione, l'oratore parlando per oltre un'ora, ha stabilito il motivo fondamentale di tutta l'opera e illustrando alla luce di quella anche la vita del poeta. La conferenza, che ha costituito un vero diletto dello spirito, è stata salutata da vivi applausi. La presidenza della Università Popolare alla fine della conferenza ha inviato un telegramma d'omaggio a d'Annunzio.

Un movimento insurrezionale comunista
soffocato dalla polizia nel Barese

BARI, 20

Abbiamo dato notizia, giorni or sono, dell'arresto di numerosi comunisti nella nostra città e provincia. Si hanno in proposito informazioni più dettagliate. La nostra città era stata designata come sede da uno dei gruppi armati di esaltati per un movimento insurrezionale comunista. Il comitato comunista era in diretti e continui rapporti con la direzione del partito mercè speciali corrieri appositamente inviati con ordini, messaggi e denari. Secondo disposizioni impartite dalla direzione del partito al comitato barese, questo, nella settimana dal 21 al 28 corrente, avrebbe dovuto preparare la settimana di Lenin. All'uopo fu fatta una larga distribuzione di manifestini e circolari ai fiduciari di provincia.

Scossa di terremoto in Toscana

FIRENZE, 20

Si ha da Passo Pisano che ieri alle 18.20 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, preceduta da brevi rombi. Nessun danno e nessuna disgrazia.

Colonnello spagnolo che si suicida
per sfuggire agli arresti

MADRID, 20

Il colonnello della sanità militare Benenguer, avendo ricevuto a mezzogiorno la visita di due militari, ha compreso che questi venivano ad arrestarlo in seguito ad affari di ordine privato, nei quali era stato immischiato qualche mese fa. Egli ha pregato i due visitatori di scusarlo un momento, poi passando nell'altra camera, si è suicidato con due colpi di rivoltella.

La morte del chirurgo Fames Israel

BERLINO, 20

E' morto a 78 anni il chirurgo berlinese prof. James Israel. I giornali tedeschi dedicano ampie necrologie alla figura dello scomparso, dicendo che egli era uno dei chirurghi di fama mondiale, conosciuto dal mondo intero e da ogni parte erano convenuti scienziati a visitarne la clinica e ad assistere alle sue operazioni. Era notissimo anche per l'abilità nella diagnosi. La sua fama riposa sopra pubblicazioni che fanno testo, riguardanti specialmente la chirurgia delle malattie dei reni. Nella sua vita era stato chiamato a curare lo czar a Pietrogrado, il sultano di Turchia, il kedivè di Egitto, il presidente del Venezuela, Castro, e moltissime personalità di ogni parte del mondo.

La squadriglia del Reno a Parigi

PARIGI, 20

Nel pomeriggio la squadriglia inglese del Reno è giunta a Parigi dopo un lungo tragitto. Essa ha attraversato Colonia, Coblenza e Strasburgo. Compongono le squadriglie cinque vedette al comando del capitano Wodehous. Una numerosa folla si accalcò sui Quais della Conferenza, dove la squadriglia ha sostato. Parecchie persone hanno chiesto di salire a bordo delle piccole navi ammarate, ma la consegna è rimasta formale. Ogni visita è stata impedita e solo un'audace signorina è apparsa per qualche momento su una delle navi, ma è sembrato che all'infuori di essa nessun'altra persona abbia potuto raggiungere lo stesso scopo.

Il concorso della Filologica
per un lavoro storico nel Friuli

UDINE, 20

Già è stato annunciato che per munifica iniziativa del prefetto del Friuli, la Società filologica friulana «G. I. Ascoli» bandisce un pubblico concorso per un'opera che, corrispondendo in tutto alle esigenze scientifiche, illustri in forma piana, adatta a una sana propaganda nazionale, il seguente tema: «L'elemento nazionale nella lingua, nella cultura e nella storia della Contea di Gorizia».

Ecco le norme fissate dalla Presidenza della S. F. F. per coloro che intendono partecipare al concorso:

L'estensione dell'opera è fissata a circa 150-200 pagine nel formato e nel corpo tipografico della Rivista sociale, senza tenere conto di eventuali fotografie o disegni illustrativi. I lavori devono essere presentati anonimi e contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto sulla busta allegata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore; saranno possibilmente scritti a macchina e dovranno pervenire alla sede della Filologica (Udine, via Bartolini 3) entro il 30 giugno 1927. La giuria sarà composta di tre persone competenti, nominate una dalla Filologica, una dall'Accademia e una dalla R. Deputazione di Storia Patria. L'esito del concorso sarà comunicato in occasione del congresso annuale della Società. Il premio unico e indivisibile per il vincitore è di 3000 lire. L'opera premiata resta proprietà esclusiva ed assoluta della Filologica. In caso di esito negativo, il concorso verrà rinnovato. I concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

COMUNICATI *)

Nel XXV.o anniversario di matrimonio di
GIUSEPPINA
e
TOMASO GHERBEGLIA
augurano tutte le felicità gli affezionati nipoti. **TINA e RICO**

Camera di Commercio e Industria di Roma

AVVISO

La «Navigazione Libera Triestina», Società Anonima con sede in Trieste, ivi costituita il 15 dicembre 1906, avente un capitale sociale di lire 150.000.000, ha chiesto a questa Camera che le sue 375.000 azioni interamente liberate, dal valore nominale di lire 400 e venale di lire 461 ciascuna, siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa-Valori.

Roma, 17 febbraio 1926

Il Segretario generale:
E. SETACCI

Il Commissario governativo:
FORTUNATI

RINGRAZIAMENTO

Ritornata a casa, dopo cinquantadue giorni di degenza al Policlinico Triestino di via S. Francesco, sento il dovere di ringraziare il medico curante primario

dott. Guido Mann

per la sua precisa diagnosi, e il valente chirurgo

dott. Renato Gandusio

che con due difficilissime operazioni, brillantemente riuscite, vinsero la grave malattia che m'affliggeva e mi ridonarono la vita. Per le filiali, amorose cure prestatemi, esterno loro la mia profonda gratitudine.

Serberò pure grato ricordo per la Direttrice, suor **Vanda Permè**, e per le mia pazienti e buone infermiere.

Trieste, 21 febbraio 1926.

MARIA ved. ZANETTI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti

Continuano a pervenire alla nostra Amministrazione numerose le elargizioni per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano. Ecco l'ultimo elenco:

Dai funzionari dell'Ufficio di igiene: lire 83 e precisamente: dott. A. Lius, dott. P. Schlechter, Fonda, prof. G. Timeus, dott. E. Fortuna, R. Escher, U. Fonda, dott. G. Sadnig, dott. Vianello, Linardi G., dott. U. Macchioro, dott. Szirmai, dott. Pepeu, dott. L. Monti, B. Bianca, R. Tietz, E. Schiller, M. Cuccagna, A. Danielis.

Dai signori G. Trampus e C. Tesser, delegati di settore lire 10.

Dal R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca»: professori: Giurco, Balloc, Batchiera, Bidoli, De Brosenbach, Capietano, Chitter, Curellich, Degrassi, De Rin, Fano, Gasperoni, Ghersa, Gius. Grünanger, Lettich, Marussig, Moro, Müller, Negri, Niccolini, Polacco, Pozzo Balbi, Risolo, Rizza, Scarizza e Secoli; inoltre tutte le classi in numero d' ventuna: ciascuno con lire 5. Totale lire 240.

Circolo didattico «Francesco Rismondo»: dai docenti: dir. T. Zumin, A. Hofmann, E. Fincherle, E. Mosettig, B. Coverlizza, L. Pituelli, E. Laurencich, A. Lott, E. Pipani, O. Prato, P. Marsich, L. Rossit, C. Saccomani, R. Baroni, R. Romagna, I. Gioseffi, S. Cozzi, M. Dobner, A. Maccani, D. Sardo, Don L. Bonat, Don G. Urdich lire 66, e dagli alunni lire 196.10. Totale lire 262.10.

Raccolte sul piroscafo «Vienna»: Tallini A., Lederer M., M. Visconti, Radio de A., Parich B., L. Asquini, G. Flora, A. Donda. Totale lire 30.

Francesco Taccani, conte N. di Caporiacco, Emma e dott. G. de Benedicty lire 10, avv. E. Gasser, Alice e avv. G. Luzzatto-Fegiz 10, Paolo e Anna Langheim 10, G. Spangaro, F. Sponza, N. Sponza, S. Bitisnig, G. Minigutti, G. Bonomo.

Da Sagrado: Visintin cav. A., A. Visintin, M. Visintin-Antonini, A. Visintin, C. Visintin-Martinelli, dott. Montanari, G. Chialchia, A. Pauletig. Totale lire 40.

Dai funzionari di questa sede del Banco di Napoli: cav. F. Fornari, dott. E. Roselli, rag. Cesca G. B., Gorgoni R., Belmonte O., Zambelli R., Ricciardi R., Pastore P., Fontana V., De Lorenzi P., Antoniazzi E., Di Lorenzo E., Zotti G., Garra N., Fabris M., Bridda G., Agazzi V., Morelli F. Totale lire 90.

Dagli impiegati dell'Officina comunale gas e elettricità, Trieste (a lire 5): Della Martera C., Mann ing. C., Guillermin ing. L., Bednarz ing. B., Eder O., Venturini A., Presel O., Caprin M., Pascutti M., Rocco R., Supancich G., Pick C., Gandolfo M., Mosettig F., Merlach R., Klauer G., Stibel C., Zucchini L., Wieser M., Guagnini G., Oltremonti P., Bombarelli L., Cozzian A., Castelbolognese R., Venier B., Presel A., Scheri A., Zanetti G., Pellegrini F., Monti L., Giaccioli I., Feigelmüller S., Larese A., Sessich V., Bradaschia M., Decorti G., Cossutta R., Debeuz A., Rusca G., Benco A., Colognatti G., Pyelik C., Pollovich A., Turchetto V., Badessich M., Bonivento A., Loviscig G., Croatto P., Cosciancich A., Jancovich A., Sigoni E., Fabro I., Tesser G., Cufodontis P., Glasar G., Stuparich I., Zanuttig E., Pellegrini G., Giacomini L., Scamperle M., Celentano I., Bonora G., Furlani L., Hermann P., Quintavalle V., Reatti S., Valle R., Dionisio D., Ceron A. (II), Vizzi B., Ravà L., Draghicchio R., Marco L., Bertinrieder M., Lonza F., Visintini L., Vecchi A., Valle R., Debeuz R., Slaus A., Fiorimini A., Sanzin O., Cividino G., Kny A., Bornettini M., Tondini R., Furlan U., Redaelli E., Dolcher E., Scabar G., Millich M., Piapan G., Marss ing. M., Perhauz M., Wittmann R., Menotti dott. Abeatici, Polla E., Viezzoli D., Purini F., Bonacich F., Plossi A., Davanzo P., Sanzin C., Cossutti E., Verzegnassi A., Favento V., Badini A., Gherghich G., Volpi C., Boccalich G., Jeralla F., Amstici Giuseppe (II), Pevera R., Taucer G., Scherl C., Bonazza G., Purich G., Pacor E., Kerpan E., Baitz F., Rosso D., Busetto R., De Silvestro A., Lustig F., Jasbitz G., Rosso F., Mardirossian G., Zergol A., Godnig E., Soldo M., Caffau P., Visnovitz E., Mosettig E., Dragovina A., Favretto V., Geat A., Pandolfi G., Adamolli P., Cerovatz G., Pacor U. Totale lire 700.

Dalla Scuola elem. com. di Barcola: Bresigher-Castellan E., Gayer-Spincich L., Giraldi R., Gonano L., Lonschar V., Luxic R., Penzo G., Pertot-Humplik M., Rovere P., Schegula A., Tenze G., Vascotto G., Belgrano M. Totale lire 63.

Dal Corpo dei vigili al fuoco: Pauli, Sapunzachi, Bugliovatz, Uxa, Ballarin, Bellan, Bencich, Bencina, Benedetti, Bonazza, Braida, Brana, Castro, Cattaruzzi, Cerne, Cernovitz, Cepar, Colaut, Comisso, Della Pietra, Debegnak, Fabris, Ferrari, Ferrant, Firm, Fumis, Fiorini, Fozzer, Gei, Giordani, Giordano, Giaschi, Giorgini, Giraldi, Gottardis, Holzingher, Jesersek, Levitz, Licen, Lieghert, Lutmann, Macor, Marcellini, Marincovich, Marsich G., Marsich E., Mauro, Montagna, Moro, Mortara, Mavetz, Nogarotto, Pascolat, Palmer, Parenzan, Pecchiar, Peharz, Persich, Pesel, Pontelli, Person, Planesig, Potrebschig, Petronio, Pregarz, Puntin, Ravalico, Romano, Romitto, Satti, Scherianz, Schillan, Schwaghel F., Schwaghel V., Sgorbissa, Spessot, Stepancich, Suhan, Stokelj, Tassotti, Taucer, Tomat, Vecchiet G., Vecchiet F., Vidau, Viola, Volk, Zallar, Zanini, Zigon. Totale lire 191.

R. Corte di Appello per la Venezia Giulia in Trieste: comm. Barzellato A., cav. uff. Orbanich G., cav. uff. Paulin R., cav. uff. Lazarich R., cav. uff. de Milost S., cav. uff. bar. Farfoglia R., cav. uff. Brogiani O., cav. uff. Martino N., cav. uff. Babuder G., cav. uff. Gini C., cav. uff. Pittalis G., cav. uff. Cerella G., cav. Berstein G., cav. Arnerrytsch E., Gabrielli G., Pertot G., Antonini L., Sgubini R., Quain F., Furlani G., Moscarda G., Abruzzese F. G., Tolloy R., Zanetti V., Zega A., Suppancig S., Zanetti A., Cesnovar G. Totale lire 140.

Dal Circolo didattico sezionale in via delle Scuole Nuove: Visintini G. lire 5, Zanon L. 2, Murat O. 2, Ieralla M. 5, Hulka L. 5, Giurgevich A. 1, Fragiacomo E. 5, Fadigati C. 4, Cuttin A. 2, Cossutta P. 2, Benussi A. 5, Ballig G. 5, Crivicich A. 2, Fogher A. 1, Dell'Antonio G. 1, don Gligo N. 5, Niederkorn E. 5, Tamburlini G. 5, Zanverdiani A. 5, Zoldan S. 5, Zatta L. 3, Gabroviz A. 1. Totale lire 76.

Gr. uff. bar. R. Currò lire 100.

Famiglia Grioni lire 25.

Alunne della VI b della Scuola di via Ferriera lire 10.

G. Valentich, A. Nolet, C. Nolet, E. Mizzan, L. Mizzan, G. Errigoy. Totale lire 30.

Raccolte sul piroscafo «S. Giorgio»: F. Scopinich, G. Vascotto, L. Veronese, L. Rosso, A. Weiss. Totale lire 25.

Cav. L. Zuculin, L. B. Zuculin, N. Zuculin. Totale lire 15.

M. e A. Bartole lire 50 (già pubbl. «P. S.» 18 corr.).

Stabilimento Tecnico Triestino. Centrale: Cav. G. Carmelich, dott. E. Gallarotti, C. Fassetta, F. Uglessich, G. Tonello, R. Krasna, S. Pischianz, dott. S. Pasini, G. Suppancich, B. Cosmina, G. Regent, V. Favara, G. Fiorentino, G. Canino, C. Chiarello, G. Tomasich, B. Ferluga, dott. R. Maramaldi, G. Dabovich, R. Tonani, G. Lizzier, G. Boccasini, N. Giannotti, L. Marin, N. Pasquali, V. Pisach, G. Biggio, C. Titscher, B. Mistron, E. Stengl, G. Ussai, G. Fuchs, A. Tichtl, V. Pittana, A. Maluta, A. Bonamico, B. Cuppo, Tarlao S., F. Zucco, G. Marsich, D. Vidusso, A. Ballis, R. Jacopich, A. Piccoli, A. Castro, A. Semz, A. Toffolon, P. Tempesta, R. Marussich, E. Knafelz, U. Corradini, A. Piccinini, U. Franellich, G. Cumin, R. Cozzi, U. Fusi, A. Bonamico, G. Caruana, A. Hladisch, E. Pacor, M. Cogan, A. Crisman, G. Goglia, E. Finocchiaro, M. Coceich, A. Weiss, F. Saitta, G. Galluzzi, L. Sellak, E. Bargas. — Dir. ing. F. Cossutta, ing. E. Furlani, ing. V. Baucer, ing. V. Lorandi, N. Carlini, N. Noferi, A. Brusini, V. Mrach, ing. G. de Zencovich, R. Tominez, L. Brencich, G. Miniussi, G. Poletti, ing. S. Mohovich, G. Giaconi, G. Pascolat, A. Casale, N. Marsich, F. Licen, L. de Patay, C. Carlini, G. Bonetta, C. Lechner, G. Cettin, M. Thonon, ing. M. Sornig, ing. M. Monteggia, V. Bologna, G. Tolloy, D. Fonda, P. Rizzi, F. Vallon, G. Marsich, A. Trani, R. Radimiri, E. Burlo, E. Sbisà, ing. A. Sivitz, D. Pozzetto, A. Rupprecht, B. Godina, G. Badin, G. Paulettig, G. Kappler, G. Gorup, M. Poli, P. Grassi, U. Zolia, V. Jaksetich, P. Vallon, P. Maiola, Pian, Lampe, C. Favretto, R. Decorti, G. Bait, ing. A. Luprandi, ing. A. Bianco Zay, ing. G. Negri, G. Torsegno, ing. N. Merlin, A. Pototschnig, V. Boerio, T. Bertasso, Ardente A., G. Mizzan, F. Palmisano, O. Postogna, A. Leonardi, A. Zolia, F. Bastiancich, V. Pietron, G. John, ing. E. Svab, G. Luzzatto, G. Pontoni, ing. L. Jeromiti, G. Lonzar, V. Zvab, Ing. A. Ruzzier, ing. M. Dvorseg, ing. D. Marziani, ing. E. de Petris, ing. V. Zanetti, ing. G. Roitz, ing. L. Vecchi, L. Privileggio, P. Riosa, ing. M. Agnetti, A. Dolcetti, E. Contento, G. Sacher, G. Brunetti, F. Osvaldella, F. Furlan, B. Sader, E. Santorini, G. Destradi, E. Budau, U. Culiat, G. Spazzapan, ing. R. Valentin, E. Rugliano, A. Weutz, N. Pagliaro, G. Petelin, cap. O. Camus, G. Carlini, L. Nassiguerra, E. Svoboda, A. Robba, A. Tamaro, E. Müller, L. Baucer, P. Grimalda, M. Fortis, G. Kozian, L. Ocroglig, G. Illincich, G. Janda, F. Delmestri, G. Disiot, P. Ades, F. Zidarich, G. Robba, G. Sain, G. Villas.

Stabilimento Tecnico Triestino, Fabbrica macchine S. Andrea: dir. ing. A. Demai, ing. Mrazek, ing. Tedeschi, G. Giorgini, ing. Borri, R. Zanon, ing. Marchig, F. Zez, E. Messina, M. Cattinelli, E. Furlani, B. Loser, A. Costa, G. Rodaro, ing. Quarantotto, G. Locatello, A. Scalamera, M. Burlo, C. Marchig, V. Tandelli, G. Sellen, A. Diechich, ing. Honsell, ing. Saffro, ing. Benvenuti, Alfieri, Scholz, Pian, Ivancich, Sussek, Razza, Doria, ing. Timeus, Ziach G., Baissero A., Mattich R., ing. Padovano R., De Johannis G., Ivaldi F., ing. Rodolfo, Romitto A., Zio M., Brazzanovich A., Trinca G., Beselak F., Costanzo F., Giovini F., Grini E., Mayer R., ing. Calì R., Sulich E., Demarchi A., Cinti F., Decorti E., Machnich R., Suban A., Mueller C., Di Mase T., Stagnari L., Dricer G., Kriso A., Sirola A., Apollonio E., Fornasaro M., Saffaro L., Decorti E., Cerdonio G., Meznar F., Muellner F., Laurencich N., Civati G., ing. Potrebin L., Floreani E., ing. Reggiani E., Tiozzo R., Cattonar P., dott. Baradel F., ing. Tomatis L., Camicioli A., Gasperich P., Laudano V., Marussig G., Pirnet G., Pletescki G., Sametz B., De Radich G., ing. Schaff, ing. Fano E., Enste G., Minca C., Zardini G., Laurencich R., Giraldi V., Sforzina G., Comar C., Vallani I., Mismas M., Brass M., Domini D., Basso A., Borgognoni A., Burzi G., Chiras E., Damini L., De Martini U., Ferlatti C., Iast U., Lonzar F., Petranovich E., Primsar F., Sandrini A., Scocco M., Semerak G., Smilovich G., Zanaboni A., Zvab G., Angeli E., Schmitt R., Viola B., Warthbuchler L., Noulian E., Dapisin M., Benevol M., Tomadin C., Borriu V., D'Alvise A., Kimens G., Iaconvich M., Albano M., Pitacco G., Mareuzzi G., Furlan G., Ferretto G., Wernigg R.

Cantiere San Rocco S. A.: direttore ing. L. Versa, ing. O. Brunelli, ing. U. Cociancich, ing. A. Antonsich, ispett. Costantini R., ispett. Marin F., Bensich C., Caucich R., Frausin M., Fragiacomo, Goloica M., Levantini R., Petech A., Ubaldini, Bastia A., Bensich G., Blasizza E., Borri M., Crevatin G., Demarchi G., Di Marzo E., Novello A., Petronio A., Peresson E., Vattovaz G., Santin F., Marchio F., Rizzi G., Zischka E., Bernardi N., Robba P., Petronio G., Zaccaria G., Bensich M., Bernardini L., Eva E., Fontanot G., Ghermek D., Just R., Lombardo F., Loredan S., Postogna G., Postogna G. G., Robba G. B., Stebel L., Sorich V., Vascon F., Zebochin F., Maccarovich P., Derin G., Giovannini A., Masutti G., Mauro F., Sedmak E., Salateo Ciro, Robba Edoardo, Pizzamus P., Cicogna P., Furlan A., Marchio G., Postogna P., Nardi E., Bearzotti, Murador M., Fiorencis G., Cividino L., Predonzani R., Plessi G., Staloschi G., Maiola S., Behrendt O., Daltin O., Gazze A., Paver P., Robba G., Grossich V., Villevich L., Huebner A., Runtich M., Milloch A., Olio G., Milloch P., Monterisi N., Karis M., dott. C. Bo. Totale lire 2080.

I colloqui dell'on. Ricci nella giornata di ieri

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

«E' giunto a Trieste l'on. Renato Ricci del Direttorio Nazionale del P. N. F., per l'esame della situazione politica della Provincia. Dopo aver conferito con i capi del Fascismo locale, con il prefetto comm. Gasti, con gli on. Giunta, Banelli, Suvich, prof. Masi, ha dato precise disposizioni perchè i fascisti tutti si mantengano disciplinati ai suoi ordini.

Dopo i colloqui avuti con l'on. Ricci, l'on. Giunta e il prof. Masi lascieranno Trieste».

Le dichiarazioni d'affittanza. Fino a ieri al Commissariato di via L. Ricci furono dichiarati d'affittare 264 locali, al Commissariato di via Valdirivo 353. Notificati, invece, affittati con nuovi accordi al Commissariato di via Valdirivo 369, a quello di via della Sanità 596 e a quello di via L. Ricci 120. Le dichiarazioni, fatte in base al decreto prefettizio, contengono l'indirizzo del locale d'affittare i affittato, il nome del proprietario e il prezzo della pigione anteguerra, l'attuale e quello preteso o concordato secondo la libera contrattazione. Le tabelle con tutti questi dati sono pubblicate ogni giorno dall'*Osservatore Triestino*.

Tratti di via chiusi al transito. Il Municipio comunica che lunedì il tratto di via Roma, dall'angolo Corso V. E. III e via Mazzini angolo negozio Petz, resterà chiuso al transito dei veicoli per l'inizio dei lavori della linea tramviaria.

Pure nello stesso giorno, per i lavori di prolungazione della linea tramviaria in via R. Sanzio, resterà chiuso il tratto dalla via Donatello alla Rotonda del Boschetto.

I ministri Fedele e Celesia per le feste a Giovanni Raicevich. Da S. E. Fedele, ministro dell'Istruzione, il sindaco sen. Pitacco ricevette il seguente telegramma: «Invio mia vivissima cordiale adesione alle onoranze che cotesta nobilissima città rende stasera al comm. Raicevich, baldo campione di virtù fisiche della stirpe italica».

S. E. Celesia ha pure telegrafato: «Presente in ispirito alle onoranze dell'invitto campione Giovanni Raicevich, pregola rendersi interprete dei miei cordiali sentimenti. Grazie e saluti.»

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa distrettuare, viale XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Vecellio; Zanetti, via Commerciale; Manzin, via dell'Istria.

Le condizioni di salute del sen. Hortis stazionarie

Trieste tutta non solo, ma i molti estimatori e ammiratori che il sen. Attilio Hortis ha in tutta Italia sono con l'anima tesa intorno al letto dell'illustre infermo e da ogni parte s'elevano voti per la sua guarigione, affinchè sia ancora conservato all'affetto della città e della Nazione, ch'egli onora con l'alto sapere e con superiori nobilissime doti d'uomo di gran cuore e di patriotta integerrimo.

Il primo attacco del male s'é avuto nella notte di mercoledì. La sera precedente il senatore aveva chiacchierato lungamente con la sorella, senza dare segno di particolare malessere. I familiari se ne accorsero soltanto la mattina di giovedì verso le 10, non sentendo chiamare: entrati nella stanza, Hortis fu trovato a piedi del letto, completamente fuori dei sensi. Più tardi egli riprese i sensi, ma per breve tempo, e un nuovo intervallo di piena coscienza si ebbe, come abbiamo detto ieri, nella sera di venerdì.

Nella giornata di ieri le condizioni dell'ammalato non ebbero notevoli mutamenti. La febbre aveva sì scemato di violenza, ma l'infermo non riprese mai la conoscenza. A tarda ora si mosse e fu aiutato a riutar di posizione, ma neppure in quest'incontro lasciò a dividere di conoscere le persone che affettuosamente lo assistono.

Al letto dell'infermo sono di frequente i medici curanti dott. Rinaldi, dott. Gladulich e il dott. Porenta. Assistono il senatore la sorella affettuosissima, disfatta dal dolore, ma instancabile e tutta cuore, e una infermiera.

Nella giornata di ieri l'illustre infermo ebbe numerose visite: il sindaco sen. Pitacco fu da lui per la seconda volta e a fargli visita si recò anche S. E. il vescovo Fogàr, che benedì l'infermo, S. E. Margara, primo presidente della nostra Corte d'Appello, che espresse, per iscritto: «all'Illustrissimo senatore Hortis i più fervidi voti e auguri per il celere ristabilimento nella salute preziosissima ad amici, ammiratori, a tutto il popolo italiano».

Fra le visite numerose vanno notate ancora quella del segretario politico del Fascio, cap. Lupetina, il quale, a nome del partito, e suo, espresse il voto più fervido di completa guarigione «in modo che il Maestro sia conservato ancora per molti anni all'affetto dei suoi concittadini». Fece pervenire i suoi auguri a mezzo del vice console cav. Salvari anche il console inglese W. R. Makness e altre personalità cittadine.

Ieri sono inoltre pervenuti telegrammi d'augurio da ogni parte d'Italia, fra cui rileveremo il cordiale telegramma del sottosegretario agli Interni on. Teruzzi, il quale «formula voti augurali perchè la sua esistenza sia ancora conservata all'Italia»; e quello di S. E. il sen. Boselli, che ha inviato i suoi «auguri affettuosi per felice guarigione illustre amico che tanto onora patriottismo e opere dotte ingegno italiano».

Assente da Trieste fino a ieri, appresa appena la notizia della malattia del senatore, S. E. il comandante del Corpo d'Armata Umberto Montanari portò il suo biglietto in cui pure esprime i «migliori voti e porge i più devoti e cordiali saluti».

Auguri hanno pure inviato da Firenze la contessa e contessina Nugent e da Roma il notaio comm. Camillo Depiera.

I funerali di un volontario triestino

Questa mattina, partendo il convoglio funebre dalla sede dell'Associazione dei mutilati (via Timeus 3) seguiranno i funerali del tenente dei bersaglieri in congedo, Bruno Bidoli, decesso ad Arco, per malattia incontrata al fronte durante la guerra. La salma del compianto Bidoli è stata riesumata ad Arco e trasportata a Trieste, dove verrà deposta nella cripta dei volontari giuliani.

I funerali seguiranno alle 10.30 e la Compagnia dei volontari giuliani invita i commilitoni a partecipare in corpore all'ultima onoranza funebre di questo valoroso camerata.

Anche la Sezione triestina dell'Associazione combattenti fa obbligo ai propri soci di intervenire ai funerali raccogliendosi presso la sede sociale di via Timeus, da dove si muoverà il corteo funebre.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra - Sezione di Trieste - comunica, a sua volta: «Ieri, accolta fra la più profonda devozione e commozione dai familiari e dagli amici, è giunta la salma del valoroso tenente Bruno Bidoli, deceduto il 12 settembre 1924 nel Sanatorio di Arco, in seguito a infermità contratta in guerra.

In un locale della Sezione, trasformato in camera ardente, è stata deposta la santa salma, alla quale, a turno, fanno veglia i compagni mutilati.

La Sezione, che ha avuto l'onore di avere come socio e di ospitare il collega che tanto vuoto ha lasciato negli animi nostri e di quanti hanno avuto modo di conoscere e apprezzare i meriti dell'Estinto, invita tutti ad intervenire ai funerali del commilitone».

Infine anche il Comitato dei Veterani e Reduci invita i soci a partecipare numerosi ai funerali del volontario giuliano tenente Bidoli, raccogliendosi in via Timeus N. 3.

La Mostra di soggetti marinari al R. Y. Club Adriaco

Ieri sera nella elegante sede del Reale Yacht Club Adriaco ebbe luogo, alla presenza di numerosi soci e invitati, l'inaugurazione di quadri di soggetto marinaro del signor Oscarre Iurcev. Erano presenti il presidente dell'Adriaco comm. A. N. Cosulich, il cavaliere del lavoro comm. Alberto Cosulich, il signor Paolo Tripcovich, il comm. Arduino Berlam, il pittore Flumiani e molti altri. Facevano gli onori di casa il signor Paolo Roth e il signor Carlo Strener jun.

Nella sala maggiore vennero disposte con buon gusto una trentina di opere del Iurcev, un vecchio lupo di mare che ha navigato per quasi venti anni a vela girando tutto il mondo. Il Iurcev ha disegnato a «crayon» una serie di bellissimi studi marinari, nei quali, oltre a dimostrare la sua rara competenza nel trattare il bianco e nero, dimostra anche una perfetta e profonda conoscenza del mare e un'anima di artista innamorato delle immense estensioni marine. Egli ha saputo trarre con il lapis una grande varietà di toni e di impressioni. I suoi quadri rappresentano il mare ora sotto le raffiche dei venti, rendendo vivacemente il movimento delle onde, ora calmo e tranquillo appena appena increspato. Il Iurcev si dimostra in questa Mostra un perfetto conoscitore di velieri e di tutto l'armonioso movimento di linee che formano la sagoma degli scafi e delle velature spiegate; nei suoi quadri, questo artista non è lo studioso del mare propriamente detto, ma è l'innamorato che ne ricerca e ritrae tutte le bellezze.

I presenti si congratularono lungamente con l'espositore per la bellezza dei lavori che hanno rivelato un forte disegnatore e un artista pieno di sentimento e di calore. Già ieri sera molte delle opere esposte vennero acquistate.

Le studentesse delle Magistrali alla Mostra Ciardi. Le studentesse delle Scuole magistrali, accompagnate dai rispettivi professori, visitarono ieri la bella Mostra di Beppe Ciardi, ove si soffermarono lungamente ascoltando i commenti illustrativi che gli insegnanti facevano loro presso i vari quadri. Oggi la Mostra, che il Michelazzi allestì con tanto lusso nel salone dell'ex Casino vecchio, resta aperta come di consueto.

Nomina. La Giunta municipale ha nominato il dott. Lio Seunig a medico aiuto all'Ospedale della Maddalena.

Catasto italiano e catasto tedesco

E' uscito in questi giorni, a cura dello Stabilimento Tipografico della Società Editrice Venezia Giulia, uno studio intitolato: «Raffronto fra il catasto italiano e il catasto austriaco». L'opera è del sig. Donato Todisco, geometra principale presso l'ufficio tecnico di Finanza ed è preceduta da una lucida prefazione dell'avv. Carlo Boccini. E' un libro utilissimo; la materia per sè stessa arida è trattata con tale maestria che il volume riesce molto chiaro, simpatico e interessa anche coloro che al catasto sono estranei.

Gran parte della legislazione delle vecchie provincie è stata già estesa alle terre annesse. Non sono state estese quelle norme e leggi che regolano il trapasso delle proprietà immobiliari. I due sistemi, e precisamente quello della «registrazione» che vige nelle vecchie province, e quello dell'iscrizione nei libri pubblici (tavolari) delle nuove provincie, sono del tutto diversi.

E pure tosto o tardi si dovrà arrivare all'unificazione, per la quale non ci sono che tre vie da scegliere:

1) Introduzione nelle nuove province del sistema legislativo vigente nel resto del Regno. Introduzione pura e semplice che avrebbe per effetto la soppressione del libro tavolare. Sarebbe la via più spiccia e la più economica. Però speriamo che le sfere governative non vorranno sacrificare questa istituzione così utile e semplice.

2) Istituzione del libro tavolare nelle vecchie province. Questa soluzione (ideale) richiederebbe una spesa enorme, difficilmente sopportabile in questi momenti.

3) Fusione delle due prime istituzioni, creandone una nuova con una spesa relativamente piccola, formata dagli elementi buoni delle due esistenti. E la soluzione cara all'autore del libro.

Prima di entrare in argomento, è necessario esaminare la differenza fra i due sistemi.

Una è sostanziale e quanto mai importante. Scrive nella prefazione l'avv. Boccini: «Il conservatore delle ipoteche non ha il compito di indagare o vagliare la forza giuridica e la perfezione d'un contratto per renderlo valido. Si avrà bensì la dimostrazione pubblica di alcuni atti compiuti dai contraenti, ma non si potrà mai riposare tranquilli sulla efficacia giuridica dell'atto, reso notorio ai terzi, non si avrà mai la sicurezza delle contrattazioni». Questa è una lacuna grave che provoca infinite e costose liti.

Coll'iscrizione nel libro tavolare la cosa è ben diversa. Qui ogni contratto per essere valido deve aver la sanzione del Pretore e così se le parti errarono, la giustizia viene a impedire che gli errori possano produrre degli effetti giuridici. Così si ottiene l'intervento dello Stato, che controlla l'operato dei contraenti e la garanzia per i terzi sulla validità dell'atto intavolato e sulla sua piena efficacia.

Divergenze formali. Le formalità, per poter stipulare nelle vecchie province un controllo, involvono una forte perdita di tempo e di denaro, nei casi più semplici; se poi la proprietà non è iscritta in un libro pubblico, questo «indagare» sulla sua esistenza diventa quanto mai complicato. Ci vuole prima di tutto un «certificato storico catastale», rilasciato dall'agenzia delle imposte, dal quale risulta la consistenza e provenienza di questa proprietà. Con questo certificato bisogna presso l'«Archivio Notarile» rintracciare i documenti in base ai quali essa proviene, e poi presso l'«Ufficio di conservazione ipotecaria» accertarsi se esistono degli aggravi. Siccome però non tutti gli atti sono soggetti a trascrizione (tutti i trapassi ai legittimi eredi in causa di morte) avviene spesso che alcune di queste ricerche rimangano infruttuose.

Nelle nuove province, col sistema delle Partite Tavolari (ogni Partita ha tre fogli: A., proprietà, B., proprietari, C., aggravi) anche il più profano in pochi minuti può essere al corrente di tutta la storia (dal giorno dell'impianto del libro tavolare in poi) tanto degli immobili quanto dei proprietari e degli aggravi d'una qualsiasi proprietà.

Ed ora, come unificare i due sistemi?

L'autore dà un primo suggerimento. Esiste cioè presso gli uffici catastali delle vecchie province il «registro delle partite» che ha una grande somiglianza col «foglio di possesso» delle nuove province, rispettivamente coi fogli A. e B. della Partita Tavolare.

Questo «registro delle partite» opportunamente modificato potrebbe fungere quale Libro tavolare nelle vecchie province. In questo «registro delle partite» manca però il corrispondente del foglio C. (aggravi) della Partita Tavolare, che bisognerebbe creare ex novo.

Questo «registro delle partite» dovrebbe venire affidato ai funzionari del catasto, però ogni trascrizione avrebbe per base una sentenza del Pretore. Si otterrebbero così tutti i vantaggi del libro tavolare senza creare nuovi uffici, anzi eliminandone alcuni esistenti. Due fattori da non trascurarsi, ne ostacoleranno l'effettuazione. La spesa e la vastità del lavoro. La trasformazione del «registro delle Partite» in tante Partite tavolari non sarà cosa tanto facile perchè la creazione del foglio «aggravi» (che dovrebbe corrispondere al foglio C. della partita tavolare) da aggiungersi al «registro delle partite» sarà lunga. Inoltre bisognerà tener presente l'opposizione di tutti quelli (e ve ne sono molti) che dal nuovo sistema vedranno diminuiti o addirittura annullati i loro redditi.

La conferenza di Mario Nordio all'Università Popolare sulla Palestina mistica e pittoresca. Come abbiamo annunciato, domani sera alle 20.15, il collega Mario Nordio terrà nella sala di via Gatteri N. 3 dell'Università Popolare, una conferenza sulla «Palestina mistica e pittoresca» che egli ha tempo addietro visitato. Egli si propone di narrare le sue impressioni di viaggio, rievocando le suggestive visioni dei luoghi santi, di Gerusalemme, del Giordano, del Mar Morto e riservandosi di parlare più ampiamente, in una seconda conferenza, dell'interessante fenomeno della colonizzazione sionista in Palestina. Le conferenze sono, come sempre all'Università Popolare, pubbliche.

Conferenza alla Società Operaia. Giovedì alle 20.30 nella sala dell'Operaia Triestina (via E. Tarabochia 3) il dott. Andrea Politzer terrà una conferenza dal titolo «Il sapone attraverso la storia». Rimontando ai tempi antichi in cui presso i popoli più civili si conoscevano i cosmetici, ma non il sapone, risalirà fino ai tempi in cui il sapone venne scoperto. Parlerà delle materie che si adoperano per confezionarlo, e come viene confezionato, dell'uso suo quale elemento importante, nell'economia domestica, di pulizia che vuol dire igiene, illuminando tutti coloro che hanno cara la salute del corpo. Alla conferenza, che come tutte le conferenze dell'Operaia, è gratuita, possono intervenire, oltre i soci e le socie, anche gli amici dell'Operaia.

Gite per mare. Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo) una gita di piacere alla volta di Portorose col seguente orario: partenza dal Molo Bersaglieri alle 14; partenza da Portorose alle 18.30.

Movimento sindacale

Consorzio Pittori. Visto che il Consorzio dei Pittori di Trieste non esplica alcuna attività, la r. Prefettura ha sollevato dalle loro funzioni i membri della direzione del Consorzio stesso e ha affidato la temporanea dirigenza degli affari consorziali al sig. Giuseppe Polla in qualità di commissario prefettizio, con l'incarico di indire quanto prima le elezioni delle rispettive cariche elettive.

Sezione Magistrale Fascista. La Sezione Magistrale di Trieste dell'A. N. I. F. indice una seduta del direttorio per domani sera alle 18. Si tratteranno argomenti importanti, per cui si fa caldo appello ai signori membri del direttorio di non mancarvi. Comunica inoltre che la sala di lettura in cui si trovano i principali giornali politici nazionali, tutte le riviste illustrate, è aperta giornalmente ai soci, dalle 17 alle 20.

Nell'Associazione Marinara Fascista. In seguito al comunicato dell'Ufficio stampa del P. N. F. riguardante la decisione del segretario generale del partito on. Farinacci e dell'on. Turati nei riguardi dell'Associazione Marinara Fascista, il cap. Albanese, delegato compartimentale dell'A. M. F., onde render manifesti i sentimenti dei marittimi della regione iscritti all'A. M. F. ha spedito i seguenti telegrammi:

On. Turati, Roma. Marittimi Trieste apprendono con giubilo riconferma direttive Associazione Marinara plaudendo opera chiarificatrice svolta S. V. esprimono gratitudine assistenza illuminata partito fascista. Albanese, delegato compartimentale».

Marinelli. Marinafascio. Roma. Marineria triestina, compiacendosi riconfermata fiducia del partito fascista alla S. V. accingesi proseguire con serena fede direttive elevazione valorizzazione gente mare, sicura avere in S. V. strenuo assertore suoi sacri postulati sindacali ed eminenti benemerenze patriottiche. Albanese».

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo di questo Sindacato è convocato per lunedì 22 corr., alle 18, in sede (via Bellini N. 1).

Sindacato Operai Siderurgici. Il consiglio direttivo si raduna lunedì alle 18 nella sede della Corporazione dei Servizi Pubblici A. E. G., piazza C. Goldoni 11, terzo piano, per motivi della massima importanza.

Corporazione dell'Ospitalità. Questa Corporazione ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte ai funerali dell'organizzato Dante Ruzza e inoltre intende presentare i sensi della sua gratitudine all'Impresa Capellan, che ha voluto compiere un'opera di squisita generosità.

Sindacato Provinciale Fascista Dottori Commercialisti. Per generosa concessione del rettore della R. Università comm. A. Asquini, questo Sindacato ha da oggi la sua sede nella stanza N. 27 della R. Università Rivoltella, via SS. Martiri 17.

Corporazione Provinciale del Teatro. Il consiglio generale della Corporazione provinciale del Teatro, è convocato per questa mattina alle 11 nei locali della Federazione per discutere la situazione della Corporazione. Tutti i consigli direttivi sono invitati a intervenirvi.

Sindacato Addetti all'Industria Cinematografica. I rappresentanti dei gruppi dipendenti dal Sindacato Provinciale Addetti all'Industria Cinematografica, sono invitati alla seduta del consiglio direttivo indetto per questa mattina alle 10.30, in via Bellini N. 1.

Il ballo sociale della Ginnastica

La cara società triestina ha riunito iersera gran numero di amici e di soci per il ballo annuale.

Anche questa manifestazione, giunta a Carnevale finito, è riuscita brillante, come le principali serate della stagione.

La direzione al completo, con il suo presidente on. Banelli, faceva gli onori di casa e introduceva nella grande e gloriosa palestra adattata a sala da ballo, luminosa, fiorita e adornata di bandiere, fra cui spiccavano fra i tricolori le alabarde triestine e l'azzurro del vessillo sociale.

Le danze, principiate subito con grande animazione, mantennero questo tono, per numero di coppie e per brio, sino alla fine.

Suonava, pari, se non meglio di qualsiasi scelto complesso professionale, il gruppo del «jazz-band» formato dai bancari; la Ginnastica ricambiò la cortesia invitando i soci del Circolo Impiegati Bancari, che presero viva parte alla bella serata.

Molti i rappresentanti delle società sorelle, e fra il pubblico notammo anche gli on. Pitacco e Suvich. Giovanni Raicevich, accolto dall'inno «Giovinezza!» e da incessanti applausi, entrò nella palestra a mezzanotte, mentre il Consiglio direttivo e gli ammiratori gli facevano corona. Più tardi gli venne offerto un vermouth d'onore in direzione e l'on. Banelli gli porse un fervido saluto, cui il valoroso lottatore rispose commosso per le cordiali accoglienze ricevute.

Per la festa di Purim. Domenica prossima 28 corrente si terrà al Filodrammatico, sotto gli auspici del Fascio giovanile ebraico, in occasione della festa di Purim, una recita che comprenderà un interessante e piacevole spettacolo teatrale sostenuto da una schiera di minuscoli attori ed attrici. Si rappresenterà anzitutto lo scherzo comico in un atto «Nella bottega del pasticcere», ideato per l'occasione da quella fine e geniale scrittrice che è Haydée: lavoro pieno di grazia e di originalità in cui si vedranno recitare accanto ai bimbi... anche i più gustosi pasticcini. Seguirà l'operetta in due atti «Madame Tilburry», musica di Luigi Neretti e parole di Luda Gironi. Vi prenderanno parte numerosi esecutori, un coro di bambini, un'orchestra di volonterosi collaboratori e nel secondo atto si ammireranno anche alcune suggestive danze: un «Inno al maggio», una «Danza dei veli», una «Gavotta», una «Ballata della primavera» e una «Canzonetta alla moda». Il grazioso trattenimento è preparato dalla gentile signora Yetty Levi, che istruisce e guida amorosamente lo stuolo dei piccoli artisti. I posti per la bella rappresentazione, che avrà inizio alle ore 16, si possono prenotare al camerino del teatro o alla sede del Fascio giovanile ebraico.

Come negli anni scorsi, anche quest'anno, sotto gli auspici di un comitato di elette signore, sabato prossimo nella sala massima del Circolo artistico si terrà il tradizionale ballo di Purim. Gli inviti verranno diramati nei prossimi giorni.

I filodrammatici della Goliardica al Filodrammatico. Giovedì al Filodrammatico la sezione drammatica dell'Associazione goliardica triestina rappresenterà la briosa commedia di Paul Gavault «La piccola cioccolataia».

La notizia che il valoroso complesso di dilettanti riprende la sua alacre attività è stata appresa con vivo compiacimento da tutti gli amici dei simpatici nostri goliardi. Le brillanti affermazioni, già conseguite in precedenza dal complesso filodrammatico studentesco e la felice scelta del lavoro, sono le migliori garanzie per un lusinghiero esito di questa serata goliardica.

Un mattone sulla testa. Alle 14.30 di ieri, il manovale Silvio Grando, di 19 anni, abitante in via di Rena N. 3, lavorava al Faro in costruzione in Gretta, allorchè dall'alto gli cadde sulla testa un mattone sfuggito di mano ad un muratore. Il Grando si recò all'Ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Dopo le medicazioni necessarie, rincasò.

Autocorriere per Barcola - Miramar Grignano. Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 14 alle 18 ogni 10 minuti, ultima partenza da Miramar alle 18.30.

(Note di cronaca)

Fidanzamento. Oggi seguì il fidanzamento ufficiale della signorina Valeria Pelizzon con il signor Celso Riosa. Auguri.

I fantasmi della demenza
Carabinieri e infermieri in lotta con un pazzo

Una settimana fa arrivò dall'America nella nostra città il possidente Simone L., di 42 anni, da Sojane (Castelnuovo), e proseguì subito per il suo paese. I suoi famigliari però dovettero ben presto accorgersi con grande loro dispiacere che il Simone era profondamente cambiato e, divenuto oltremodo nervoso e irascibile, dimostrò di non avere il cervello a posto. A nulla valsero, per i suoi nervi ammalati, la pace della campagna e l'amore dei suoi cari. Allucinato da tormentose visioni, soggetto ad attacchi di convulsioni, il disgraziato dava frequentemente in escandescenze e cadeva quindi in crisi di parossismo nervoso tali che i suoi famigliari ne furono profondamente impressionati. Due giorni or sono il Simone L. divenne poi improvvisamente furioso e, armato di un fucile, minacciò di morte i suoi e quanti cercavano di avvicinarlo e di calmarlo. In breve fece allontanare tutti dalla sua casa e vi si barricò, urlando disperatamente contro i fantasmi che la sua fantasia ammalata gli faceva vedere dovunque.

Invano i carabinieri del luogo, ai quali i famigliari e i vicini s'erano rivolti, tentarono di penetrare nella casa e d'impossessarsi dell'infelice, che, sempre vigile e sempre armato, s'era disposto a vender ben cara la sua libertà. Finalmente ieri nel pomeriggio il sindaco di Sojane-Mune (Castelnuovo), d'accordo con la tenenza dei carabinieri, invocò telefonicamente l'aiuto della S. A. S. Treves, e il cav. Treves, con due infermieri, partì subito con un'autovettura.

Veramente difficile riuscì la cattura del povero pazzo, che oppose accanita resistenza ai sanitari. Finalmente dopo una lunga lotta, alla quale concorsero pure i carabinieri del luogo, il disgraziato fu ridotto all'impotenza e adagiato nell'autovettura della S. A. S., con la quale venne trasportato all'Ospedale psichiatrico provinciale della nostra città, dove venne accolto nelle sale d'osservazione.

— La signorina Anna C., di 24 anni, soffrendo di disturbi nervosi, aveva tempo addietro accettato l'invito di una famiglia di parenti, di recarsi a vivere presso di loro, in una villetta nei pressi di Capodistria, sperando che il riposo e la pace, che in città è difficile avere, la avrebbero rimessa. Però, invece di migliorare, la poverina dava costantemente segni che il male in lei s'acuiva di giorno in giorno. In questi ultimi tempi era divenuta quanto mai nervosa e suscettibile, in modo che i suoi famigliari, penosamente impressionati, finirono col convincersi che non era più in possesso delle sue facoltà mentali. Ieri poi l'agitazione della disgraziata divenne veramente allarmante, per cui, dopo aver invano cercato di calmarla, telefonarono alla S. A. S. Treves. Si recò sul posto il cav. Treves con due infermieri, e visto che le condizioni della C. erano molto gravi, si provvide al suo trasporto alla nostra città, dove venne accolta nelle sale d'osservazione dell'ospedale psichiatrico.

Le gesta di una comitiva di prepotenti
Madre e figlio malmenati e percossi

L'altra sera, verso le 23.30, a Servola, nell'osteria di certa Virginia Oblach, si svolse una violenta scenata, provocata da una numerosa comitiva di giovanotti. A quell'ora, la Oblach, che è una vecchierella di 72 anni, stava per chiudere il locale in cui si trovava anche un suo figlio, Silvestro, di 40 anni, impiegato al Dazio consumo, quando sulla soglia comparve la grossa brigata e chiese di poter entrare per bere del vino. La donna, seguita dal figlio, s'affacciò alla porta e avvertì gli sconosciuti che l'ora tarda non le consentiva di tenere ancora aperta l'osteria. Ma la comitiva era decisa ad entrare e non volle udire ragioni. Allora l'ostessa, spalleggiata dal figlio, tentò di chiudere la porta. Non ci riuscì, chè subito alcuni degli sconosciuti le furono addosso e la spinsero da parte. Intervenne il figlio della Oblach, il quale fu tosto allontanato a furia di spintoni e percosse, e identica sorte toccò poi alla vecchia donna, che quasi cadeva svenuta per lo spavento. Le grida di soccorso dei due aggrediti fecero fuggire i malvagi e poco dopo, davanti al locale ritornò la quiete. Più tardi giunsero sul posto i carabinieri per assumere le informazioni necessarie alle indagini del caso.

La Oblach e il figlio, ieri, verso mezzogiorno, si recarono alla Guardia Medica, per le lesioni riportate durante l'aggressione. La vecchia presentava una suffusione sanguigna alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro e contusioni di lieve entità. Al Silvestro, invece, furono medicate suffusioni alla regione lombare e contusioni ed escoriazioni alla regione orbitale destra.

Una triste giovinezza

L'esistenza di Carmela Pokar, di 19 anni, abitante in via della Guardia n. 33, non è certo molto lieta. Bambina, fu colpita da meningite, che le lasciò, quale strascico, la sordità completa. Più tardi, colpita da paralisi, perdette l'uso di una gamba: da ciò si comprende come per lei la vita fosse spoglia di ogni sorriso, confinata dalle infermità, lontano da ciò che è la giovinezza e la gioia. Ciò finì per addolorarla profondamente, tanto da farle desiderare la morte.

L'altra sera, alle 22.30, atteso un momento in cui non era sorvegliata, la Pokar si munì di una lametta di rasoio e si inferse una ferita al polso sinistro. Avrebbe continuato se i familiari, accortisi in tempo, non le avessero strappato di mano la lama. Poi qualcuno corse alla farmacia Godina a telefonare alla Guardia medica, il cui sanitario di turno, dott. Ferra, riscontrò all'infelice giovane una larga ferita ledente cute, sottocute e una parte della muscolatura. Avute le medicazioni necessarie, la Pokar fu trasportata all'Ospedale civico, ove fu giudicata guaribile in due settimane e venne accolta nel decimo reparto. Al brigadiere di servizio, disse, come abbiamo riportato più sopra, di aver tentato di suicidarsi perchè stanca della sua tribolata esistenza.

Il brutto incontro di uno scolaro

Lo scolaro Ernesto Buda, di 13 anni, abitante in via Maiolica n. 10, è perseguitato, dice lui, da un ragazzo che lo percuote ogni qualvolta lo vede, tanto che anche due mesi fa lo bastonò vigorosamente. Ieri, poi, incontratolo, alle 14.30, mentre usciva di casa in compagnia d'un condiscepolo, il suo persecutore, che sarebbe l'apprendista Umberto M., di 16 anni, lo affrontò nuovamente e, senza dirgli nemmeno una parola, si die' a colpirlo con pugni e calci. Quando gli parve che bastasse, fuggì, mentre il Buda, rialzatosi, rincasò e raccontò alla madre ciò che gli era accaduto. Aveva escoriazioni e contusioni in più parti del corpo, per cui fu necessario accompagnarlo all'Ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni necessarie dal sanitario di turno. Della cosa fu poi informato il Commissariato di P. S. del quartiere.

L'epilogo luttuoso di un dramma
fra rivali in amore

Iersera alle 22 è morto all'ospedale di Monfalcone il povero Zelindo Carniel, di 20 anni, da Schio, operaio al Cantiere Navale Triestino e milite della M. V. S. N., che, come abbiamo riferito, dopo un diverbio per rivalità in amore, giovedì verso le 19.30, in una stanza dell'Albergo Operai del Cantiere, veniva gravemente ferito con un colpo di rivoltella dal milite Giovanni Baledda di Giovanni, di 36 anni, da Iglesias in Sardegna, pure operaio al Cantiere.

Domani la salma sarà trasportata in una stanza del Fascio, trasformata in camera ardente, donde seguiranno i funerali.

Piccoli giochi del caso

Tommaso Valenti, di 42 anni, carpentiere, entrò ieri sera alle 22 nella propria abitazione in via del Molino a Vento n. 318 alquanto alticcio. Durante la giornata era stato tormentato da un curioso dubbio: si era sognato la notte precedente di aver visto sua moglie Giovanna, bel pezzo, ai suoi tempi, di figliuola e tutt'altro che spiacente anche nella maturità della sua quarantina, a convegno amoroso con «Gigi marangon», al secolo Luigi Cianto, trentottenne, falegname e amico di casa. Sogno, va bene, ma in fondo i sogni hanno spesso, per coloro che ci credono, un significato, e nel caso di Tommaso Valenti, chissà...

Era questo «chissà» tormentoso che non gli dava pace e che ora gli ballava nel cervello annebbiato, suscitando le idee più strambe.

E monologava:

«Giovana, va ben, xe una baba a posto, e mi no go mai vu gnente de dir su la sua onestà... Ma chissà che dopo vecia no ghe fussi saltà qualche grilo; chissà...»

Come fu dinanzi alla porta di casa, girò la maniglia ma, contro il solito, la porta era chiusa a chiave.

— Giovana! — gridò con uno strano accento nella voce.

S'aprì la porta di un'abitazione vicina. Si affacciò nel corridoio la comare Marieta:

— Sior Tomaso, xe inutile che la bati parchè siora Giovana xe fora.

— Fora? Dove la xe 'ndada?

— Mah... Mi no so i suoi afari.

La risposta parve a sior Tomaso alquanto sibillina e vi ravvisò anche una certa intonazione di scherno.

— Come la disi?

— Go dito che no so dove che la xe.

— Ma la lo ga dito in un zerto modo...

— E come dovevo dirlo?

Il «chissà» tornò a guizzare nella fantasia del pover'uomo.

— Siora Marieta, la sia franca. Se la sa qualcossa la parli ciaro.

— Mi, benedeto, no so gnente, solo...

— Ah, dunque la sa? La me disi senza paura. La sa, mi son omo calmo, e se so qualcossa spaco tuto!

— So, so, caro sior Tomaso. Ma se la se ciama Tomaso, la fichi el naso... Mi no me intrigo nei afari dei altri.

Il Valenti rimase di stucco. Quelle parole erano piene di significati riposti. Evidentemente il suo sogno non ingannava. Se mai, lo ingannava la moglie.

Deciso a saperne qualcosa, mutò tattica, si fece gentile, ammorbidì la voce, abbozzò un mezzo sorriso:

— Siora Marieta, dai, no la stia farme penar, lei che la xe una dona cussì simpatica, una dona che se la gavessi conossuda prima de sposarme...

— Ma sior Tomaso benedeto, la me fa diventar rossa...

— Ah — urlò una voce dal fondo della scala — se no sbalio me par che te parli ciaro!

E siora Giovana, che rientrando s'era messa in ascolto sulle scale e aveva udito le ultime parole del marito, salì in un lampo i pochi gradini, si piantò dinanzi a sior Tomaso puntando le mani sui fianchi ed urlò:

— Dunque la butacarte no falava!

Poi, voltasi di scatto verso siora Marieta, aggiunse:

— E lei, madama sporca, la gavaria propio bisogno de diventar rossa, ma no xe 'sti pericoli!

Al colpo di scena seguirono alcuni secondi di silenzio. Sior Tomaso, vista capovolgersi così di schianto la situazione, era rimasto a bocca aperta, mentre siora Marieta pareva la statua dello stupore.

A siora Giovana quel silenzio parve addirittura una conferma assoluta dei suoi sospetti. Si irrigidì, solenne, e rivoltasi a siora Marieta le disse in tono beffardo:

— Se la ga bisogno de omini sposai, ghe lo zedo in bloco 'sto macaco, che no ga gnanca la scusa de aver scelto una bela dona. E con ti, porco, faremo i conti!

Ma non potè continuare poichè il marito le fu addosso e tagliò corto con un potente manrovescio, esclamando:

— Intanto questo come primo aconto. Po' tiraremo le some...

— Una a mi e una a lei — rispose di schianto la sciaffeggiata. E senza attendere un istante applicò per direttissima sulla faccia di siora Marieta uno dei migliori esemplari di sberla del suo repertorio. — Cussì la imparará a farghe la graziosa...

Apriti cielo: siora Marieta rientrata per un istante in casa, ne uscì brandendo una scopa come se impugnasse la clava di Ercole. Il marito di siora Giovana si cacciò in mezzo... giusto in tempo per buscarsi il primo colpo diretto alla sua metà; siora Giovana si avventò furiosa contro la rivale agguantandola per i capelli: fu un pandemonio di urla, di parolacce, di colpi sordi; un accorrere affannoso di casigliani spaventati che si cacciarono prontamente in mezzo formando un gruppo compatto in mezzo al quale il marito di siora Giovana serrato come in una morsa si buscava a ogni momento per isbaglio qualche graffio o qualche botta e appariva come un «ecce homo» in riproduzione di lusso.

Ci volle mezz'ora prima di calmare le due furie; un'altra ora per le spiegazioni reciproche: il sogno, la buttacarte, le parole male interpretate... E fu amena la conclusione:

— Alora la scusi, siora Marieta, ma mi credevo...

— La la scusi lei, ma la capirà...

— Mi — disse l'uomo — me gavevo insognà...

— Ma la slepa iera genuina!

E mezz'ora dopo, uscendo dalla Guardia medica dov'eransi recati per le opportune riparazioni, siora Giovana non potè trattenersi dall'osservare ai suoi compagni di sventura:

— Mi voria saver parcossa che tuti tre se gavemo roto el muso!

L'ebbrezza della velocità...

Lo scolaro Marco Ragusin, di 11 anni, abitante in via S. Marco n. 26, ieri, verso le 16.30, si divertiva a girare per S. Giacomo, pedalando con la sua bicicletta. Ritornato sulla via S. Marco, il giovane si lasciò andare velocemente giù per l'erta, ma gli occorse un brutto guaio. La ruota anteriore, urtando contro una pietra, subì una violenta sterzata e provocò un rumoroso capitombolo del giovane ciclista, il quale andò ruzzoloni per un buon tratto, sbrindellandosi le vesti e riportando contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Numerosi passanti, assistendo alla scena, provarono viva apprensione per il ragazzo e si fecero premura di soccorrerlo. L'infortunio aveva mezzo stordito il Ragusin e cagionato gravi danni alla bicicletta, ch'era mezzo sconquassata. Il ragazzo fu trasportato a casa, mentre altri provvidero a telefonare alla Guardia Medica. Le lesioni che il giovanetto aveva riportato non erano gravi, cosicchè il sanitario di turno accorso, dopo avergli prestato le medicazioni del caso lo lasciò alle cure dei congiunti.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Vittorio Caris, di 16 anni, abitante in via delle Candele N. 2, per morso di un cane alla coscia destra; Ubaldo Facchin, di 16 anni, abitante in via S. Michele N. 29, per ferita all'occipite; Francesca Tomaselli, di 33 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 903, per ferita alla palma sinistra; Marcello Visintini, di 18 anni, abitante in via del Rivo N. 17, per ferita al medio sinistro; Maria Rafretich, di 50 anni, abitante in via Roma N. 3, per ustioni al polso ed alla mano destri; Alda Pascutti, di 13 anni, abitante in via dei Pallini N. 4, per frattura del radio destro; Silvestro Oblach, di 40 anni, abitante a Servola N. 150, per suffusione alla regione lombaro; Anna Rosmann, di 8 anni, abitante in via Oliveto N. 2, per morso di un cane alla regione glutea destra; Guido Holb-Ebner, di 6 anni, abitante in via Torrebianca N. 41, per ferita alla fronte; Ermanno Ian, di 9 anni, abitante a Barcola N. 62, per frattura del cubito sinistro.

Il processo in Appello per la tentata truffa al R. Lotto
L'accusato Vascotto rimesso in libertà

Contro la sentenza del Tribunale penale del 5 dicembre 1925, i due autori della tentata truffa di due milioni con le false vincite al lotto a Isola, dott. Matteo Mirossevich e Giuseppe Vascotto, ricorsero in appello, e ieri il processo venne discusso dinanzi ai giudici della Corte d'Appello. Il fatto, come si ricorderà, aveva a suo tempo sollevato grande clamore e al processo tenutosi i primi dello scorso dicembre, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Marinaz, tanto il dott. Mirossevich che il suo complice Vascotto, avevano ampiamente confessato la loro colpa. Il dott. Mirossevich, che era prima del fatto segretario all'Ufficio del lotto, aveva presentato ai giudici un memoriale da lui scritto durante la detenzione preventiva. Il trucco era quanto mai audace e ben combinato: i due complici dovevano far apparire vincente una cedola del lotto, rilasciata a nome di certa Bologna, che a sua volta istruita a dovere dai due, doveva sostenere che i numeri della famosa vincita li doveva ad un misterioso suggerimento che la madre morta le aveva comunicato in sogno. La vincita, dell'importo complessivo di 1.781.000 lire, doveva venir ripartita nel modo seguente: un milione sarebbe toccato al Mirossevich, 500.000 lire al Vascotto, il resto alla Bologna per la sua complicità nel tiro.

Alla fine del processo, contro le conclusioni del P. M. avv. Arbanassich, che aveva chiesto una severa sentenza di condanna, parlarono i difensori avv. Turola per il Vascotto, avv. Carniel per la Bologna e avv. Miagostovich per il Mirossevich. Il Tribunale allora condannò il Mirossevich alla reclusione per 5 anni, 2 mesi e 15 giorni, e il Vascotto alla reclusione per 4 anni, 4 mesi e 15 giorni, e mandò assolta la Bologna.

Al dibattimento in sede di appello, rinnovarono le loro calde arringhe in difesa del Vascotto e del Mirossevich — cui il Tribunale non aveva concesso la perizia psichiatrica — gli avvocati Turola e Miagostovich, che chiesero una diminuzione di pena.

Dopo lunga deliberazione, la Corte, accettando in parte le tesi della difesa, ridusse al Mirossevich la pena da 5 anni, 2 mesi e 15 giorni a 3 anni, 3 mesi e 60 lire di multa; e al Vascotto la pena da 4 anni, 4 mesi e 15 giorni, in quella di 2 anni e 9 mesi. Siccome al Vascotto venne accordato il beneficio dell'indulto, perchè incensurato, il presidente ordinò la sua immediata scarcerazione, condonandogli l'indulto di due anni.

Per la Bologna — difesa dall'avv. Lodovico Carniel — la sentenza di assoluzione di primo grado venne confermata in pieno.

Un dito nell'ingranaggio. Iersera, verso le 20, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena l'agente in commestibili Giovanni Rosanz, di 16 anni, abitante in via Ferriera N. 30. Il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una ferita lacero-contusa all'indice sinistro con parziale asportazione del polpastrello. Mentre veniva medicato, il giovane raccontò che poco prima, nel negozio di via Slataper N. 2, ov'è occupato, mentre era intento a macinare del caffè, accidentalmente si era impigliato col dito nell'ingranaggio della macchina. Dopo le prime cure, il Rosanz potè rincasare.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Bologna F. C. - Edera Triestina. Sul campo di San Giovanni si svolgerà il preannunciato match amichevole di foot-ball fra il Bologna F. C., campione d'Italia, e l'Edera Triestina.

C. S. Ponziana - C. S. Cittavecchia. Alle 14.30, sul campo di Sant'Andrea, avrà luogo il match del campionato giuliano di terza divisione tra il C. S. Ponziana e il C. S. Cittavecchia.

Edera Muggia - Unione Sportiva Triestina (squadra B). Oggi, alle 15, avrà luogo un incontro amichevole fra le succitate squadre; precederà una partita fra il Ricreatorio Cantiere San Rocco e l'«Asas». Partenza del piroscafo da Trieste, pontile S. Marco, alle ore 13.10.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30 (fuori abbonamento): «Francesca da Rimini». Ore 20.45: (Turno B) «Il vascello fantasma».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 15.30 e 20.30: «Contessa Maritza».
Excelsior. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Maciste nella gabbia dei leoni» con Bartolomeo Pagano (Maciste).
Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il leone dei mongoli» con N. Lissenko.
Fenice. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la commedia: «Il terzo gode» con Ridolini.
Filodrammatico. Ore 15.30 e 20.30: Spettacoli di illusionismo del cav. Bianchetta.
Eden. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Lagrime di Regina».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.
Cine Edison. Dalle 15: «La Gitana» con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 15: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il capitano Blood».
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Triste tramonto» con E. Makowska. «Charlot giornalista», comica.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Zazà» con Gloria Swanson.

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' „SNIA-VISCOSA"

Capitale Sociale Lire Un miliardo versato 880 milioni

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

TORINO, 20 febbraio 1926

Presso la Sede Sociale, in via Alfieri 15, ha avuto luogo oggi l'assemblea della Società Snia-Viscosa, presieduta dal gr. uff. avv. Riccardo Gualino, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Intervennero all'assemblea 359 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega N. 734 azionisti portatori di N. 4.363.837 azioni. L'assemblea, alla quale parteciparono rappresentanti delle principali banche italiane ed alcuni esponenti dei gruppi stranieri partecipanti alla Snia-Viscosa, si è vivamente interessata delle informazioni date dal Presidente sullo sviluppo dell'Azienda e sulle sue prospettive in Italia ed all'estero. Venne approvato con vivo plauso il bilancio chiuso con L. 148.482.776.22 di utili netti; il pagamento di un dividendo di L. 25 per azione, l'attribuzione di L. 20.000.000 alla riserva e di circa L. 52.000.000 a conto nuovo.

L'assemblea ratificò la nomina dei nuovi consiglieri signori Abegg Carlo di Zurigo e Spens John Ivan di Londra.

Relazione all'Assemblea

Signori Azionisti,

Risultanze dell'Esercizio

Denso di importanti avvenimenti, l'ottavo Esercizio si è svolto con favorevole andamento e si è chiuso con lusinghiere promesse per l'avvenire.

Attestano l'imponente ininterrotto sviluppo dell'Azienda le cifre del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite, che sottoponiamo alla vostra approvazione.

Dedotti gli opportuni ammortamenti, gli utili netti ammontano a Lire 148.482.776,22, che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Utili netti . . . . . L. 148.482.776,22
a) alla Riserva:
Ordinaria L. 10.000.000
Straordin. » 10.000.000
L. 20.000.000 » 20.000.000,—
L. 128.482.776,22

b) Al Consiglio di ministrazione 1% sull'ammontare degli utili, dedotto l'importo attribuito alla riserva ordinaria e cioè su L. 138.482.776,22 meno » 13.748.621,91 precedente riporto a nuovo cioè su L. 124.734.154,31 » 1.247.341.54
L. 127.235.434,68

c) agli Azionisti dividendo 12 1/3 % pari a lire 25 per azione su 3 milioni di azioni aventi godimento dal 1. gennaio 1925 L. 75.000.000,—

d) la rimanenza utili ammontante a L. 52.235.434,68

vi proponiamo sia portata a nuovo.

Vi informiamo che il vostro Consiglio si riserva la facoltà di pagare acconti dividendi nel corso degli esercizi futuri, pur senza dare in proposito qualsiasi affidamento.

Il dividendo di L. 25 sarà pagabile dal 2 marzo p. v. presso la Sede Sociale e presso le banche che verranno indicate nell'avviso da pubblicarsi.

Nel comunicarvi cifre così elevate e che rappresentano, se non erriamo, il più elevato importo di profitti denunziato da una Società industriale italiana, consideriamo con soddisfazione, che ci pare legittima, l'opera nostra, ma d'altra parte ci è sembrato opportuno ricercare le ragioni fondamentali che ci hanno consentito di ottenere risultati siffatti, poichè l'avere potuto creare, organizzare e condurre al successo, in breve periodo di tempo, così poderosa impresa, non è soltanto l'opera degli uomini che la dirigono, siano pure previggenti e operosi, ma la conseguenza pur anco di una situazione sociale e politica.

Riteniamo doveroso dichiararvi che il successo fu, a nostro avviso, reso possibile dalla stabilità del Governo e dalla tranquillità sociale: elementi questi che ci hanno consentito di spingere con ritmo inusato l'espansione industriale e di ottenere il necessario concorso finanziario degli Azionisti e dal credito in Italia ed all'estero. Il nostro Paese deve utilizzare in pieno tutte le proprie risorse se vuol progredire, nè può concedere il lusso degli scioperi agli operai e delle lunghe vacanze ai dirigenti; povero di materie prime, troverà una ricchezza forse maggiore nella mano d'opera, ognora crescente per l'aumento della popolazione cui mancano i facili sbocchi emigratori, se operaio e agricoltore daranno opera indefessa all'incremento della produzione nazionale. E poichè da questo lungo periodo di pace sociale, le industrie ed i commerci hanno ricavato un grande beneficio, anche pei riflessi morali della ridestata fiducia nella sicurezza e nella stabilità del lavoro, compiamo il grato dovere d'inviare una parola di fervido plauso all'opera di S. E. Mussolini e del Governo Nazionale.

Nuovi impianti

Lo scorso anno vi avevamo promesso di iniziare la produzione del nuovo Stabilimento di Abbadia di Stura entro l'aprile dell'anno corrente. E sebbene l'inverno rigidissimo ci abbia fatto perdere circa otto settimane di tempo, prevediamo di cominciare la fabbricazione entro la data indicata nella precedente Relazione e allora giudicata da molte persone una promessa vuota di senso. A questo proposito ci permettiamo anzi di fare una osservazione. Di tratto in tratto corrono per l'Italia informazioni destituite da qualsiasi fondamento sulla nostra e sulle altre principali Società, che formano contrasto tanto più rimarchevole se raffrontate colla conoscenza e coll'interessamento per lo sviluppo italiano dimostrati dalle più elevate personalità straniere. Ad esempio, è assai meglio conosciuta la nostra impresa all'estero, ove tuttavia ne esistono altre maggiori, che non in Italia, ove è la prima per entità di capitale.

Ci sia lecito affermare che sarebbe benefica in Italia una visione meno invidiosa, più larga, più internazionale, più aderente alla realtà degli avvenimenti mutanti ogni giorno.

Lo sviluppo industriale sarebbe certo agevolato se le numerose persone che usano di tratto in tratto velare a lutto i segni pur tangibili del progresso italiano, riflettessero al dannoso influsso del loro pessimismo sull'apprezzamento degli stranieri e dei risparmiatori italiani. Lo scrivente ritiene che esse molto sovente non sappiano neanche quello che si fa nella Nazione, ove sorgano le officine, quale ne sia la potenzialità e l'importanza.

Abbiamo perciò creduto opportuno e interessante d'inserire nella presente Relazione alcune fotografie delle maggiori nostre Officine (Torino, Veneria, Pavia, Cesano) e di altre tre sussidiarie, affinchè col semplice sguardo il lettore si renda conto della loro mole gigantesca, cresciuta in pochi anni e diremo quasi in pochi mesi, pulsante oggi di intenso lavoro, a testimonianza delle energie nuove d'Italia.

Sintetizzando, vi diremo che i nostri stabilimenti occupano una area di oltre 2.000.000 di metri quadrati, di cui 450.000 coperti, e che prevediamo di dar lavoro entro il 1926 a 25.000 persone fra operai ed impiegati e di consumare circa cento milioni di KWO di energia elettrica motrice. Quanto alla produzione confermiamo quello che vi dicemmo nelle precedente relazione e cioè che speriamo di avere entro il prossimo anno gli impianti ultimati, attrezzati ed efficienti per Kg. 100.000 giornalieri.

Statistiche sulla Seta Artificiale

Riassumiamo in brevi specchietti alcune statistiche, ricavate dalle stime più attendibili.

Produzione mondiale 1925

	circa Kg.	percent.
Stati Uniti d'America	25.000.000	30,13%
Italia	13.500.000	16,26%
Germania	12.000.000	14.45%
Inghilterra	11.000.000	13,25%
Francia	6.500.000	7,83%
Belgio	4.500.000	5,42%
Olanda	3.000.000	3,62%
Svizzera	2.500.000	3,02%
Altri Stati complessiv.	5.000.000	6,02%
Produz. mondiale Kg.	83.000.000	

Esportazioni-Importazioni italiane

Anni	Esport. Kg.	Import. Kg.	Ecc. esp. Kg.
1920	396.364	374.120	22.244
1921	1.302.906	299.937	1.002.969
1922	2.016.747	432.052	1.584.695
1923	2.325.968	508.468	1.817.500
1924	5.595.466	698.246	4.897.220
1925	8.513.612	653.526	7.860.086

Produzione della Snia

Anno	Prod. annuale complessiva	Massima prod. giornaliera
Anno 1920	Kg. 538.353	Kg. 1.850
» 1921	» 918.145	» 3.400
» 1922	» 1.679.715	» 5.900
» 1923	» 2.994.274	» 12.200
» 1924	» 5.301.427	» 24.700
» 1925	» 9.506.475	» 43.000

E poichè il quantitativo di fibre artificiali prodotte dalla «Snia-Viscosa» nel 1925 è stato in complesso di Kg. 9.506.475, la nostra produzione rappresentò in tale anno:

il 70,30% della produzione italiana
» 16,60% » » europea
» 11,30% » » mondiale

Anche nel corrente esercizio ci proponiamo di aumentare in modo notevole la produzione dell'esercizio precedente.

Vi sarà agevole intuire che si tratta di un compito molto arduo per le difficoltà che comporta di mano d'opera, di organizzazione tecnica, di finanza e soprattutto di vendita, dato che l'aumento mondiale della produzione sembra superare l'ordinario incremento del consumo; tuttavia procureremo trovare nuovi sbocchi attivandoli con prezzi convenienti e con novità di idee.

Da qualche mese si notano in Europa graduali riduzioni di prezzo sui filati di seta artificiale; noi le riteniamo giovevoli all'avvenire ed al benessere sostanziale della nostra industria. Infatti, da una parte si è subito avverato un rallentamento nella costituzione di nuove società per la fabbricazione della seta artificiale, e dall'altra parte i consumatori, allettati dai prezzi più convenienti, hanno cominciato lo studio e l'impiego del nostro prodotto in tessuti più popolari che gioveranno ad accrescere di molto il consumo in un avvenire non lontano.

Quotazione del Titolo all'Estero

E' nota l'operazione effettuata dal vostro Presidente nello scorso autunno colla Banca Hambro di Londra per il collocamento in quel mercato di 1.000.000 di nostre azioni e la successiva minore operazione con un gruppo bancario americano per il mercato di New York.

Queste operazioni furono determinate dall'osservazione che il mercato italiano si dimostra per ora insufficiente al collocamento durevole di un vasto quantitativo di azioni, fatta eccezione per i titoli di Stato, che il pubblico volentieri compresa e fiduciosamente conserva. La maggior parte degli italiani non si è ancora abituata a considerare con attenzione le notizie finanziarie e ad interessarsi efficacemente allo sviluppo economico del Paese; per ora legge più volentieri dieci colonne di notizie sportive e di resoconti giudiziari che una sola colonna di informazioni economiche. Manca, quindi, la massa numerosa dei risparmiatori che comperi e conservi titoli industriali ripartiti.

Per tal modo i titoli azionari, posseduti in quantitativi esagerati da mani deboli, spesse volte nei momenti favorevoli sono spinti dalla speculazione a corsi troppo alti cosicchè, nei periodi di debolezza, rapidamente cadono a limiti egualmente eccessivi. Questa situazione di cose ha creato uno stato di diffidenza nel risparmiatore che non comprende e non ama le sragionevoli altalene. A poco a poco l'educazione finanziaria saprà far discernere il buono dal cattivo ed aiuterà il cittadino nel conveniente impiego delle proprie sostanze; intanto il nostro mercato, appesantito dalle ingenti emissioni azionarie, dovute allo sviluppo industriale della Nazione, poteva difficilmente sopportare il peso di cinque milioni di azioni «Snia».

In conseguenza il vostro Presidente ritenne sommamente giovevole valersi dell'ottima situazione patrimoniale dell'azienda per collocare su mercati stranieri l'eccesso delle azioni qui flottanti, aprendo in pari tempo vaste possibilità al futuro sviluppo sociale.

L'operazione, aiutata dalla tradizione e dalla fama dell'antica Banca Hambro, ha ottenuto il più lusinghiero successo, cosicchè l'azione «Snia-Viscosa», introdotta nelle Borse straniere, vi è oggi quotata largamente ed apprezzata.

Nell'intento di facilitare la trasmissione dei titoli e la conversione degli stessi da nominativi al portatore o viceversa, si renderanno forse necessarie alcune agevolazioni, che concederemo nell'interesse sociale.

Lasciamo a Voi immaginare quale cospicuo vantaggio morale e finanziario abbia rappresentato per la nostra Società questa quotazione straniera, la prima finora ottenuta da una Società italiana su quel mercato del danaro. La nostra Azienda è venuta alla ribalta fra le Società mondiali e le sono ora dischiuse tutte le possibilità che potrà meritare nell'avvenire.

"Sniafil"

In ottobre abbiamo annunziato al mercato un nuovo prodotto denominato «Sniafil», a cui, appena nato, tanto per non perdere la buona abitudine della metodica svalutazione di ogni nuova iniziativa italiana, cantarono la messa di «requiem» numerosi sacerdoti. Lo «Sniafil», invece, sta benone. E' una fibra ottima che può venire facilmente filata ad oltre 66.000 metri per chilogramma; è soffice, si adopera sola oppure mista con altre fibre, si tinge magnificamente; quand'è tessuta la si può difficilmente riconoscere dalla lana. Fra qualche mese riceverà notevoli miglioramenti da nuovi macchinari già in corso di costruzione; riteniamo quindi sia destinata ad arrecare grandi vantaggi all'industria tessile. Essa sarà accompagnata nel cammino, che prevediamo ascensionale, da numerosi satelliti ed imitatori che già pullulano per ogni dove a palese dimostrazione che l'idea ha ormai attecchito.

Se rifletterete che la seta artificiale ha raggiunto in meno di vent'anni un consumo più che doppio della seta naturale, agevolmente immaginerete quale potrà essere l'avvenire di una fibra che può gareggiare con la lana, della quale si consuma annualmente un quantitativo trenta volte superiore a quello della seta naturale, come appare dalla seguente statistica:

Produzione mondiale di fibre tessili

Anno 1925

Cotone	circa Kg. 5.800.000.000	perc.	80.30%
Lana	» 1.300.000.000	»	18.—%
Seta art.	» 83.000.000	»	1.15%
Seta nat.	» 40.000.000	»	0.55%

"Sniafil" all'estero

Per la produzione dello «Sniafil» all'estero, nell'intento di evitare che la «Snia-Viscosa» vi dedichi mezzi proprii troppo ingenti addossandosi un gravame finanziario, difficile ad ottenere ed a sopportare nel nostro Paese, abbiamo in animo di costituire alcune Società indipendenti che emettano molte azioni privilegiate e poche azioni ordinarie.

Le azioni privilegiate, da collocare sui mercati esteri, avrebbe diritto soltanto ad un interesse annuo fisso, garantito dalla nostra Società, mentre i voti e gli utili spetterebbero alle azioni ordinarie, di cui la «Snia-Viscosa» terrebbe oltre il 50%, mantenendo così in proprie mani il controllo della Società e la metà almeno dei profitti. Per tal modo, senza sborsare somme cospicue, la «Snia-Viscosa» sarebbe in grado di impiantare nelle maggiori nazioni straniere grandiosi stabilimenti per sfruttare colà i proprii brevetti, difesa dalle attuali o future dogane di quegli Stati.

La prima compagnia di tal genere sarà costituita in Inghilterra e sarà denominata «British Snia Viscosa Limited».

Consci dell'importanza, anche morale, delle manifestazioni industriali italiane all'estero, ci proponiamo di fare del nostro meglio perchè la «British Snia Viscosa Limited» abbia un grande successo.

Accordi industriali

Da parecchi mesi numerosi periodici, specialmente stranieri, hanno divulgato notizie concernenti intese, avvenute od in corso di attuazione, fra i maggiori industriali della seta artificiale. In simili casi il silenzio più assoluto è in generale ritenuto di rigore, cosicchè il parlare di accordi quando non sono peranco conclusi può sembrare strano od apparire sintomo di debolezza.

Noi badiamo più alla sostanza che alla forma e riteniamo invece vantaggioso mettere il problema chiaramente sul tappeto, non già per svelare programmi o condizioni che traggono parte della loro forza dalla riservatezza, ma per esporvi le nostre idee in proposito ed essere confortati dal vostro consenso.

E' indubbio che da quando venne costituito il «trust» dell'acciaio, le idee sull'opportunità dei grandi accordi industriali hanno fatto molta strada nel mondo e l'industria si è a poco a poco abituata ad escire dalle antiche e chiuse idee di geloso individualismo. Giova notare che l'attività economica si è sempre avvantaggiata e ha sempre apportato un maggior benessere ai popoli quando ha potuto svilupparsi entro confini più vasti: basti all'uopo ricordare i mirabili effetti dell'unione del Nord col Sud negli Stati Uniti d'America.

Analogamente è bene che l'industria si liberi dalle idee strettamente provincialistiche per abbracciare un campo più vasto cioè la visione complessiva del consumo e della produzione mondiale. Se, per supporre un'ipotesi oggi assurda, il mondo, dal punto di vista commerciale, fosse uno Stato solo e non esistessero barriere allo scambio delle merci, le industrie si svilupperebbero nel luogo più adatto, il costo dei prodotti sarebbe diminuito, la mano d'opera più equamente retribuita, il benessere delle popolazioni accresciuto. Da qualche decennio si è sviluppata nel mondo questa tendenza a concentrare le industrie, a riunire in una sola od in poche mani molteplici attività disperse, a regolare con opportune intese i mercati della produzione e della vendita, e questi raggruppamenti risultarono in complesso molto giovevoli alla economia generale.

Nel campo della seta artificiale, accordi del genere potrebbero effettuarsi in modo particolarmente vantaggioso, in quanto la industria è estremamente difficile, richiede ingentissimi mezzi finanziari e notevoli capacità organizzative, come è dimostrato dal fatto che centinaia di Società furono costituite nello scorso decennio, ma poche ne rimangono in vita efficienti ed attive: quasi si contano sulle dita. E' evidente che i fabbricanti ricaverebbero notevoli vantaggi economici se potessero realizzare i prodotti nel punto meno lontano, se comprassero in sociale materie prime a prezzo equo, se studiassero ed applicassero le nuove invenzioni ed i perfezionamenti nell'interesse comune. Un accordo di questo genere darebbe alle Aziende produttrici la certezza di uno sviluppo grandioso e tranquillo, adeguato al consumo mondiale ed alle speciali possibilità di ogni nazione: possibilità che l'Italia ha particolarmente notevoli nella mano d'opera e nell'energia idroelettrica.

Premesso quanto precede da un punto di vista teorico, occorre riflettere che gli uomini sono, spesso, poco sereni nel valutare le proprie forze ed, anzi, molto sovente indotti dalle ciarle degli adulatori a valutare i concorrenti meno di quello che valgono. Per questo gli accordi internazionali, o di vasta portata, sono difficili da concepire in modo che tengano equamente conto dei giusti diritti di ciascuno, e difficilissimi da concludere.

Noi ci proponiamo di apportare nelle trattative una visione larga e serena, senza debolezze e senza prepotenze, come si addice ad una Azienda che ha il preciso programma espostovi più avanti, e l'esatta coscienza dei suoi doveri nazionali.

Intendiamo in ogni modo dichiararvi che, si concludano o non gli accordi, il nostro programma verrà integralmente mantenuto.

Provvidenze sociali

In conformità a quanto accennammo nella precedente Relazioni, ci siamo occupati attivamente del benessere degli operai, dei quali, in perfetta armonia con le Corporazioni, abbiamo anzitutto notevolmente migliorato le paghe e le condizioni morali. Riteniamo che il problema più difficile consista nella deficienza di abitazioni che impedisce di richiamare nelle località, ove l'industria abbisogna di mano d'opera, operai inoperosi in altre regioni; da ciò anzi crediamo dipenda l'eccessiva differenza nelle paghe operaie fra una provincia e l'altra d'Italia. Promovendo l'importazione della mano d'opera disimpiegata o poco pagata, si coopererebbe ad una più equa distribuzione della ricchezza nazionale e ad un miglioramento del tenore di vita delle popolazioni più povere. Tuttavia, un risultato efficace lo si otterrà soltanto allorchè, trasportando la mano d'opera fuori della località ove abita, le si concederanno i mezzi per alloggiare.

Consci dell'importanza di questo problema, durante lo scorso esercizio abbiamo speso ben 30 milioni, come appare dal Bilancio, nella costruzione di case operaie e dormitori, nei quali potremo alloggiare complessivamente, fra le quattro Officine di Torino, Venaria, Pavia, Cesano, circa 8000 operai. Proseguiremo questo programma anche nel corrente esercizio limitatamente, bene inteso, al gravoso onere finanziario causato dall'alto costo delle costruzioni edilizie e siamo sicuri di avere il vostro entusiastico assenso a così alta e preveggente opera di miglioramento sociale.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'Esercizio, il vostro Consiglio d'Amministrazione ha nominato Consiglieri il signor. Carlo Abegg di Zurigo ed il signor John Ivan Spens di Londra. Vi preghiamo di ratificare la nomina degli esimii Colleghi ed approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«L'Assemblea dei Soci, udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione «e dei Sindaci, approva il Bilancio al 31 «dicembre 1925, il Conto Profitti e Per«dite, le comunicazioni e proposte tutte «contenute nelle Relazioni».

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
R. GUALINO

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

L'Esercizio 1925 fu molto favorevole ed importante come appare dal Bilancio e dal Conto Profitti e Perdite.

l'Attivo ammonta a L. 1.419.394.167.39
ed il Passivo » 1.270.911.391.17
per cui residuano L. 148.482.776.22 di Utili netti.

Dopo aver attribuito il 12⅓% di dividendo agli Azionisti per le N. 3.000.000 di Azioni aventi diritto al godimento dal 1.o gennaio 1925 e cioè in complesso Lire 75.000.000, rimangono disponibili Lire 73.482.776.22 di utili residui che il Consiglio propone di attribuire per Lire 20.000.000 ad aumento delle Riserve, per Lire 1.247.341.54 al Consiglio di Amministrazione per sua percentuale di 1% passando a conto nuovo la rimanenza ammontante alla cospicua somma di Lire 52.235.434.68.

Ci associamo con viva soddisfazione all'on. Consiglio d'Amministrazione nell'invitarvi noi pure ad approvare il Bilancio, le cui scritturazioni furono da noi controllate, e le altre proposte tutte del Consiglio.

Durante l'Esercizio, per le ragioni diffusamente spiegate dal Presidente del Consiglio nella sua Relazione, un rilevante pacco di nostre azioni fu introdotto nelle Borse straniere; noi ci compiaciamo vivamente per questa operazione che riteniamo sarà apportatrice di ottimi frutti per l'avvenire e che valse a confermare pubblicamente il grande credito di cui gode l'Azienda all'estero.

Torino, febbraio 1926.

I SINDACI

Bilancio al 31 Dicembre 1925

ATTIVO

Contanti in cassa . .	L.	2.396.853.09
Crediti verso Banche e Banchieri	»	65.578.336.14
Azionisti: loro debito per decimi da richiamare	»	120.000.000.—
Effetti da esigere . .	»	89.520.110.06
Debitori: Corrispondenti, Clienti e div.	»	168.765.714.76
Merci e scorte presso Stabilimenti, depositi e diversi	»	197.803.429.15
Titoli di proprietà e interessenze diverse	»	233.429.818.74
Debitori: Società controllate	»	214.635.982.69
Stabili di proprietà sociale, mobili e arredi	»	8.913.347.55
Stabilimenti, terreni, impianti, macchinari e diritti di fabbricazione	»	289.112.754.93
Case per operai ed impiegati	»	29.237.820.28
Totale attivo	L.	1.419.394.167.39
Partite di giro (avalli, rischi, cauzioni) . .	»	113.450.000.—
	L.	1.532.844.167.39

PASSIVO

Capitale Sociale: 3.000.000 azioni god. 1-1-1925:; 2.000.000 azioni god. pro rata 1-1-1926:		
Az. 5.000.000 da L. 200	L.	1.000.000.000.—
Riserve: Ordin. L. 10.000.000; Straord. » 65.000.000; L. 75.000.000	»	75.000.000.—
Creditori per effetti da pagare, conti correnti, fornitori e diversi	»	195.911.391.17
Totale passivo	L.	1.270.911.391.17
Utili netti	»	148.482.776.22
	L.	1.419.394.167.39
Partite di giro (avalli, rischi, cauzioni) . .	»	113.450.000.—
	L.	1.532.844.167.39

"Il Vascello Fantasma,, di Wagner

al Teatro Verdi

Abbiamo sfogliato il *Piccolo* del dicembre 1894, ove apprendemmo notizie sulla prima esecuzione del «Vascello Fantasma». L'opera che apriva la stagione lirica ebbe buone accoglienze e fu ripetuta per nove sere. La diresse il maestro Pomè-Penna ed esecutori principali furono il soprano Ehrenstein ed il baritono Terzi. Da allora le cronache musicali triestine non ebbero più ad occuparsi del giovanile lavoro wagneriano, se eccettuiamo l'«ouverture», eseguita parecchie volte in concerti sinfonici.

Era anche naturale. Il «Vascello» occupa un posto modesto nel gigantesco monumento eretto dal genio lipsiense; è il primo tentativo di creare il dramma musicale attuandone la riforma, tentativo che racchiude lampeggiamenti geniali accanto a procedimenti grigi e diciamo pure noiosi. L'opera fu quindi quasi assorbita dalle concezioni posteriori verso le quali doveva logicamente convergere l'attenzione dei pubblici. Dal repertorio in uso nei teatri italiani, il «Vascello» è sparito da anni, come il «Rienzi», pomposa e coreografica operona tipo Spontini-Meyerbeer. Wagner incomincia da noi, rispetto alle riproduzioni, dal «Tannhäuser».

Non affermeremo che sia fatto un torto al grande musicista tedesco, bandendo dai nostri palcoscenici questo «Fliegender Hollaender», dai francesi mutato sotto il titolo di «Vaisseau Fantôme»; nè oseremo tuttavia affermare che la sua rappresentazione sia priva d'interesse. A parte l'interessamento vivissimo che dovrà sempre suscitare fra gli storici e gli esteti, essa potrà rivelare — semprechè attuata con perfette aderenze stilistiche — sparsi elementi di commozione e di suggestione anche per chi frequenta il teatro con l'unico corredo di una aperta sensibilità musicale.

Accettiamo pertanto con gradimento quest'opera di giovinezza in cui già avvertiamo i fermenti meravigliosi della prossima ascesa sovrana.

⁂

«Da Byron nessun poeta ha suscitato in notte tenebrosa un così pallido fantasma», scriveva Franz Liszt dopo avere udito il «Vascello Fantasma». L'Olandese risuscitava musicalmente l'omerico Ulisse sballottato senza tregua, nella dolce visione della patria irraggiungibile, da Polifemo a Scilla e Cariddi, dalle Sirene a Circe, finchè il sacrificio di Nausica placa finalmente l'ira degli dei. Il poema ellenico e la saga nordica avevano fecondato allora la fantasia del compositore ventottenne, che dalla viva voce dei marinai, fuggiasco verso l'Inghilterra, aveva appreso durante un viaggio avventuroso la storia del vascello nero, dalle vele di fiamma. Riccardo Wagner a Parigi, lottando contro l'indigenza più dura, iniziava poco dopo la riforma del teatro lirico. Nacque così il «Vascello Fantasma», a pochi mesi di distanza dal verboso ed ampolloso «Rienzi», il «Theaterstück» scritto secondo i dettami della moda e del gusto del pubblico. Il «Vascello» costituisce una svolta importante nella storia del teatro lirico. Incomincia l'attuazione del programma riformatore: il «leitmotiv», l'integrazione logica fra testo poetico e musica, l'abolizione dei pezzi chiusi, la «melodia eterna». Tutto ciò si presenta in istato di germinazione e ancora con qualche timidezza: la via che condurrà alle vette supreme è scoperta, ma la loro conquista avverrà più tardi, dopo il lungo e tormentoso travaglio spirituale che donerà all'umanità Tristano e Sigfrido.

E' forse la prima volta che musicista ci faccia sentire la poesia del mare. Non già la carezza dello zefiro, e il gioco leggero dell'onda sotto un cielo azzurro, ma il linguaggio pauroso degli elementi nella tempesta. Le parole del Liszt non sono azzardate: Quando subito all'inizio dell'ouverture s'erge marmoreo, squillato dai metalli, il motivo dell'Olandese, sentiamo veramente lo scatenarsi di una furia elementare «come fa mar per tempesta, se da contrari venti è combattuto». L'ouverture è del resto la pagina più bella di tutta l'opera. E' degna già del grande Wagner. In una sintesi ammirevole ricorrono tutti i temi dell'opera, senza sperdersi in minuzie episodiche, conservando una salda nervatura sinfonica e una perfetta organicità architettonica. Questa è la matrice portentosa, assieme all'ouverture del «Faust», che largirà le cellule fecondatrici al ciclo «Tannhäuser»-«Parsifal». Se tutta l'opera si librasse a quest'altezza, il «Vascello» sarebbe un capolavoro assoluto.

Non è così. Il valore diminuisce fra qualche incertezza e qualche pesantezza; poi si riprende e ha guizzi sorprendenti di bellezza. L'opera è tutta fatta in tal modo, fra un alternarsi di migliore e di peggiore. Nè tutto esce dal convenzionalismo melodrammatico: l'alba del nuovo spunta, ma i canoni antichi non hanno interamente rinunciato ai loro diritti.

Come cosa bella va annoverata tutta la parte corale, sia nei canti leggiadri delle filatrici e delle damigelle, sia nelle canzoni dei marinai pervase di popolaresco ardore. L'arrivo del vascello, il susseguente monologo dell'«Olandese», la ballata di «Senta» e l'apoteosi finale sono altri episodi che conferiscono pregio e prestigio alla partitura. Vi corrispondono però altrettante bassure ove l'aquila sembra indugiare, quasi inconsapevole delle possibilità di voli sublimi a cui sarà destinata.

⁂

L'esecuzione del «Vascello Fantasma» ha esigenze molteplici di carattere musicale e scenico, che si è cercato di soddisfare con un'accurata preparazione. Senza avere colto sempre nel segno, l'attuale riproduzione può venire classificata nel suo complesso lodevole. Nel giudicarla conviene anche tenere presente che in Italia quest'opera non è oggetto di studio profondo come le altre opere wagneriane, il cui stile è ormai entrato perfettamente nella coscienza degli interpreti. Occorre a rendere lo spirito del «Vascello», quasi diremmo, uno spirito romantico che s'accosta a personaggi e cose che circondano il leggendario navigatore nordico, con visione squisitamente edotta di quel crepuscolare mondo saghico; e ciò dal lato sia musicale che pittorico.

Diresse lo spettacolo il maestro Franco Paolantonio, chiamato a sostituire il maestro Guarnieri, che aveva quasi ultimata la concertazione dell'opera. Il Paolantonio assunse tale eredità con intuito di musicista e con energia d'organizzatore. Nel giudicare la sua non facile fatica, si deve anche considerare che in pochi giorni egli dovette studiare una partitura mai finora concertata e diretta. Egli parve governare l'orchestra con braccio sicuro e incitatore, traendo in luce appropriata quasi tutti gli episodi strumentali. Forse qualche ritmo più vigorosamente e quasi diremmo più angolosamente squadrato sarebbe stato desiderabile; ma nel complesso giudichiamo la presentazione del maestro Paolantonio convincente e promettente.

Il baritono Josè Segura Tallien era l'«Olandese». Possiede voce scura, ottimamente educata, conosce l'arte del fraseggio, ha dignità d'atteggiamenti, forse però un tantino monotoni. Un protagonista insomma a posto, che ha suscitato favorevole impressione.

Eccellente artista è il basso Giorgio Landskoy. Con la sua bella voce che un vivacissimo talento musicale sa usare assai nobilmente, non gli riuscì difficile impersonare «Dalando» con perfetta efficacia. Lodevole «Erik» il tenore Vincenzo Sampere, che non risparmiò i suoi notevoli mezzi vocali.

La parte di «Senta» richiede un soprano drammatico. Non vi si poteva trovare quindi a suo perfetto agio la signora Ida Quaiatti, che tuttavia cercò di superare con intelligente uso della sua limpida voce le asprezze di tale tessitura. A posto nelle rispettive parti di «Mary» e del «Pilota», il soprano Tina Benedetti e il tenore Manuel Paredes, dalla voce simpaticamente timbrata.

I cori hanno in quest'opera una parte quasi predominante. Essi si comportarono con grande valore, per fusione, intonazione, bellezza di chiaroscuri. Al loro istruttore, maestro Venturi, spetta un caldo elogio. Grandi esigenze ha pure la messa in scena, che poneva a dura prova le limitate risorse del nostro palcoscenico. Il «regisseur» Enrico Vogel, del teatro dell'Opera di Monaco, vi portò il prezioso consiglio della sua esperienza e in parte riuscì a dare l'illusione dei quadri richiesta. La scena dell'apoteosi parve tuttavia risolta con mezzi eccessivamente primitivi.

Il teatro era gremito da un bellissimo pubblico che ascoltò con vivissimo interesse l'opera wagneriana, ch'era nuova per la grande maggioranza. Il successo è stato buono. Dopo l'«ouverture» fu rivolta una prolungata, vibrante acclamazione al maestro Paolantonio; il primo e il secondo atto furono accolti con vivi applausi diretti a tutti gli interpreti; alla fine applausi contrastati.

L. L.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 ultima rappresentazione della fortunatissima «Francesca da Rimini», con Gilda dalla Rizza. Alle 20.45, in turno B, seconda rappresentazione del «Vascello Fantasma».

La compagnia Mauro al Politeama

Attesa con simpatica cordialità, la compagnia d'operette Mauro è stata accolta iersera con segni festosi da una folla che si pigiava nelle gallerie e nel loggione, e si assiepava nella platea e nelle poltrone, sopportando lietamente il disagio della ressa, pur di poter ascoltare le chiare e fluenti melodie della «Contessa Maritza» di Kàlman, che aveva lasciato di sè così nostalgico ricordo, non solo per i molti pregi musicali dello spartito, nè per le piacevolezze del suo brioso ed elegante intreccio scenico, ove il comico e il patetico si alternano in armoniche proporzioni, ma anche per l'esecuzione vivace e pittoresca di tutta la compagnia, e particolarmente dei suoi elementi principali, di cui il nostro pubblico volle salutare il ritorno con amichevoli espansioni quando apparvero sulla scena e alla fine d'ogni atto. E invero, quest'atsmosfera di gaiezza festosa e di meritata simpatia che la compagnia Mauro sa suscitare attorno a sè, è giustificata dall'intelligente sollecitudine e dalle artistiche intenzioni poste nella messa in scena della «Contessa Maritza», che apparve anche ieri sera nello scintillio dei suoi costumi e delle sue luci, nel giro danzante dei suoi cigni e nel brivido nostalgico delle sue czarde.

Non occorre dire che la soprano Masini-Papi ottenne il successo che si meritava per il suo bel canto e per l'eleganza e brio di portamento scenico; che la Zanoncelli apparve spigliatissima e danzò con grazia; che il comico Trucchi conseguì un successo personale per il gusto signorile infuso nella sua parte, e che il Roberti è un tenore di belle risorse e venne assai apprezzato. Ottimi l'Oseìa, il Sandoni, il Cappelli e gli altri. Il maestro Del Vecchio diresse l'orchestra con molto impegno. Dopo ogni atto gli applausi furono molti e calorosi.

Oggi, alle 15.30, e 20.30, «Contessa Maritza» si replica.

La XVIII audizione dell'Università Popolare. Oggi, alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico il nostro eccellente Quartetto Triestino eseguirà un poderoso programma. Dalla limpida e festevole grazia dello Haydn passerà a un quartetto, notevolissimo per abilità moderna di tecnica e ricchezza di ispirazione, di Guido Guerrini, ormai giustamente considerato tra i migliori compositori contemporanei. Infine ci darà il quartetto del Debussy, una delle opere più equilibrate e suggestive del geniale caposcuola francese. Ecco il programma:

1) Haydn: «Quartetto N. 8 (dei celebri) in re magg.»; Allegro moderato; Adagio cantabile; Minuetto; Vivace. — 2) Guerrini: «Il quartetto in re» (nuovo per Trieste); Allegro sostenuto; Andante non troppo lento; Allegro deciso. — 3) Debussy: «Quartetto in sol min.»; Animato e molto deciso; Abbastanza vivace e ben ritmato; Andantino dolcemente espressivo; Molto andante; Molto mosso e con passione.

Concerto Bonelli - Giarda al Circolo Artistico. Domani, alle 21, il Circolo Artistico offrirà ai soci un interessantissimo concerto sostenuto dal violinista Ettore Bonelli e dal pianista Goffredo Giarda, due acclamati concertisti di bella fama, i quali svolgeranno il seguente magnifico programma:

1. T. Vitali: «Ciaccona». — 2. G. Giarda: «Berceuse - Elegia - Finale» (dalla «Suite Romantique»). — 3. a) Lalo: «Canti russi»; b) G. Pugnani: «Preludio et allegro»; c) C. Saint - Saëns: «Introduzione e Rondò capriccioso». — 4. a) E. Bonelli: «Antica aria veneziana»; b) Francoeur: «Siciliano e Rigodon»; c) Nachez: «Danze Tzigane».

Varietà e Cinema

Oggi ultime repliche di «Maciste nella gabbia dei leoni» al Teatro Excelsior. La grandiosa pellicola della Pittaluga «Maciste nella gabbia dei leoni» si replica oggi per l'ultima volta. Le rappresentazioni odierne sono dedicate alle folle domenicali, che avranno campo di ammirare anch'esse questo grande, divertentissimo capolavoro della cinematografia italiana. Prima rappresentazione alle ore 14.

E' imminente l'andata allo schermo di un'altra film d'interesse veramente eccezionale: «I cacciatori di teste umane», pellicola dal vero assunta da intrepidi esploratori nelle più lontane terre dell'Oceano Pacifico, fra cannibali e selvaggi misteriosi. Seguirà la comicissima «Fatty corteggiatore».

«Il leone dei mongoli» al Nazionale. Una film attraentissima, in cui lo sfarzo della messa in scena è pari alla nobiltà della esecuzione, va oggi sullo schermo del Nazionale. Nel «Leone dei mongoli», la fusione fra la realtà e il sogno raggiunge altezze finora inesplorate, facendo di questo suggestivo lavoro una creazione elettissima e meritevole di essere applaudita da quanti amano l'arte dello schermo.

Nella varietà, i duettisti d'operetta «Ferrante» e il numero di attrazione mondiale «Gli 8 Breyer» raccolgono calorosi, unanimi applausi ad ogni rappresentazione.

E' in preparazione la più straordinaria delle film che occhio umano abbia mai visto: «Un mondo perduto».

Oggi ultime risate con Ridolini al Teatro Fenice. Oggi ultime repliche di «Il terzo gode», la brillantissima nuova creazione in quattro atti di Ridolini. Ondate di folla e ondate d'ilarità gioconda alle viste...

Domani un capolavoro: «Dick Turpin, il bandito gentiluomo», la più originale e più lussuosa interpretazione del famoso e intrepido cavallerizzo Tom Mix. Di questo avvincente e passionale dramma, in cui l'amore si fonde all'avventura, Tom Mix ha fatto una creazione originalissima e delle più divertenti.

Eden. La film «Lagrime di Regina», protagonista Gloria Swanson, richiamò folla a tutte le rappresentazioni, che si appassionò al magnifico lavoro. I debutti di iersera nella varietà, sono numeri di primissimo ordine. I Marinelli duettisti d'operetta, elegantissimi, Nelly, graziosa divette, Busch e Elpiech, comici, nei loro difficili esercizi, furono calorosamente applauditi. Oggi dalle 14.30, replica di tutto il programma. Domani «Phroso».

Al Gran Cinema Italia, trionfa come non ancora nessuna film: «Un'ora di follia!». Non un posto, ieri, non un posticino libero a tutte le ore e a tutte le proiezioni della più bella film passionale: «Un'ora di follia!». Non solo per gli interpreti: Madge Bellamy, Alma Rubens e Giorgio O' Brien; «Un'ora di follia!» è semplicemente ricamata da un commento musicale senza precedenti! Eccolo: Siède: «Messaggio di amore»; Moleti: «Tango Tibidabo»; «El choclo», Tango di Villoldo; Puccini: «Tosca»; Grièg: Suite II; Frontini: Serenata araba; Lehar: «Frasquita»; Carosio: «Ritorna!»; Bizet: «I pescatori di perle»; Bianchi: «Pagina mesta»; Becucci: «Preghiera degli angeli»; Billi: «Campane a sera»; Metallo: «Ora triste»; Frontini: «Serenata a Bebè»; Carnea: «Josellito»; Frontini: «Serenata araba».... E ci pare che basti!

Un vero spettacolo teatrale! Principia alle 15 con ultima alle 22 circa.

Cine Edison. Pola Negri, la grande artista polacca, attualmente in America, ha riportato ieri con «La Gitana» uno dei suoi soliti, meritati successi. Veramente grandioso è questo suggestivo dramma d'amore, tratto dal celebre romanzo «Don Cesare di Bazan». Con meticolosa cura è riprodotto il fasto della corte di Spagna. Grandiosa la messa in scena, perfetta la esecuzione. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Quanto prima «Magda» della Vitagraph, con Alice Calhoum.

Novo Cine. Maria Jacobini in «Una moglie e due mariti», ha riportato com'era da prevedersi, un trionfale successo alla «première» di ieri.

Oggi dalle 15 in poi, si iniziano le repliche.

Cinema Garibaldi. Ultime repliche del capolavoro «Capitano Blood». Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

Domani il potente dramma «Veleni e spade» con la bellissima diva Nina Vanna. Richiamiamo l'attenzione del pubblico su questa interessantissima film di gran pregio per le bellissime visioni di Venezia. Giovedì spettacolo d'arte con il capolavoro della superproduzione Goldwyn: «La suora Bianca», dal celebre romanzo di Marion Crawfort, film americana girata completamente in Italia. Interpreti principali i più bei nomi italiani e americani: Lillian Gish, Ida Carloni Talli, Gail Krane, Gustavo Serena, Ronald Colman, Alfredo Bertone, Ramon Ibanez e Alfredo Martinelli.

Il delirante successo di «Moglie bella» al Cine Savoia. L'arte sublime di Linda Moglia, Ruggero Ruggeri e Luigi Serventi ha fatto di questa film un vero capolavoro della cinematografia italiana. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico XVIII audizione col Quartetto Triestino. Domani alle 20.15 in via Gatteri, Mario Nordio terrà una conferenza sul tema: «Palestina mistica e pittoresca». Domani alle 20 in via Foscolo 13, il prof. Luigi Carnera terrà una conferenza su «La forma della terra e di altri pianeti».

Società Ginnastica. Domani si riprenderanno le regolari esercitazioni di ginnastica e scherma con il solito orario.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie avverte che la mostra fotografica è aperta anche questa sera dalle 18.30 alle 21. Ingresso libero a tutti.

Società Operaia Triestina. Come annunciato, oggi nella sala dell'Associazione XXX Ottobre, via Tiziano Vecellio 4, la sezione giovanile darà il secondo trattenimento sociale di danza dalle 16 alle 21. Le iscrizioni al corso di mandolino, che avrà inizio ai primi di marzo, si ricevono in sede seralmente dalle 20 in poi.

Fascio Femminile. Le componenti il gruppo sanitario sono invitate a trovarsi in sede domani alle 19.30. La signora Cicinelli avverte che domani alle 19.30 si riprenderanno le lezioni del corso infermiere.

Le iscritte al gruppo piccole italiane sono comandate di trovarsi in sede martedì alle 18.

Società di Studi Psichici. Domani alle 20.45 conferenza su «Genesi del sincerismo». Martedì alle 19.30, lezione di astrologia. Mercoledì alle 19.30 seduta sperimentale di spiritismo e lezione di grafologia. Giovedì alle 20.15 lezione di ipnotismo. Sabato alle 19.30 lezione di chiromanzia.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «Mosè, fondatore del popolo e della nazione ebrea». Seguirà l'esposizione di due Fioretti di San Francesco, pure illustrati da proiezioni luminose. L'ingresso è libero

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. La consueta conferenza della domenica viene trasportata al mercoledì sera, alle 20.15. Mercoledì prossimo il pastore G. del Pesco parlerà su «Santa Giovanna» di Bernard Shaw.

Trattenimento al Ricreatorio Guido Brunner. Questa sera alle ore 18.30, il noto artista comico Aldo Balbi si produrrà nel seguente programma: Giuochi di prestigio, macchiette comiche, scene di ventriloquia e clown musicale. Al trattenimento sono invitati i familiari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Circolo Impiegati Privati. Il comitato feste si raduna martedì alle 20 in sede. Mercoledì si terrà il solito trattenimento danzante. L'accesso alla sala è riservata esclusivamente ai soci e agli invitati.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 16.30 solito trattenimento danzante. I calcisti della prima squadra si trovino alle 9 al Bar Venier. Si giuoca alle 10 sul campo di S. Sabba. I calcisti della seconda squadra si trovino sullo stesso campo alle 10 per l'allenamento.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21.30 in poi ha luogo la solita riunione di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Unione Sportiva Triestina. Alle 9.20 ritrovo della prima squadra al Caffè Specchi per partire a mezzo di auto alla volta di Fiume per una partita amichevole con il C. S. Olympia. La seconda squadra alle 11.40 al piroscafo in partenza per Muggia per disputare una partita amichevole con l'Associazione Sportiva Edera. La prima squadra boys alle 10 sul campo di Montebello. Alle 12.30 la terza squadra si trovi sul campo di Montebello per una partita amichevole.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 12.15 in campo di S. Andrea per una partita amichevole con le riserve del C. S. Ponziana. Domani seduta del consiglio direttivo.

Circolo A. Manzoni. Domani i componenti la sezione drammatica in sede. Sono aperti i corsi di taglio, cucito e lingue tedesca e francese.

Sport Club Olympia. Oggi convegno invernale presso Divaccia con visita delle grotte di S. Canziano. I soci che desiderano partecipare al pranzo sociale nel Restaurant alla Stazione potranno usufruire dei treni in partenza da Trieste Centrale. Domani la direzione si raduna nella Trattoria Stecchina.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 12, i calcisti della prima e seconda squadra in sede. Domani alle 20 prima lezione di mandolino. Si accettano iscrizioni per la sezione mandolinistica.

Circolo Sportivo Tergeste. Oggi alle 13.30 la squadra dei calcisti si trovi nella nuova sede di via Cesare Battisti 6, I (sala Fenice) per la formazione della squadra che dovrà giuocare coi Ponzianini Erranti, sul campo S. Sabba. I balli sociali in sala Fenice d'ora innanzi avranno inizio ogni sera alle ore 20 nei giorni feriali e alle 16 nei giorni festivi.

G. S. Pro Trieste. Soci e socie che intendono partecipare alla passeggiata sociale di oggi, si trovino alle 14 ai Portici di Roiano.

Edera S. Giacomo. L'incontro d'oggi con l'Edera B. resta sospeso. Alle 9 invece tutti gli appartenenti alla sezione calcio (prima, seconda e squadra allievi) sono invitati, unitamente ai podisti, in campo S. Giovanni per un allenamento collettivo. Domani alle 20.30 gli appartenenti alla sezione calcio e quelli della sezione podismo sono convocati per comunicazioni da parte dell'associazione madre.

Comitato Studentesco Triestino. Domani dalle 19 alle 21 in sala Tina di Lorenzo, secondo trattenimento. Chi per involontaria omissione non avesse ricevuto l'invito potrà ritirarlo oggi dalle 11 alle 12 nella stessa sala.

Gruppo Sportivo Asas. I componenti la 1.a squadra calcio si trovino alle 11.45 alla riva, davanti al palazzo del Lloyd, per la partita da disputarsi a S. Rocco.

Circolo Studentesco Italiano. Martedì dalle 17 alle 20 avrà luogo il solito trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo. Il Consiglio direttivo è convocato per martedì alle 16 in sede.

Club Caramella. Questa sera dalle 21 in poi in sala Modugno si terrà la solita riunione di danza.

Club Adoratore dell'Alba. Oggi festino danzante in sala Quaiatti, dalle 16 in poi.

Bollettino dello Stato Civile

del 20 febbraio 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Valdemarin Edoardo, bracciante, e Andreuzzi Adele, casalinga; Dumeau-Montanari Luigi, negoziante, e Zuliani Domenica, casalinga; Buda Giuseppe, impiegato, e Dellacher Cecilia, casalinga; Listuzzi Ottilio, marinaio, e Svaghel Emilia, casalinga; Dobner Giovanni, costruttore edile, e Sgur Emilia, casalinga, Vidau Roberto, panettiere, e Luch Angelina, casalinga; Danese Guido, ingegnere navale, e Fochi Giuseppina, possidente; Wagmeister Giovanni, impiegato e Cordich Renata, casalinga; Zadnich Carlo, commesso di negozio, e Prah Maria Emilia, impiegata; Deanut Vladimiro, impiegato, e Delfabro Giovanna, casalinga; Rizzotti Costante, impiegato, e Stor Antonia, casalinga; Nemez Oscar, impiegato, e Machius Carla, casalinga; Nardin Giorgio, agricoltore, e Maricich-Cernich Caterina, casalinga; Cobau Enrico, direttore commerciale, e Reiner Maria, casalinga; Germani dott. Giuseppe, medico, e Krückel dott.ssa Elsa, casalinga; Dürr Rodolfo, impiegato, e Scheri Giuseppina, casalinga; Giurgevich Egone, impiegato, e Kleinschuster Ida, casalinga; Flego Domenico, fuochista, e Prodan Paolina, casalinga; Millich Giusto, meccanico, e Bencich Giovanna, casalinga; Cecchini Bruno, pastaio, e Bruni Bruna, casalinga; Milocco Emilio, fornaio, e Jannis Maria Luisa, casalinga; Mocellin Giovanni, gruista, e Duianich Rosa, casalinga; De Mori Bajolin Pietro, ingegnere, e Beretta Eva, casalinga; Bobich Natale, nostromo di macchina, e Ticich Maria, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 20 febbraio 1926

BARI	1	42	48	13	82
FIRENZE	25	86	20	54	71
MILANO	74	86	64	26	35
NAPOLI	10	85	75	78	33
PALERMO	64	55	22	7	34
ROMA	17	75	33	20	81
TORINO	10	39	13	64	2
VENEZIA	32	75	14	56	37

EMILIO RICHEBOURG 93

Il romanzo della zingara

Ed essa concitata:

— Ralph! Ralph! più vi si conosce e più si è costretti ad amarvi!

— Ve ne supplico Enrichetta, mia sorella adorata, non parliamo di me. Ho voluto rivedervi per dirvi: date la vostra mano a Walter Norwood che amate, a Walter Norwood che vi ricambia del medesimo amore e che è degno di voi. Ma fatelo presto, fatelo subito. Siete giovane e bella, troppo buona e troppo pura per vivere sola in un mondo perverso e corrotto. Fatelo insomma, non fosse altro che per me, per me che tremo all'idea di vedervi cadere vittima di qualche infamia!

«Suvvia che cosa decidete? Avete intenzione di restare alla Corte?

— Io restare alla Corte? Oh! no. Domani stesso andrò a chiedere asilo a mio zio, il conte di Willshire, di cui il figlio e la figliuola sono stati così ingiustamente sacrificati. Ma voi, Ralph, voi che avevate ottenuto il favore di re Francesco, perchè siete ritornato in Inghilterra? Già si parla di nuove cospirazioni e di nuove sommosse. Il vostro solo nome incute terrore ai membri del Consiglio reale. Ah! state in guardia, Ralph! la vostra testa non ha cessato di essere messa a prezzo e sarebbe una grande gioia per Enrico VIII vedervi ardere nel campo di Smithfield.

— Procurerò di non offrirgli questo divertimento — ribattè Brandou senza scomporsi.

Ed Enrichetta sempre fissa nella sua idea:

— Oh Ralph, perchè non rinunziate a questa lotta insensata?

— Perchè? Perchè la causa che difendo è la causa di un intero paese, una causa santa, nobile e grande quante altre mai. Può darsi, è vero, che io sia vinto e schiacciato, ma essa sopravviverà a tutto ed a tutti! Non si può no, disertare una causa simile, Enrichetta! Finchè il mondo sarà mondo esisteranno sempre degli uomini pronti a lottare per essa, disposti a sacrificare in suo nome la libertà ed il sangue perchè lo spirito umano non si piega sotto il ferro di un despota come la umana coscienza non saprebbe adattarsi ad una qualsiasi schiavitù, e perchè la ragione non ammetterà che la tirannia è cosa divina e la schiavitù una cosa benedetta!

«Creando gli uomini Iddio ha dato a tutti loro la stessa natura, e il principe non deve avere più diritti di un umile contadino. Davanti a Dio siamo tutti uguali, sorella mia, e dinanzi a lui la preghiera del povero vale quanto quella di un gran signore e l'inno del sacerdote.

«Io d'altronde ho scelto la mia via e la seguirò fino in fondo.

«Ed ora addio, Enrichetta, addio! Che il cielo vi conservi e vi benedica. Possano, la felicità, l'affezione di quelli che amate, l'amicizia di quelli che stimate e la simpatia di tutti, farvi dimenticare le sofferenze della vostra gioventù... Qualche cosa mi dice che un ridente avvenire vi aspetta e che avrete ben presto la fortuna che meritate. Enrichetta, questa fortuna è a portata dela vostra mano: non lasciatela sfuggire».

Queste ultime parole si spensero in un bisbiglio.

Afferrata una mano della fanciulla, Brandou se la portò alle labbra e la coprì di baci. Quindi, rialzatosi bruscamente, si lanciò nell'ombra e disparve.

Enrichetta, appoggiata ad un pilastro, abbandonò la testa sul petto e pianse.

XX.

La battaglia

L'indomani mattina all'alba, Ralph Brandou si fermava alla porta dell'abbazia di Westminster, in compagnia del suo domestico, un luterano di alta statura e dall'aspetto feroce.

Saputo che il cavallo trascinato da lui per la briglia doveva servire ad un prete, l'eretico non riuscì a nascondere un gesto di malumore.

Il portinaio intanto non aveva dato ancora nessun segno di vita e le campane del convento, quelle stesse che tra poco avrebbero suonato a festa in onore del matrimonio del re con Giovanna Seymour rimanevano silenziose.

Anche la città del resto appariva silenziosa e tranquilla, quasi sorpresa dal giorno nel suo riposo notturno.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Soria B; «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carinthia», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Levante celere A; «Celio», in linea Levante celere B; «Esquilino», arrivato l'11 corrente a Singapore; «Cleopatra», partito il 16 corrente da Colombo per Aden; «Dalmatia», in linea Soria B; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gastein», in linea Egeo B; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Levante celere B; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», partito il 10 corrente da Karachi per Suez; «Pilsna», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Quirinale», in linea Soria A; «Vesta» in linea Egeo A; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», in linea d'India commerciale; «Trento», in linea Trieste - Palestina; «Trieste», partito il 17 corrente da Porto Said per Venezia; «Venezia», partito il 15 corrente da Singapore per Hongkong; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico - Egeo; «Gerania», pratito il 19 corrente da Bombay per Karachi; «Laconia», in linea d'India commerciale; «Numidia», partito il 19 corrente da Dairen per Hongkong; «Rosandra», partito il 19 corrente da Karachi per Colombo; «Stella Maris», in linea Adriatico - Egeo; «Cracovia», «Friuli», «Gianicolo», «Gorizia», «Praga», «Viminale», a Trieste; «Africa», «Asia», «Diana», «Carniolia», «Fiume L.», «Leopolis», «Tevere», in arsenale; «Nippon», a Pola (arsenale).

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», arrivato il 15 corrente a Trieste; «President Wilson», a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 17 corrente da Napoli per Trieste; «Belvedere», partito il 17 corrente da Napoli per Las Palmas; «Guglielmo Peirce», partito il 7 corrente da Las Palmas per Santos; «Sofia», arrivato il 15 corrente a Buenos Aires.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 12 corrente da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich», arrivato il 17 corrente a Port Tampa; «Boheme», arrivato il 18 corrente a Trieste; «Caterina Gerolimich», passato il 14 corrente Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», arrivato il 17 corrente a New York; «Clara Camus», partito il 13 corrente da Trieste per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia», arrivato il 7 corrente a Trieste; «Dora C.», viaggiante negli Stati Uniti; «Generale Petitti», partito il 6 corrente da Palermo per New York; «Georgia C.», partito il 15 corrente da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Gilda», arrivato il 16 corrente a Filadelfia; «Giulia», partito il 19 corrente da New York per Trieste e Venezia; «Ida», passato il 3 corrente Gibilterra per Filadelfia, Chester e New York; «Laura C.», passato il 13 corrente Gibilterra per Portland e New York; «Lucia C.», arrivato il 18 corrente a Trieste; «Lodovica», partito il 6 corrente da Norfolk per Trieste; «Torr Head», partito il 30 gennaio da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna C.», partito il 12 corrente da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carla», partito il 17 corrente da Victoria per Bahia; «Carolina», arrivato il 7 corrente a Buenos Ayres; «Gerty», arrivato il 5 corrente a Buenos Ayres; «Monte Bianco», partito il 7 corrente da Montevideo per Gibilterra; «Teresa», arrivato il 18 corrente a Fiume.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Clara», circa il 24 corrente; «Ida», circa il 5 marzo; «Laura C.», circa il 19 marzo; «Martha Washington», circa il 23 marzo; «Lucia C.», circa il 2 aprile; da New Orleans, Houston e Galveston. «Antonio Tripcovich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 28 corrente; «Caterina Gerolimich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 marzo; «Clara Camus», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 marzo; «Generale Petitti», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 aprile; «Gilda», partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 30 aprile; da Buenos Ayres e Brasile: «Carla», da Bahia seconda metà febbraio; «Guglielmo Peirce», da Santos il 22 corrente, da Rio de Janeiro il 24 corrente; «Sofia», da Buenos Ayres il 25 corrente, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Carolina», da Buenos Ayres prima decade marzo; «Gerty», da Buenos Ayres fine corrente - primi marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia seconda decade marzo; «Belvedere», da Buenos Ayres il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Anna C.», da Buenos Ayres prima decade aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia terza decade aprile; «Guglielmo Peirce», da Santos il 19 aprile, da Rio il 21 aprile; «Atlanta», da Buenos Ayres il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa», da Buenos Ayres seconda metà aprile, da Santos terza decade aprile da Rio fine aprile - primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» passato l'11 corr. Gibilterra per Ancona; «Anfora» partito il 17 corr. da Napoli per Salonicco; «Arsa» partito l'11 corr. da Colon per Genova, Napoli e Trieste; «Ausa» arrivato il 17 gennaio a Bahia Blanca; «Brenta II» partito il 6 febbraio da New York per Genova Livorno e Napoli; «Carnia» partito il 6 corr. da Durban per Las Palmas ordini; «Carso» arrivato il 19 corr. a New York; «Cherca» partito il 19 corr. da Genova per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Edda» passato il 13 corr. Las Palmas per Cape Town; «Isarco» partito il 15 gennaio da New York per Genova, Livorno, Npoli e Milazzo; «Isonzo II» arrivato il 27 gennaio a Trieste; «Istria» partito il 20 corr. da Venezia per Trieste; «Laguna» arrivato il 25 dicembre a Trieste; «Livenza» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Maiella» arrivato l'11 dicembre a Trieste; «Onda» partito il 13 febbraio a Casablanca per Brema; «Peria» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Piave» partito il 19 corr. da Havana per Los Angeles e San Francisco; «Recca» partito il 2 corr. da Bahia Blanca per St. Vincent (ordini); «Risano» partito il 19 corr. da Napoli per Bari, Spalato, Fiume, Venezia e Trieste; «Rosandra» arrivato il 16 corr. a Karachi; «Selina» arrivato il 14 corr. a Genova; «Salvore» partito il 2 corr. da Cape Town per Valencia (ordini); «Savoia» arrivato il 9 corr. a Mogadiscio; «Sirena» arrivato l'11 corr. a Genova; «Stella» passato il 17 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Tagliamento» arrivato il 15 corr. a Vancouver; «Timavo» arrivato il 19 corr. a Orano; motonave «Leme» arrivata il 16 corr. a Genova.

Tripcovich

Piroscafi: «Arcadia» partito il 19 corr. da Alicante per Orano; «Andalusia» partito il 20 corr. da Livorno per Rotterdam; «Anna Goich, arrivato il 20 corr. a Livorno; «Bellanoch» a Trieste; «Fanny Brunner» arrivato il 17 corr. a Malaga; «Guido Brunner» atteso il 21 corr. a Venezia; «Dardania» a Sebenico; «Dalia» a Trieste; «Ellenia» a Buenos Aires; «Fram» partito il 19 corr. da Siviglia per Cadice; «Filippo Artelli» a New Port; «Gerania» partito il 19 corr. da Bombay per Karachi; «Giovinezza» a Fiume; «Laconia» partito il 19 corr. da Fiume per Porto Said; «Le Tre Marie» ad Algeri; «Numidia» partito il 19 corr. da Diren per Shangai; «Risveglio» a Bengasi; «Raffaello» parito il 18 corr. da Venezia; «Saraceno» partirà il 20 corr. da Licata per Ravenna; «Silvia Tripcovich» partito il 19 corr. da Genova per Marsiglia; «Antonio Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Tampa; «Bellorio» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Titan» a Trieste.

Adria

Linea del Periplo Italico: Piroscafi: «Alfieri» a Malta; «Boito» a Livorno; «Carducci» a Palermo; «Cimarosa» a Imperia I; «Rossini» parte oggi da Fiume per la linea; «Tiepolo» parte domani per Trieste; «Tiziano» atteso domani a Marsiglia.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» ad Imperia I.; «Canova» a Porto Empedocle; «Donizetti» partito ieri da Fiume; «Multedo» a Trapani; «Priaruggia» a Gallipoli.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» in arrivo a Londra, proseguirà per Anversa e Rotterdam; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» a Trieste; «Manzoni» prossimo a partire da Sfax per Rouen ed Amburgo; «Pascoli» partito il 10 corr. da Rotterdam per Bari, Molfetta e Ancona; «Petrarca» partito il 12 corr. da Trapani per Lisbona, Bilbao e Passajes; «Tasso» a Fiume; «Ugo Bassi» a Newport.

Racich

Piroscafi: «Epidauro», passato il 16 febbraio «Panama» per S. Thomas p. ordini; «Ivo Racic» partito il 18 corr. da Pasajes per Tyne; «Iskra» partito il 16 corr. da Methil per Genova; «Izvor» arrivato il 2 corr. a Cardiff; «Istina», arrivato il 9 corr. a Bilbao; «Izrada» partito da Venezia il 17 corr. per Casablanca; «Izabran» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Izgled», partito il 9 corr. da Grangemouth per S. Antonio; «Maria Racic» partito il 9 corr. da S. Thomas per Fayal p. ordini; «Istok» arrivato il 10 corr. a Calcutta; «Vidovdan» partito il 12 corr. da Blyth per Iquique; «Maria Petrinovic» arrivato l'11 corr. a Blyth; «Jugoslavija», partito il 13 corr. da Wilmington per Norfolk; «Vojvoda Putnik» arrivato il 3 corr. a Rotterdam; «Nikola Mihanovic» arrivato il 17 corr. a Glasgow.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» partito il 5 corr. da Methyl per Trieste; «Atlantico» arrivato il 7 corr. nel Tyne; «Baltico» partito il 19 corr. da Trieste per Alessandria d'Egitto; «Monte Maggiore» arrivato il 17 corr. a Rotterdam; «Monte Ossero» arrivato il 13 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato Gibilterra il 14 corr. diretto a Tampa; «Generale Petitti» partito il 6 corr. da Palermo per New York; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Montevideo per Barcellona, Marsiglia, Genova e Trieste; «Clara Camus», passato Gibilterra il 19 corr. diretto a Tampa.

Oceania

Piroscafi: «Mrav» arrivato a Fiume il 16 corr., proseguirà per Trieste; «Jadera» proseguito il 13 corr. da Orano per Venezia; «Zora» arrivato il 14 corr. a Venezia, proseguirà per Bona e Rotterdam; «Sava» arrivato il 19 corr. a Susak; «Kostrena» arrivato il 18 corr. a Teneriffe, proseguirà per Las Palmas, Santa Cruz de La Palma, Casablanca, Orano e Trieste; «Sud» atteso a Trieste; «Vladimir» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Diamant» a Trieste; «Morava» partito il 18 corr. da Gythion per Calamata e Trieste.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» a Barletta; «Perseverā» in arrivo a Vlaardingen.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 20 per il 21 febbraio

Turno generale: marinai: 377; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 2?; mozzi cop.: 152; fuochisti 486; carbonai: 220; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 161; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 115; fuochisti: 537; carbonai: 338; mozzi macchina: 35.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 56; giov. cop sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15: carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 20: 1562; imbarcati e cancellati: 14; totale inscritti al 21: 1548.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gorizia» naz. da Constanza con 2 pass. e 676 tonn. merci; «Elettrico» naz. da Smirne con 9 pass. e 192 tonn. merci; «Herzegovina» jugosl. da Pireo con 328 tonn. merci; «Illir» jugosl. da Venezia, vuoto; «Almissa» naz. da Brindisi con 8 pass.; «Corvin» naz. da Venezia, vuoto; «Palatino» naz. da Venezia; «Elawik House» ingl. da New Castle con 5700 tonn. carb.; «Trijon» ell. da Dunston con 6500 tonn. carb.; «Atlanta» naz. da Buenos Ayres con 33 pass. e 2651 tonn. merci; «Sud» jugosl. da Sussak, vuoto; «Istria L. T.» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Diamant» jugosl. per Monfalcone; «Eureka» naz. per Licata; «Candia» naz. per Spalato; «Palatino» naz. per Gravosa; «Loredano» naz. per Calcutta; «Boheme» naz. per Venezia; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Lucia» naz. per New York; «Almissa» naz. per Venezia; «Corvin» naz. per Smirne.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 15 al 21 corr. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 22. Durante la settimana sono stati imbarcati 5 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1538, e sono stati imbarcati 107 marittimi così ripartiti: camerieri 9, mozzi camera 4, cuochi 5, mozzi cucina 4, commissari 1, allievi commissari 1, capi fuochisti 3, capi d'armi 1, fuochisti 29, carbonai 22, marinai 12, giov. cop. 5, mozzi cop. 7, giov. macchina 3, elettricisti 1, carpentieri 1.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 22 corrente: «Belvedere», Casablanca; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pincio», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Cadice Radio; «Tommaso di Savoia», Dakar; «Venezia», Kobe Radio.

Rassegna finanziaria settimanale

BORSA DI TRIESTE

(*C. T.*) Il mercato ha dimostrato più che mai in questa ottava l'assoluto disorientamento della superstite schiera di operatori che vive ancora ai margini della «corbeille».

Gli operatori e il pubblico in generale non riescono a trovare la giusta strada sulla quale indirizzarsi senza paura di trovare sorprese o intoppi. Dopo alcune giornate, durante le quali pareva che il sereno dovesse ritornare a rinvigorire un poco i mercati finanziari, ecco che in chiusa di ottava le Borse registrano nuovi e più disorientanti regressi nei prezzi di quasi tutti i titoli. Una delle cause, forse, di questa nuova ricaduta va ricercata nel fatto che il grosso pubblico erroneamente sperava, dopo il provvedimento Volpi e l'interessamento dimostrato dalle sfere governative e dai dirigenti l'alta banca e la grande industria, una violenta ripresa dei mercati finanziari, la qual cosa invece non poteva, nè doveva avvenire. Non è quindi improbabile che quegli operatori i quali nei giorni scorsi avevano tentato delle speculazioni al rialzo, disillusi nelle loro aspettative, si siano fatti premura di vendere i loro titoli per non rischiare perdite.

Non sarà estraneo, naturalmente, ai ribassi di fine settimana anche il fatto che ieri è stato giorno di riporti e che quindi la quota sarà stata depressa da vendite di alleggerimento e di realizzo.

Sulla nostra piazza però non si è quasi avvertita la vicinanza dei riporti, perchè si può sicuramente affermare che durante il mese si sono fatti esclusivamente affari per contanti.

Non essendo stato quasi trattato il fine mese, non si sono formate posizioni per febbraio e pochi perciò sono stati gli affari di riporto, che per quel poco che si trovava sulla piazza furono facilissimi.

Il mercato, esordito debole, registrò un primo scatto nella giornata di martedì e un secondo giovedì; venerdì, invece, su pressioni di vendite, ripiegò livemente per registrare più forti falcidie in chiusa.

Qualche oscillazione di media importanza si registra nei Fondi di Stato che, astrazione fatta per le Obbligazioni delle Venezie, non vennero quasi trattati.

Nei Bancari non si sono neppure registrati grandi affari. La Commerciale Italiana, esordite deboli, andarono di giorno in giorno perdendo terreno. Continuano invece a mantenersi bene le Commerciale Triestina.

Il comparto delle Sicurtà, ma più specialmente le Assicurazioni Generali, registra notevoli oscillazioni. Le Generali, dopo aver guadagnato nel giorno seguente l'esordio quasi duecento punti ed essersi mantenute discretamente per alcuni giorni, precipitano in chiusa di quasi 400 punti sul prezzo massimo raggiunto e oltre 100 sul prezzi di esordio. Hanno dimostrato invece di essere meglio tenute e più sorvegliate le Riunione Adriatica di Sicurtà, le quali, senza avere ottenuti grandi vantaggi, sono rimaste quasi stabili sui loro prezzi, non oscillando, a seconda dell'andamento generale, che di pochi punti. Le Assicuratrice Italiana non hanno interessato soverchiamente il mercato e quasi intrattate sono state pure le Infortuni Milano.

Il comparto delle Navigazioni ha seguito, naturalmente, l'andamento generale: ma in complesso questi titoli non vennero molto trattati. Anche le Cosulich e le Libera, che di solito interessano un discreto gruppo di operatori, vennero piuttosto trascurate; e i titoli minimi vennero completamente dimenticati.

Gli industriali non interessano che minimamente gli operatori. Qualche affare viene fatto in Cementi e in Cantiere Navale, il rimanente segue, si può dire, passivamente l'andamento generale. Nella giornata di ieri le Siomat segnarono un regresso di una quindicina di punti.

Nel mercato di Cambi non si hanno a registrare variazioni notevoli all'infuori di quello del Parigi che registrò nell'ottava una oscillazione massima di tre punti. In chiusa di ottava però si notò anche un lieve rincrudimento nel Londra, mentre invece il Nuova York rimase pressochè invariato.

Quotazioni dal giorno 15 al 20 febbraio 1926

TITOLI	lunedì 15 febbraio	martedì 16 febbraio	mercol. 17 febbraio	giovedì 18 febbraio	venerdì 19 febbraio	sabato 20 febbraio
Rend 3½%	70.70	70.70	70.70	70.70	70.70	70.70
Cons. 5%	91.30	91.50	91.45	91.40	91.40	91.25
Obbl. Ven	68.80	68.85	68.40	68.70	68.72	68.75
B. Tes. set	96.40	96.40	96.40	96.50	96.50	96.50
B. Tes. nov	95.55	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50
Bankitalia	1710	1708	1700	1703	1700	1700
Comit	1312	1316	1303	1310	1308	1305
B. C. T	687	687	687	687	687	687
Credito	900	900	900	910	903	909
B N Cred	548	548	546	546	548	545
B. Roma	117	117	116	115	116	116
Cred. Pop.	319	310	311	312	295	295
Zivno	279	279	279	279	279	279
Generali	5590	5730	5735	5800	5710	5420
Ass It.	1850	1850	1870	1890	1860	1825
Infortuni	3300	3300	3300	3350	3300	3320
Riun. A	3006	3035	3040	3040	3010	2970
Riun. B	3000	3035	3030	3030	3010	2940
Adria	248	242	242	242	238	233
Cosulich	251	251	260	253	253	247
Nav. Dal	255	255	255	255	255	255
Gerol.	610	610	607	603	608	608
Libera T	443	443	441	444	445	442
Istria-Tr.	255	253	245	245	250	260
Lloyd T.	1065	1065	1065	1035	1065	1065
Lussino	420	420	420	420	420	420
Martin	200	202	202	202	202	200
Medit.	310	308	304	308	306	308
Merid.	610	610	604	610	612	611
Oceania	145	148	148	148	148	146
Premuda	600	600	600	600	600	599
Tram	179	180	180	180	180	180
Tripcovich	300	315	315	315	315	315
Ampelea	390	390	390	390	390	390
Cant nav	183	183	182	164	164	162
Cem. Dal	694	694	694	700	700	700
Isonzo	160	160	160	160	160	160
Spalato	381	372	372	379	371	371
Kerka	326	320	320	331	327	320
Siomat	273	273	273	273	270	255
S. T. El.-G.	106	106	106	106	108	108
Gas Roma	845	865	855	870	879	879
Ilva	248	244	261	260	261	260
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off. nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	295	295	295	295	295	295
Pilatura	451	450	450	450	450	447
St. Tecnico	480	480	480	480	479	479
Terni	474	471	470	477	480	478

CAMBI

Londra	120.45 / 120.60	120.50 / 120.60	120.45 / 120.60	120.55 / 120.65	120.90 / 120.90	120.80 / 121.—
New York	24.70 / 24.80	24.70 / 24.80	24.67 / 24.82	24.70 / 24.85	24.75 / 24.85	24.77 / 24.87
Zurigo	478.— / 480.—	478.— / 480.—	477.— / 480.—	477.— / 479.—	478.— / 480.—	478.— / 480.—
Parigi	91.25 / 92.—	90.25 / 91.—	89.50 / 90.50	90.25 / 90.75	89.— / 89.50	89.— / 89.75
Zagabria	43.50 / 43.75	43.60 / 43.90	43.60 / 43.80	43.60 / 43.90	43.65 / 43.85	43.60 / 43.80

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	995	995	1012	1010	1003
Maggio 1926	—	—	980	980	988	985	984
Luglio 1926	—	947	945	946	954	943	948
Settembre 1926	—	—	898	898	905	903	903
Dicembre 1926	—	—	872	871	877	880	880

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.75, lettera 98.—; luglio 1926, denaro 95.50, lettera 95.75; settembre 1926, denaro 94.95, lettera 94.50; dicembre 1926, denaro 92.75, lettera 93.—. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.70; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.75; Obbligazioni Venezie 68.725.

CAMBI: Francia 89.05; Svizzera 478.90; Londra 120.872; Olanda 998; Spagna 350.65; Belgio 113.11; Berlino 592.50; Vienna 351; Praga 73.75; Romenia 10.70; Argentina oro 23.15; Argentina carta 10.175; New York 24.855; Canadà 24.85; Oro 479.58; Belgrado 43.92; Russia 127.30.

Borsa di Milano. La sistemazione dei riporti da fine corrente a fine prossimo, si è fatta stamane in condizioni di facilità, di abbondanza, di buon mercato e di denaro, quali da molti mesi non si verificavano. Per alcuni titoli, molto ricercati a riporto anche in dipendenza delle prossime assemblee di azionisti si sono praticati tassi speciali inferiori ai normali. Nonostante questo buon preludio, alla riunione odierna, il mercato è stato oggi debolissimo. Nel mercato dei cambi, in ulteriore ribasso il franco francese è ancora più lese le divise più ricche.

Rendita 69.80; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1306; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 541; Mediterranea 305; Meridionali 603; Rubattino 578; Libera Triestina 419; Cosulich 243; Snia 364; Terni 476; Miani e Silvestri 150.50; Breda 340; Montecatini 239; Metallurgica It. 140; Rezziane 4.90; Fiat 472; Isotta 5.10; Ilva 250; Elba 52; Linificio Naz. 560; Lanificio Rossi 4550; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6800; Cotonificio Veneziano 309; Cotonificio Meridionale 115; Cotonificio Turati 850; Tessuti De Angeli 1135; La Sete de Chatillon 273; Rossari Varzi 1060; Tosi 430; Pirelli 948; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 118; Riseria It. 200; Eridania 431; Gulinelli 133; Edison 628; Adriatica di Elettricità 187; Elettrica Bresciana 237; Marconi 140; Vizzola 1245; Conti 432; Negri 133; Lig. Tosc. di Elettricità 280; Esercizi Elettrici 94; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 653; Grandi Alberghi 170; Fondi Rustici 260; Cementi Spalato 400; Cascami Seta 1190; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 89.85; Svizzera 479; Londra 121.0625; New York 24.895; Berlino 593; Vienna 350; Bucarest 10.70; Belgio 113.20; Spagna 350.50; Praga 73.70.

Borsa di Genova. Sistemati i riporti a condizioni leggermente migliori di quelle del decorso mese, il mercato riprende il suo andamento di sfiducia e di completo abbandono. In sensibile reazione le Fiat e la Viscosa; resistenti gli zuccheri ed i molitori. I prezzi segnati si intendono ancora per liquidazione.

Rendita 69.95; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1305; Credito It. 899; Banco Roma 116; Credito Marittimo 535; Meridionali 600; Mediterranea 304; Libera Triestina 432; Cosulich 251; Ilva 255; Montecatini 239; Terni 474; Cementi Spalato 390; B. Naz. di Cred. 546.

Borsa di Torino. Mercato debole e male impressionato su larghe vendite milanesi in Fiat e Viscosa, che sconcertarono tutto il mercato. La chiusura si effettua ai minimi su continue vendite generali.

Rendita 70.30; Consolidato 91.60; Commerciale It. 1314; Credito It. 900.

Borsa di Roma. Il mercato, dopo un'apertura abbastanza sostenuta sui prezzi di ieri, si indebolisce sotto il peso di larghi ordini di vendite, non solo per liquidazione, ma anche per pressimo. Cambi stazionari.

Rendita 69.40; Consolidato 91.45; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 533; Meridionali 603; Cosulich 243; Libera Triestina 440; Terni 473; Ilva 259; Montecatini 239.50; Gas 872; Pilatura Riso 443; Cementi Spalato 370; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1235; B. Naz. di Cred. 545.

Obbligazioni dalle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 68.725; Trieste 68.75; Milano 69; Roma 68.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 20 febbraio: Londra 136.50; New York 28.035; Belgio 127.70; Spagna 396; Italia 112.70; Svizzera 539.35; Olanda 1120.50; Praga 83.40; Romenia 11.95; Germania 667.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A (Prestrane); 19.15 D D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.50 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi Losanna Milano); 23.50 P. T (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 23.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

BONNE fina, tedesca, diversi attestati, offresi. Scrivere «65150 A» Piccolo. 65150 A

CAMERIERA pratica, con attestati, offresi per restaurant, anche fuori. Offerte «66173 A» Piccolo. 66173 A

CUOCA bravissima per cucina italiana e tedesca, con primari attestati e la perfetta conoscenza della lingua italiana e slovena, in parte della tedesca, cerca impiego presso pensione o albergo ad Abbazia o Portorose, per la stagione 1926-1927, oppure anche per stabile. Indirizzo al Piccolo sub «66252 A». 66252 A

CUOCA signorile tedesca cerca posto. Offerte sub «66171 A» Piccolo. 66171 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi a piccola famiglia. Via Stopani 5, Milano, secondo piano. 25011 A

RAGAZZA per signora sola oppure vedovo con bambini, offresi per dirigere casa. Indirizzo Piccolo. 25180 A

RAGAZZA giovane capace tutti i lavori di casa, parla anche tedesco, cerca posto presso signora sola per fuori. Scrivere «25107 A» Piccolo. 25107 A

SIGNORINA giovane, bella presenza, parla diverse lingue, offresi presso persona sola quale donna di chiavi per fuori Trieste. Scrivere sub «25108 A» Piccolo. 25108 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICA indifferente età, per piccola famiglia, 180 mensili; cameriera, cuoca, alto salario cercansi oggi. Via Machiavelli 24, pt. 66319 B

BONNE per bambini, sana, conoscenza italiano e tedesco, ottime referenze, disposta recarsi Salonicco, cercasi. Rivolgersi Gerassimu, via Mazzini 9-II. 66128 B

CAMERIERA praticissima cerca famiglia piccolissima. Indirizzo Piccolo. 65929 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via San Giorgio 5, III piano. 25105 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia; attestati. Indirizzo Piccolo. 65929 B

CUOCA e cameriera cercansi con attestati. Dalle 9 alle 16, via Lazzaretto vecchio 50, porta destra, I piano. 25113 B

DOMESTICA trentenne, brava, fidata, attestati, cerca subito piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 25147 B

DOMESTICA capace lavori casalinghi cercasi; buoni attestati, piccola famiglia. Buona paga. Rivolgersi via Ponte 6, primo. 66323 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Via Palestrina 6, primo, porta 6. 25213 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, primo, destra. 66256 B

DOMESTICHE due, preferibilmente sorelle, una anziana tutto fare, una 14-16 anni per neonata, cercansi da piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati. Via S. Zaccaria 6, primo, porta 4, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 66326 B

DOMESTICA pratica tutti servizi, non cuoca, cercasi prontamente; buon tratamento. Viale Terza Armata 12-I. 65142 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia, cercasi. Via Valdirivo 16-III. 66151 B

DOMESTICA per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Via Foscolo 15-IV, porta 12. 25031 B

DOMESTICA brava, pulita, ottime referenze, sappia cucinare, cercasi. Boccaccio 20-III destra. 66294 B

DOMESTICA onesta, brava tutto fare, con attestati cercasi. Ruggero Manna 16, III, p. 16. 25147 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via L. Ricci N. 8, terzo. 66294 B

DONNA di servizio stabile, dai 30 ai 35 anni, cercasi. Via Istituto 5, Sartoria Cantelli. 25133 B

DONNA che sappia cucinare cercasi. Trattoria All'Alabarda, piazza Squero vecchio. 03983 B

DONNA servizio, sappia cucinare, cercano due persone. Boccaccio 3, porta 11; ore 3-4. Non presentarsi senza attestati. 25136 B

DONNA prestaservizi cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 25199 B

GIOVANE cuoco per ristorante a Gorizia, bravissimo, con attestati, cercasi. Banco Caffè Garibaldi, lunedì dalle 11 all'1. 65145 B

LAVAPIATTI brava per trattoria cercasi. Timeus 1. 25209 B

PERSONA mezza età, fidatissima, cercasi per assistenza vecchia signora. Pendice di Scorcola 338, villa (Scala Pauliana). 24927 B

PRESTASERVIZI per alcune ore di mattina, cercasi prontamente. Via Mazzini 44-II. 66113 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle ore 14-16, cercasi. Indirizzo «66165 B» Piccolo. 65166 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, con referenze, cerca signora sola. Lazzaretto vecchio 38, porta 3. 66143 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi documenti, 12-16, via Regina Elena 11, secondo, destra. 66289 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, ore 8-11, 14-17. Morpurgo, Zoxenzoni 1-I. 28093 B

RAGAZZA stabile, cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 94. 65161 B

RAGAZZA o ragazzina prestaservizi, cercasi. Via Ruggero Manna 9, sinistra. 25015 B

RAGAZZA seria per tutti lavori in latteria, paga, alloggio, vitto, cercasi. Viale Venti Settembre 12, terzo. 25139 B

RAGAZZETTA ore mattina, pulitissima, cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 25123 B

SERVA disposta recarsi in Sicilia presso famiglia senza figli cercasi. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 21, primo piano, capitano Grassi, dalle 16 alle 18. 25134 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 – (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

AMMINISTRAZIONE stabili offresi ragioniere statale, provvigione trepercento. Offerte «25069 C» Piccolo. 25069 C

CAMERIERE, conosce italiano, inglese e francese, lunga pratica servizio, capace, offresi. Indirizzo «65153 C» Piccolo. 65153 C

«CHEF» cucina, capacissimo, ottimi certificati, conoscenza perfetta pasticceria, offresi eventualmente per fuori. Restaurant, Hotel, Pensione, anche stagione. Scrivere sub «66232 C» Piccolo. 66232 C

CONTABILE perfetto, pratica bancaria, conoscenza tedesco, offresi. Scrivere «65151 C» Piccolo. 65151 C

CONTABILE primaria forza, bilancista perfetto, referenze, certificati ottimi, dattilografo corrispondente indipendente italiano tedesco, lunga esperienza vari rami commerciali, offresi per posto amministrativo adeguato. Assumerebbe anche contabilità piccole ditte, condizioni vantaggiose. Scrivere sub «66302 C» Piccolo. 66302 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, fatturista praticissimo tutti lavori ufficio, attualmente occupato presso importante anonima offresi per migliorare posizione. Scrivere sub «24711 C» Piccolo. 24711 C

CORRISPONDENTE perfetto traduttore tedesco italiano, contabile, occuperebbesi ore serali, assumerebbe lavoro domicilio. Offerte «66172 C» Piccolo. 66172 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, italiano, già pratica ufficio, offresi per mezza giornata. Offerte «66182 C» Piccolo. 66182 C

DATTILOGRAFA praticante offresi signorina seria, coltura commerciale, perfetta italiano, tedesco; conoscenza francese, inglese, stenografia italo-tedesca. Scrivere «66296 C» Piccolo. 66292 C

DICIOTTENNE magazziniere, svelto, attivo, pratico spedizioni, dattilografo, offresi. Scrivere al Piccolo «24974 C». 24974 C

FALEGNAME verniciatore cerca urgentemente posto. Ruggero Raffaele, via Borgo Spesso 18, Milano. 5223 C

GIARDINIERE assume lavori orti e giardini, prepararvi le piante e la grotta. Scrivere: Andrea Rupel, Vicolo delle Rose N. 7, Roiano. 25152 C

GIOVANE corrispondente italiano tedesco, conoscenza sloveno, pratico lavori portuali, trattazione affari, offresi per fine marzo. Scrivere «25214 C» Piccolo. 25214 C

IMPIEGATO italiano pure corrispondente tedesco, stenografo tedesco, contabilità, lavoratore indipendente, attualmente occupante posto fiducia grande industria Venezia Giulia, offresi. Offerte «66182 C» Piccolo. 66162 C

IMPIEGATO spedizioniere, perfetto conoscitore ogni manipolazione, dichiarante doganale, provetto magazziniere, offresi pronta entrata. Scrivere sub «66254 C» Piccolo. 66254 C

ITALIANO tedesco ungherese, corrispondente, dattilografo, licenza commerciale, cerca adatta occupazione Vladimiro Iereb, Felsögalla, Ungheria. 66003 C

PUBBLICITA', esperto propaganda commerciale, abile bozzettista, offresi disbrigo pubblicità. Offerte sub «25228 C» Piccolo. 25228 C

RAGAZZO pratico commestibili e delicatezze, offresi per migliorare condizioni. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 43, negozio) Fichera G. 7362 C

RAGIONIERE abile trattazione affari, provetto contabile, capace direzione ufficio o sorveglianza operai, disposto viaggiare o trasferirsi altrove, cerca impiego miti pretese. Indirizzo Piccolo 65771 C

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci, perizie amministrazioni, tasse, dispone alcune ore libere. Scrivere sub «66315 C» Piccolo. 66315 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane, distinta, cerca occupazione presso bambini, eventualmente aiuto faccende domestiche. Scrivere Piccolo «24834 C». 24834 C

SIGNORA distinta, parla italiano e tedesco, offresi venditrice posto decoroso. Offerte «25002 C» Piccolo. 25002 C

SIGNORA diplomata modista Vienna, offresi grande salone modisteria o venditrice articolo signora, perfetta italiano e tedesco. Offerte «25003 C» Piccolo. 25003 C

SIGNORA trentottenne, desidera conoscere distinta famiglia, per assistere ammalati, oppure accudire bambini e cucito, contraccambiando vitto e alloggio, possibilmente in campagna, tosto o tardi, anche fuori. Offerte «66205 C» Piccolo. 66205 C

SIGNORINA corrispondente italiano-tedesco, stenodattilografa, offresi primaria ditta 15 marzo. Scrivere «25086 C» Piccolo. 25086 C

VEDOVA pensionata cerca posto quale portinaia. Indirizzo «66163 C» Piccolo. 66163 C

VENDITRICE pratica calzature offresi. Indirizzo Piccolo 66276 C

VENTIDUENNE, chauffeur, meccanico, lunga pratica, con certificati, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo 66?23 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– CC

A A. SARTA, maestra taglio, forestiera, priva conoscenze, eseguirebbe elegantissime confezioni a qualunque prezzo Romano, Caccia 6, II, destra. 25182 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7361 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per attaccare tramezzi, accettansi Commerciale 3, Rieger. 03992 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Chiozza 14, primo. 03974 CC

CALZOLAIO del Circolo ufficiali. Via Ghega 12, eseguisce lavoro tutto cucito garantito e coscenzioso, cuoio primissima qualità: suolature per uomo lire 16, per donna lire 12; raccomanda essere considerato. 65208 CC

FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore primo'ordine offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, quarto piano. 65439 CC

FALEGNAME forte lucidatore mobili, piani e garantita disinfezione lettere con preparato speciale, offresi in famiglie e hotels. Offerte sub «65175 CC» Piccolo. 65175 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di bianco, cucito e ricamo, si ricevono pure commissioni di calze a macchina d'ambo i sessi. 19349 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, a prezzi miti. Via Malcanton 15, terzo. 7357 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, primo, destra. 25151 CC

MODISTA confeziona cappelli ultimi modelli. Gelsi 3, porta 6. 25224 CC

MODISTA, rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura, lire 10. Canovo 9, primo. 65755 CC

PITTORE eseguisce stanze, tabelle, cuscini, mobili, quadri, preventivi; prezzi metà. Brunner 3, telefono 4270. 66166 CC

RICAMATRICE offresi monogrammi, prezzi mitissimi. Rapicio 8, mezzanino. 66199 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti Laboratorio Amilcari, via S. Francesco 2, secondo piano. 24540 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10819 CC

SARTA capace assume lavoro domicilio e giornata. Vasari 20, porta 5. 25110 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, rivolta, rimoderna vestiti, soprabiti. Michelangelo 5, III 66335 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 25164 CC

SARTA capace, esatta, confeziona e rimoderna abiti signora da lire 30, mantelli e tailleurs da lire 50. Molino grande 5, terzo. 25193 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti, 25 lire in poi. Chiozza 28, I. 65253 CC

SARTA bianco, camiciaia, massima esattezza, offresi. Battisti 19-III. 25072 CC

SARTA brava, lunga pratica signore, confezione vestiti, mantelli; prezzi mitissimi. S. Francesco 55, porta 16. 65145 CC

SARTA bravissima, fiorentina, per biancheria uomo, donna e ricamatrice; prezzi miti. Via Foscolo 28-V. 65?? CC

SIGNORA decaduta, capacissima qualsiasi lavoro cucito, esattissima, raccomandasi. Barcola, Villa Rosanta. 66149 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni), colli lucidi 30, 40 centesimi ... 66?? CC

Posti disponibili – Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AFFIDEREMMO provincialmente rappresentanza generale lucrosa, con incasso, vero piccola cauzione, a signori o signorine disinvolte, per visitare nostri clienti. Casa Editrice Schewen, Trieste, via S. Nicolò 4. 10693 D

CASSIERA teatro-cine, disponga mutuo ventimila assicurato, cercasi. Lauto compenso. Offerte Piccolo «65321 D». 65321 D

CASSIERE versatissimo lavori cassa, buone referenze, perfetta conoscenza italiano-tedesco, viene ricercato da primaria ditta. Posto stabile. Offerte al Piccolo sub «65289 D». 65289 D

CORRISPONDENTE, perfetta italiano, tedesco, francese, dattilografa e contabile, con primarie referenze e attestati, cerco. Posto stabile sicuro. Offerte sub «24951 D» Piccolo. 24951 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco, dattilografo veloce, cerca ditta commerciale pel 1.o marzo, ore pomeridiane. Offerte Piccolo sub «25204 D». 25204 D

FABBRO cerca apprendisti di buona volontà. Officina Giuseppe Vidali. 66233 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 66250 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Ferriera 45 A, quinto. 25211 D

GIOVANE buona famiglia che voglia farsi una posizione viene ricercato da primaria ditta quale acquisitore in generi alimentari. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Scrivere Piccolo sub «25226 D». 25226 D

IMPORTANTE ditta cerca intelligentissimo giovane ventenne bella presenza di ottima famiglia assolto scuole tecniche che sappia disegnare e desideroso di formarsi distinta posizione. Inutile scrivere senza referenze. Indirizzo «25020 D» Piccolo. 25050 D

MECCANICO chauffeur serio, volonteroso capace riparazione manutenzione camions, cercasi da impresa Ligure. Avviso 41 M, Unione Pubblicità Genova. 5226 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Piazza G. Vico 7, quarto, Garbin. 25156 D

MEZZA venditrice cercasi ramo calzature; referenze, pretese, età scrivere 65157 D» Piccolo. 65157 D

MOTORISTA pratico motore Satima, cercasi. Rivolgersi motoveliero «Papagali», Hangar 25, dalle 12 alle 16. 66195 D

OPERAIO capace per cappelli paglia da signora cercasi. Offerte al Piccolo sub «66306 D». 66306 D

PRATICANTE ufficio con paga, cognizione dattilografia, cauzione 5000, cercasi. Offerte, pretese Piccolo «25171 D». 25171 D

RAGAZZI due apprendisti fabbri cercansi. Media 4. 66297 D

RAGAZZO cercasi per officina. Vulcanizzatore, via M. D'Azeglio 8. 25190 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio vestiti fatti. Via Settefontane 13. 66304 D

RAGAZZO per trattoria cercasi. Trattoria All'Alabarda, Piazza Squero vecchio. 03983 D

RAGAZZO buona famiglia, volonteroso, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7354 D

SARTA capacissima cercasi per lavori in casa. Via Mazzini 19, Metlica. 66192 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25163 D

SIGNORINA pratica per Banco Lotto cercasi. Offerte «25170 D» Piccolo. 25170 D

SIGNORINA praticante ufficio, con paga, cauzione 3000. Offerte, pretese «25172 D» al Piccolo. 25172 D

SIGNORINA pratica contabilità, bella calligrafia, dattilografa, cercasi. Presentarsi Via Milano 18, Folin Fabrici. 66122 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua inglese e lavori ufficio, con nozioni di contabilità, cercasi. Preferita se conosce egualmente il francese. Scrivere indicando posti occupati e pretese al Piccolo sub «10963 D». 10963 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo calzature, conoscenza tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate sub «65943 D», al Piccolo. 65943 D

VENDITRICE bella presenza, abilissima ramo pasticceria, cercasi. Offerte «25091 D» Piccolo. 25091 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA pulitissima con vitto sano e cura vestiario, cerca stabile impiegato paraggi stazione centrale, presso famiglia non mestierante. Scrivere «66202 E» Piccolo. 66202 E

A. CONIUGI soli assenti tutto giorno cercano camera presso famiglia per bene, possibilmente comodo cucina. Scrivere «65178 E» Piccolo. 65178 E

AMMOBILIATA, spaziosa, cerca giovane distinto, serio, 1.o marzo. Offerte sub «66221 E» Piccolo. 66221 E

CAMERA signorile centro, possibilmente bagno, ottimo fitto ricerca distinto signore. Scrivere «66213 E» Piccolo. 66213 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero cerca signora sola. Offerte «25155 E» al Piccolo. 25155 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale e comodità, cerca commerciante presso distinta famiglia; preferirebbesi semi indipendente; richiedesi massima pulizia e buona cura vestiario. Offerte «66203 E» Piccolo. 66203 E

CAMERA due letti, comodo cucina, cercasi fino 28. Offerte «66204 E» Piccolo. 66204 E
CAMERA o cameretta con comodo cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 66275 E
CAMERA ammobiliata cerca impiegata stabile vicinanze Posta-Stazione, ingresso semi-libero. Offerte «66018 E» Piccolo. 66018 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Stazione-Scorcola, cerca giovine distinto, assente tutto il giorno. Offerte «66121 E» Piccolo. 66121 E
CAMERA ammobiliata, elegante, paraggi centrali, ingresso libero, cerco, urgente, Scrivere «25105 E» Piccolo. 25105 E
CAMERA uso ufficio, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «66187 E» Piccolo. 66187 E
CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi. Indirizzo «66163 E» Piccolo. 66163 E
CONIUGI giovanissimi soli, cercano camera ammobiliata modesta, possibilmente centro, con comodo cucina per 1.o aprile. Scrivere «66137 E» Piccolo. 66137 E
DISTINTI coniugi senza figli cercano stanza ammobiliata comodo cucina. Offerte «65199 E» Piccolo. 65199 E
DISTINTO signore cerca stanza bene ammobiliata, chiara. Indirizzare offerte presso portinaio S. Nicolò 15. 66209 E
DISTINTO serio cerca camera centrale, ingresso indipendente. Scrivere «66125 E» Piccolo. 66125 E
IMPIEGATA cerca stanzetta soleggiata presso piccola famiglia. Offerte «66214 E» Piccolo. 66214 E
STANZA grande vuota, eventualmente comodo cucina, cerca signora sola. Offerte sub «66042 E», al Piccolo. 66042 E
STANZA anche ammobiliata, eventualmente cucine, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «25093 E» Piccolo. 25093 E
STANZA ammobiliata cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «25087 E» Piccolo. 25087 E
STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, centro, ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte «66123 E» Piccolo. 66123 E
STANZA (o stanzetta) chiara, modesta, pulita, presso piccola distinta famiglia (cattolica) o persona sola cerca impiegato stabile purchè unico subinquilino; preferita via Giulia o dintorni; indirizzare prezzo. Scrivere «66210 E» Piccolo. 66210 E
STANZA vuota, comodo cucina, cercano signora e figlie impiegate, persone onestissime. Udine 2 II, porta 11. 24985 E
STANZA vuota in cambio lavori domestici cerca vedova pensionata con figlio. Offerte sub «3973 E» Piccolo. 03973 E
STANZA in posizione tranquilla con ingresso scale cerca persona quasi sempre assente. Scrivere «65198 E» Piccolo. 65198 E
STANZA vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «25141 E» Piccolo. 25141 E
STANZA per distinta signora forestiera cercasi 8 marzo, paraggi stazione centrale. Offerte sub «66174 E» Piccolo. 66174 E
STANZA ingresso libero massima pulizia, cerca impiegato statale. Offerte Piccolo sub «66301 E». 66301 E
STANZETTA modesta presso signora sola cerco. Offerte sub «66316 E» Piccolo. 66316 E
STANZETTA vuota o semplice ammobiliata, cerca signorina. Scrivere sub «24911 E», al Piccolo. 24911 E
STANZETTA ammobiliata cerca distinta signorina. Offerte «66166 E» Piccolo. 66166 E
STANZETTA vuota uso laboratorio, cerca sarta presso signora, coniugi soli, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte «66148 E» Piccolo. 66148 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi a distinto stabile. Via Imbriani 12, II. 66035 F
A. AMMOBILIATA lussuosa affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 66283 F
A. CAMERA ammobiliata ingresso scale, paraggi piazza Goldoni, uso ufficio, società, sartoria. Indirizzo al Piccolo. 66335 F
A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, cura vestiario, vitto scelto, affittasi a signore o signorina distinti. Rossetti 43, I, sinistra. 25148 F
A signore distinto affittasi ammobiliata elegante. Toti 1-III, porta 13. 66179 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo sub «25078 F» Piccolo. 25078 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Visitare dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 66293 F
AMMOBILIATA, ingresso scale, centrica, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 66279 F
AMMOBILIATA bella, luce, soleggiata, con vitto, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 66265 F
AMMOBILIATA, con vitto, affittasi a onesto operaio. Via Sapone 5, quarto piano, scala [illegible], porta 15. 25221 F
AMMOBILIATA bene, affittasi prontamente 1-2 signori. Molingrande 34 pt., destra. 66190 F
AMMOBILIATA, luce, vitto, darebbesi due amici o impiegato. Gatteri 35, V. 03044 F
AMMOBILIATA affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 18. 66124 F
AMMOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Franca 3-I, destra. 25101 F
AMMOBILIATA chiara, davanti, ottimo vitto, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 25115 F
AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto signore. D'Azeglio 20, I. 25109 F
AMMOBILIATA pulitissima, affittasi; escluse donne. Via Canova 13, porta 24. 66230 F
AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, ingresso scale, affittasi. Montfort 10, II. 66220 F
AMMOBILIATA casa signorile, piccola distinta famiglia, affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 66247 F
AMMOBILIATA elegante, luce, centro, vicino ex Portici Chiozza, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 66240 F
AMMOBILIATA affittasi a signore distinto, paraggi Posta Centrale. Indirizzo al Piccolo. 66253 F
AMMOBILIATA luce, stufa, affittasi a distinto signore. Ireneo della Croce 3, I, porta 5. 66245 F
AMMOBILIATA libero affittasi; escluse donne. Via Chiozza 36, porta 4. 25162 F
CAMERA grandissima, con tre letti, affittasi; escluso comodo cucina. Via Udine 13, int. 10. 24955 F
CAMERA ammobiliata con due letti, affittasi; escluso donne. S. Maurizio 10-I, destra. 25074 F
CAMERA ammobiliata, bella, con due finestre, affittasi 1.o marzo a signore stabile. Foscolo 37, porta 3. 25075 F
CAMERA matrimoniale ariosa, luce, comodo cucina, affittasi. Cunicoli 13, porta 13. 25143 F
CAMERA letto e salotto bene ammobiliato, ingresso libero, luce, soleggiato, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Ginnastica 58-II, porta 6. 66217 F
CAMERA grande, vuota, affittasi a persone solventi; visitare dopo le 10. Indirizzo «66139 F» Piccolo. 66139 F
CAMERA ammobiliata con due letti affittasi a due operai. Via Madonna del mare N. 17, p. 20. 7363 F
CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi a persona sola. Visitare dopo le 9. Indirizzo «66114 F» Piccolo. 66114 F
CAMERA vuota, uso scrittoio, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Carducci 28, secondo. 25071 F
CAMERE due d'affittare a persone distinte, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 24840 F
CAMERETTA affittasi a persona per bene presso persona sola; escluso donne; visitare nel pomeriggio. Indirizzo «25081 F» Piccolo. 25081 F
CAMERETTA ammobiliata, luce, 1.o marzo affittasi. Colegna 19, primo, porta 5. 66281 F
CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66232 F
CAMERINO vuoto offresi in cambio di qualche piccolo lavoro di casa. Via E. De Amicis 17, IV, porta 14. 24966 F
CAMERINO con letto, affittasi a operaio. Via S. Maurizio 10, IV, Feitrini. 66273 F
CAMERINO affittasi a persona attempata. Viale XX Settembre 35, latteria. 25169 F
LETTI due affittansi. Via dell'Ospitale 4, primo. 25079 F
LETTO per onesto operaio, affittasi. Via Parini 7, I, porta 3. 66243 F
LETTO per uomo, affittasi. Via D. Bramante 5, pianoterra. 66266 F
LETTO affittasi a signorina per bene. Rivolgersi Via Canova 13, portinaia. 66117 F
LETTO e vitto affittasi 1.o marzo a studente con già compagno di stanza. Tor S. Lorenzo 4, porta 13. 25084 F
MATRIMONIALE luce elettrica, bene arredata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti senza figli presso piccola famiglia. Manzoni 2, mezzanino, porta 4. 66261 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, casa signorile, centro, affittansi (esclusi bambini) presso signora sola non mestierante. Indirizzo sub «66167 F» Piccolo. 66167 F
PENSIONE privata, cucina casalinga, pranzi a lire 3, abbonamenti compreso cena la domenica sera. Cecilia Bittmeyer 12, piano I. 25158 F
PENSIONE Caprera, via S. Francesco 4: ambiente signorile, pasto scelto, vario, lire 4.50. 66269 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi a signorina o signora. Indirizzo al Piccolo. 65923 F
STANZA, 2 persone, affittasi. Via Cecilia Rittmeyer 15-II, destra; preferibile 2 amici; stufa e luce. 66181 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Battisti 25, II, destra. 25202 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi soltanto signore distinto. Indirizzo «66136 F» Piccolo. 66136 F
STANZA al mare affittasi prontamente a distinto signore. Burlo 1, I, sinistra. 7365 F
STANZA d'affittare. Rivolgersi: Antonio, San Francesco 58. 66109 F
STANZA a donna sola, affittasi. Indirizzo sub «66112 F» Piccolo. 66112 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore serio presso distinta famiglia. Indirizzo «66165 F» Piccolo. 66165 F
STANZA con letto e vitto, affittasi. Alessandro Vittoria 1, II. 25142 F
STANZA ammobiliata luce, presso piccola distinta famiglia, affittasi; visitare dalle 10.30 in poi. Rossetti 5, I, sinistra. 25137 F
STANZA elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Settefontane 41, porta 9. 25144 F
STANZA pulita, ariosa, affittasi a distinta signorina seria, presso coniugi soli. Viale XX Settembre. Indirizzo al Piccolo. 25111 F
STANZA ammobiliata, grande, bella posizione, affittasi a due amici. Indirizzo al Piccolo. 66251 F
STANZA ingresso libero, ammobiliata, oppure uso ufficio, affittasi. Via Ginnastica 16, III. 25179 F
STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi a signore distinto, presso persona sola. Cunicoli 13, porta 11. 25181 F
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, affittasi per 1. marzo a due signori distintissimi in famiglia non mestierante. Via S. Francesco 34, piano IV, destra. 25192 F
STANZA matrimoniale, comfort, comodo cucina, camerino pulitissimo, affittansi a persone distinte; dalle 8-11, via Gatteri 23, mezzanino. 25187 F
STANZA ammobiliata affittasi ad impiegato. Via Antonio Caccia 6, porta 11. 25183 F
STANZA ammobiliata, disobbligata, affittasi con uso bagno, presso distinta signora. Presentarsi dalle 12-14, Piccolomini 3, secondo, porta 6. 66295 F
STANZA elegante, unico subinquilino, luce, bagno, soleggiata, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 66288 F
STANZA bellissima e pulita affittasi a scapolo distinto. Fabio Severo 64, porta 10. 66146 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, secondo, porta 16. 25227 F
STANZA bene ammobiliata, due letti, luce affittasi. Via Bernini 8, porta 10. 66518 F
STANZE due grandi, vuote, vista mare affittansi a coniugi distinti. Visitare dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 66120 F
STANZE una, due, ammobiliate, presso signora sola. Ciamician 1, porta 10. 66242 F
STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 60, p. 3. 25094 F
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 6, quarto, destra. 7358 F
STANZETTA ammobiliata affittasi semplice operaio. Piazza Cavana N. 4, terzo. 7370 F
VITTO familiare si darebbe a persone distinte. Via G. Gozzi 3, porta 24, paraggi Stazione Centrale. 25207 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5, Scuola «Audace». Orario: dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina. Informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 66317 G
A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G
A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi esami ammissione qualsiasi classe. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 66317 G
A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata; durata del corso tre mesi, un mese di pratica. Via Ginnastica 45, piano I. 65961 G
DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10 secondo. 03990 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 66116 G
DISTINTA signora, insegnante diplomata, pratica, energica, darebbe ripetizione scolari elementari, medie; preparazione esami ammissione. Indirizzo al Piccolo. 25195 G
ENGLISH lessons, also classes. Miss O'Brien, Benvenuto Cellini 2, quarto. 25098 G
FRANCESE in tre mesi prof. René Eneukel, parigino. Corsi linguistici, Scuola «Audace», Lavatoio 5. 66317 G
INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato. Via Ghiaccera 5, II, presso Teatro Filodrammatico. 10861 G
ITALIANO insegna in poco tempo, diplomata Liceo, a signorine. Ripetizioni materie scolastiche per bambini. Prezzi miti. Piazza Borsa 5, porta 10 (sotto portico). 24925 G
LATINO, greco, insegna esperto ripetitore. Prezzo modico. Informazioni dalle 13 alle 15. Via Trento 1, quarto, Carrara. [illegible] G
QUASI gratuito: violino [illegible] metodi); ripetizioni, Scuole Elementari [illegible] almente). Indirizzo Piccolo. 7378 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann di tre mesi, color caffè, orecchie, coda tagliate, smarrito. Mancia riportandolo Rossini 16, II, sinistra, oppure indicando chi lo detiene. 7369 H
COLLANA 7 fili perle, smarrita tratto vie Sanità-Roma-Corso-Cavana. Buona ricompensa al rinvenitore portandola via Corti 3, Schimka. 03984 H
SMARRITA catena orologio uomo; mancia pari valore portandola Manzoni N. 5, IV, Lehner. 66250 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini, tutto comfort, città, scambiasi con due stanze e stanzino. Indirizzo al Piccolo. 25146 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, bagno, ogni comfort, via De Amicis, scambio con tre stanze, eguale comfort, centro. Offerte al Piccolo sub «66294 I». 66294 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, stanzini, centro, primo piano, comfort, scambiasi 4 stanze stanzino, anche fuori centro. Offerte «66180 I» Piccolo. 66180 I
CAMERA con focolaio, città, soffitto inclinato, venti mensili, scambiasi con camera cucina, anche campagna. Indirizzo al Piccolo. 66228 I
CAMERA e cucina, affitto minimo, soleggiato, scambiasi con camerino in più, oppure con uno eguale. Rozzol Settefontane 247, I, sinistra, Candini. 25181 I
CAMERA grande, soleggiata, cucina scambio con eguale o più grande, verso compenso. Scorcola S. Pietro 9, Pucci. 25217 I
CASETTA due stanze, campagna, stalla, scambio camera, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 66158 I
LOCALE grande angolo, 6 fori, adatto bottega, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66274 I
LOCALE ampio con quartiere affittasi. Via Scuola Nuova 22, Blasich. 66132 I
LOCALI vasti industria, cortile, cantine, affittansi. Fabio Severo 73, Vidali. 66215 I
MAGAZZINETTO con scrittoio, 50 metri quadrati, 4 fori via, vicinissimo viale XX Settembre, affittasi agosto. Scrivere «66193 I» Piccolo. 66193 I
MAGAZZINI centro affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III 17, secondo, dalle 15 alle 18. 66156 I
MAGAZZINO paraggi Stazione Centrale, mq. 80, affittasi prontamente. Rivolgersi via Giulia 94, pomeriggio. 25096 I
MAGAZZINO grande, vastissimo, centro, affittasi per giugno. Indirizzo al Piccolo. 25155 I
PORTINERIA 2 camere, cucina, scambiasi con piccolo quartiere. Offerte «25100 I» Piccolo. 25100 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, scambiasi con camera, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 25150 I
QUARTIERE splendido, due stanze, bagno, comfort, centro, scambiasi con uno di quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 66258 I
QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, primo piano, comfort moderno, scambio con eguale con giardino, città. Indirizzo al Piccolo. 25083 I
QUARTIERE camera bellissima cameretta e cucina scambio con altro stessa grandezza. Visitare dalle 12-14, via Chiozza 7, terzo (entrata dal 75). 25070 I
QUARTIERE villa Roiano, vuoto o ammobiliato, scambiasi con altro centrale o villa, paraggi Rossetti-Perugino. Offerte «25220 I» Piccolo. 25220 I
QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, scambio con eguale o più grande. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 25208 I
QUARTIERINO signorile piazza Monfalcone, scambio una-due stanze centro, Trieste. Scrivere sub «66070 I» Piccolo. 66070 I
STALLA, magazzino grande affitto. Rivolgersi portinaio via Molino Vento 70. 66138 I
UFFICIO tre grandi stanze, entrata libera, prossimità puntofranco, affittasi prontamente. Visibile pomeriggio, via Milano 2. 66194 I
UFFICIO splendido, anticamera, stanza grande con poggiuolo, vista piazza Borsa, telefono, ascensore, scambiasi con appartamentino signorile, centro. Offerte Piccolo. 66206 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. PER primo marzo cerco quartierino ammobiliato, indipendente, composto: camera da letto, salotto adatto ufficio lezioni arte piccolo ingresso. Primo piano, centralissimo. Scrivere inviando dettagliatissime, prezzo ultimo. Tessera postale 35666, posta Roma. 5227 L
APPARTAMENTINO ammobiliato o semi, due o tre vani, cercasi. Offerte sub «66268 L», Piccolo. 66268 L
APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, bagno, cercasi. Scrivere sub «25174 L», al Piccolo. 25174 L
APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, accessori, bagno, cerca Console senza figli. Offerte sub «66132 L», al Piccolo. 66132 L
APPARTAMENTO estivo, vuoto, a Barcola, due tre stanze, accessori, cercano marito e moglie stranieri senza figli. Offerte sub «66133 L», Piccolo. 66133 L
APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, camerino, bagno, cercasi. Offerte sub «25077 L», al Piccolo. 25077 L
CASA con campagna cercasi in affitto. Scrivere Scorcola S. Pietro N. 56. 66191 L
QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, possibilmente indipendente, centro o paraggi, cercasi. Offerte «65750 L» al Piccolo. 65750 L
QUARTIERE 3 stanze, accessori, possibilmente centro città, cercasi prontamente. Offerte sub «66015 L» Piccolo. 66015 L
QUARTIERE 2 stanze, cucina, prontamente oppure agosto cercano coniugi soli. Offerte «66049 L» Piccolo. 66049 L
QUARTIERE 4-5 stanze, una sulle scale, possibilmente centrale, cerca marittimo. Indirizzo Piccolo. 65756 L
QUARTIERE due camere o tre, camerino e cucina, comfort, cercasi verso anno anticipato. Offerte sub «66300 L», al Piccolo. 66300 L
QUARTIERE vuoto, semi-ammobiliato, due tre stanze, comfort, cercasi per agosto. Offerte sub «66280 L», al Piccolo. 66280 L
QUARTIERE camera e cucina, vuoto, eventualmente camerino, cercasi; preferibile paraggi Ospedale-Garibaldi. Indirizzare offerte e pretese al piccolo, sub «25068 L». 25068 L
QUARTIERE vuoto, indipendente, 4-5 stanze, città o dintorni, cercasi. Offerte sub «66201 L», al Piccolo. 66201 L
QUARTIERE camera, camerino, oppure due camere, cercasi per aprile, in campagna, anche fuori di centro, pagando da 6 mesi a un anno anticipato. Scrivere «03987 L» Piccolo. 03987 L
QUARTIERINO due o tre stanze, pagando anno anticipato, cerca famiglia distinta. Scrivere al Piccolo, sub «25223 L». 25223 L
QUARTIERINO, comfort, cerca statale, paraggi S. Giacomo, Campomarzio. Trattasi direttamente. Offerte «66019 L» Piccolo. 66019 L
QUARTIERINO vuoto, ammobiliato, preferito campagna, famiglia triestina oriunda Austria urge. Scrivere «24975 L» Piccolo. 24975 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, peli, guarnizione. Mazzini 22, Davidè. 042 M
ABITO uomo, bleu, nuovissimo, stoffa inglese, vendesi. Geppa 6, I, destra. 66152 M
ABITO signorina, nuovo sera, vendesi, occasione. Visitare lunedì, dalle 12 alle 16, Kandler N. 9, porta 14 a. 25106 M
APPARATO fotografico Mentor Zeiss, Klapp-Reflexspiegel, 10x15, nuovissimo, vendesi. Via P. Revoltella 479, Weissmann. 25196 M
APPARATO (gasometro carburo) piccolo, vendesi in giornata. Via S. Servolo 3, Zorzet. 25114 M
APPARATO fotografico Leonard, 10x15, per lastre Filmpach, vendesi lire 250. Indirizzo Piccolo. 25203 M
ARGENTERIA da pranzo, bronzi antichi, vendonsi. Tor S. Piero N. porta 18. 66170 M
BAULE lussuoso, fibra uso armadio e armadione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66216 M
CAGNA giovane, pura razza Dobermann, vendesi. Via Kandler 1, porta 4. 66169 M
CANARINE bastarde giapponesi, gabbia ferro, occasione. Michelangelo 11, terzo, sinistra. 7360 M
CANARINE vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, II, porta 13 A. 66239 M
CANARINI Harzseifert e femmine, vendonsi a prezzo mite. XX Settembre 52, V. 25222 M
CANARINI bastardi, femmine Harz, vendonsi. Via Giuliani N. 10. 7371 M
CANARINI Harzseifert, femmine bellissime, vendonsi. Rozzol Settefontane (Piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 25133 M
CANARINI, unici veri Harzseifert, cantori perfetti, meravigliosi, insuperabili, femmine, Foscolo 15, porta 11. 66270 M
CANE lupo razza pura, mesi 4, vendesi occasione causa partenza. Via del Toro 6, trattoria; dalle 9 in poi. 66290 M
CANE Dobermann, splendido, razza purissima, ottimo guardia, vendesi. Felice Venezian 7, Rinaldi. 7365 M
CANE vero lupo, bellissimo, vendesi. Palestrina 2, piano I, sinistra. 25140 M
CANE S. Bernardo, da guardia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66198 M
CANE lupino vendesi in giornata. Beccherie 9, quarto. 66211 M
CARROZZELLA lussuosa come nuova, vendesi; vera occasione. Concordia 27, Bonacchi. 03985 M
CINEMATOGRAFO Pathè con lanterna ed arco, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25203 M
GRAMMOFONO «Angelo», tre molle, voce potente, dischi, vendesi occasione. XX Settembre 98, pianoterra. 66251 M
IMPERMEABILE donna, collana perle romane, vendonsi. Via Riborgo 4, II. 66291 M
LIBRI di medicina usati, vendonsi. [illegible]
LUPINO [illegible] Susich. 66141 M
MACCHINA Singer garantita vendesi. Via Udine N. 37, I, sinistra. 66075 M
MACCHINA gelato, 50 litri, accoppiata motore elettrico, vendesi. Via Madonna del Mare 8, elettricista. 25198 M
MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, garantita buonissima, vendesi. Anastasio 10, II, sinistra. 66298 M
MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 180. Via del Ponte 6, I, sinistra. 66323 M
MACCHINA cucire seminuova, vendesi in giornata. Via Pozzo del Mare 2, I, destra. 66309 M
MACCHINA cucire Singer, a mano, vendesi. Via Zovenzoni 3, III, destra. 66310 M
MACCHINA Singer per famiglia, altra sarto, spola rotonda, vendesi in giornata. Via Beccherie 3, I, sinistra. 66308 M
MACCHINE per scrivere Remington, Continental. Presto, portatile, vendonsi a prezzo d'occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 66091 M
MATERASSO lana, vendesi occasione. Giulia 13, porta 16. 25354 M
OCCASIONE: lana per materassi, e crine animale, vendonsi. Corso Garibaldi 14, piano I, porta 9. 25800 M
PERFORATRICI due, aria compressa, vendonsi al miglior offerente. Via Carducci 32, operatore. 25206 M
PETITGRIS collo sciale, paramani perfetti, vendesi lire 220. Indirizzo al Piccolo. 66228 M
QUADRI due, a olio, grandi, una lapide, vendonsi. Ciamician 8, II. 66267 M
SCANSIE e banchi vendonsi occasione. Via Udine 75, mezzanino, Caucich. 03989 M
SERVIZIO caffè giapponese, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25201 M
SMOKING vendesi. Udine 75, IV, Morsan, dopo ore otto. 66129 M
SPARHERD buonissimo, vendesi. Via Settefontane 47, pianoterra. 66275 M
TAILLEUR bleu, nuovissimo per signorina, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 32, IV, destra. 66197 M
VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vestiti usati, piccola misura, gabardin finissimo usato, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66065 M
VESTITI, cappotto ragazzo quindicenne, mantello, vestito donna, vendonsi. Via Donato Bramante 3, I, destra. 66227 M
VESTITI ragazzetta diversi, vendonsi. Via Vasari 17, porta 18. 25188 M
VESTITI uomo, buonissimo stato, impermeabile, vendonsi. Giuseppe Vidali 1, porta num. 14. 66264 M
VIOLINO da vendere. Via Coroneo IV, destra. 66284 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CASSE vuote cercansi. Scrivere numero, prezzo, dimensioni, sub «66256 N», al Piccolo. 66256 N
GRAMMOFONO, tromba interna, acquistasi. Offerte con prezzo «25097 N» al Piccolo. 25097 N
MARTORA, faina, puzzola (collier) cercasi. Offerte con prezzo «25104 N» Piccolo. 25104 N
VIOLINI (due) anche guasti, vecchi, rotti, acquistansi convenendo prezzi. Incaricato, Studio mandolinistico. Viale Venti Settembre 12, terzo. 66200 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Via Beccherie 5, Sabbetai. 66322 NN
A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere matrimoniali, massiccie a porte piene, propria fabbricazione, prezzi originali di fabbrica. Attenzione all'indirizzo. 10000 NN
A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali ex traforti, faggio, frassino, mogano, porte piene, da 1800; cucine, stanze pranzo, salotti, vendonsi straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 60071 NN
A. STANZA matrimoniale, orologio artistico muro, materassi lana, guanciali piuma, sofà, tavolo vendonsi occasione. Via Milano 25, porta 6, mattinata. 65256 NN
ARMADIONE smontabile compero. Piazza Giambattista Vico 2, porta 25. 25157 NN
ARREDAMENTO casa completo vendesi giornata martedì causa trasloco. Via Borsa 1, terzo piano; visitare 10-1 pom. 4-7. 25173 NN
ATTACCAPANNI, specchio grande, vendo. Udine 55, primo, sinistra. 25145 NN
ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucina, divanilletto, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 03976 NN
CAMERA matrimoniale nuova, mogano, massiccia, vendesi occasione, prezzo mite. Via Paolo Diacono 6-I, sinistra. 25037 NN
CAMERA matrimoniale rossa con cristalli occasione vendesi causa partenza. Via Artisti 9, secondo. 25120 NN
CAMERA matrimoniale lussuosa, porte piene, vende falegname. Via Media 52. 25118 NN
CAMERA matrimoniale nuova, vendesi. Via Sette fontane - Rozzol 259. 25099 NN
CAMERA matrimoniale mogano, altra chiara, psiche, farmacie, cucine laccate bianco, nuove, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra. 03979 NN
CAMERA mogano porte piene valore 5400, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 03977 NN
CAMERE massiccie, con garanzia, vendo a stralcio, concorrenza, prezzi grandi ribassi, direttamente falegnameria Biecher, via dell'Istria 73. 03975 NN
CAMERE matrimoniali, propria fabbricazione, tipo nuovissimo, bellissime, accertasi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7376 NN
CANAPE', armadio, vendonsi. Tagliapietra 5, porta 2. 25191 NN
CUCINA modernissima, solida, vendesi, occasione. Torquato Tasso 1, falegname. 66040 NN
CUCINE moderne 750, camere matrimoniali 1600 in poi vendonsi. Tesa 16. 65074 NN
CUCINE diverse, eleganti, lavorazione perfetta, con garanzia, vendonsi prezzi d'occasione. Aperto dalle 9 alle 13. Falegnameria, via Maurizio 13. 03981 NN
CUCINE modernissime, laccate, marmi 1100, 1300, senza pittura 740. Via Ferriera 16, falegname. 66305 NN
DIVANI-letto, materasso 360, canapè, ottomane letto, tipi comuni, lussuosi, assortimento, vende tappezziere Maurizio 9. 25189 NN
GUARNITURA club modernissima cuoio, nuova, vendesi occasione. Michelangelo 726, mezzanino. 66225 NN
LETTI due ferro, eleganti, fiorati, nuovissimi, rete metallica, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 25185 NN
LETTI due, suste, materassi 500, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03979 NN
MOBILI di quartiere completo vendonsi, occasione per sposi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25082 NN
MOBILIO bellissimo, stanza pranzo e letto, più mobili diversi vendonsi prontamente causa trasferimento; esclusi rivenditori. Visitare prontamente, ore 10.30-17, Giulia 22, porta 7. 66160 NN
OCCASIONISSIMA: Camera letto, massiccia, elegante, per una persona, 900, vendesi. Türk Lazzaro 10. 1000 NN
OTTOMANA nuova, tagli stoffa mobili, vendonsi occasione, Madonnina 6, porta 21. 25210 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN
PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni; pianino germanico incrociate tre pedali, lire 4600; pianoforte viennese perfetto lire 2600; pianoforte Mignon «Petrof» nero, incrociate, lire 5800. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, senza obbligo di acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 24864 NN
PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 5 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, telefono 37-09, 13-139. 65616 NN
PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Closs», «Hofmann», «Bösendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni; pianino elettrico, vendo. Via Sanità 16. 25131 NN
PIANINI, pianoforti, primarie fabbriche, occasioni, scambi, facilitazioni. Zannoni Riborgo 45 (Corso). 25093 NN
PIANINO, incrociate, concerto, trepedali, garantito vendesi. Pellico 1, primo, sinistra. 25177 NN
PIANINO stupendo moderatore, vendesi. Bosco 52, villa (suonare campanello elettrico). 25176 NN
PIANINO germanico, nuovo, incrociate, tre pedali, vendesi lire 4600; rarissima occasione. Via Sanità 16. 25131 NN
PIANO corto, marca, nero, perfetto, vendesi occasione. Corso 1, terzo. 03991 NN
PIANOFORTE Tomaschek vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25122 NN
PIANOFORTE Mignon «Lauberger e Gloss» nuovo, meccanica inglese ripetizione, ottava sette mezzo, sei piedi, vendesi lire 11.000, prezzo eccezionale. Via Sanità 16. 25130 NN
PIANOFORTE Mignon «Petrof» incrociate, voce splendida, vendesi lire 5500; straoccasione. Via Sanità 16. 25130 NN
PIANOFORTE «Schnabl» mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2000. Via Sanità 16. 25130 NN
RIPOSE' nuovo vendesi, occasione. Maiolica 6, quarto, destra. 26067 NN
SALE pranzo, camere letto, cucine, sedie, prezz; veramente ribassati. Punzo, Carducci 10. 23337 NN
SCAFFALE, porta libri campioni, ufficio vendo. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 25119 NN
STANZA matrimoniale psyche, 3 specchi, con suste e materassi, lire 1950; altra porte piene; sala da pranzo studi con guarnitura club, vendonsi [illegible] Ermanno Brood, via Felice Venezian [illegible]
STANZA letto [illegible] moderni, vendesi subito, prezzo occasione; rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 25127 NN
STANZA pranzo, diversi mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66128 NN
STANZA matrimoniale, nuovissima; armadio con specchio; lavamano; tavolino giapponese vendonsi; esclusi rivenditori. Piazza San Giovanni 4, primo, porta 12. 66118 NN
STANZA letto lussuosa, una persona, vendesi, occasione, Via Bosco 30, II, sinistra. 66111 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPERO vestiti, frack, smoking, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi Via Beccherie 4, Israel. 66322 O
A A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti, Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A. A. ORO, argento, biglietti del Monte, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 25212 O
A. ARGENTO, brillanti, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto corso Vittorio Emanuele 2. 03948 O
A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O
A. RATE biancheria, vestiti, stoffe, soprabiti fatti uomo, donna, prezzi convenienti. Dicker, viale XX Settembre 27, terzo. 03986 O
BAGNI e scaldabagni a gas e carbone, nuovi, d'occasione. Officina Marini, G. Rossini 8. 66226 O
BILANCIE automatiche per negozi ultimo sistema. Officina Marini, G. Rossini 8. 66226 O
BURRO finissimo, atesino, lire 18.50 chilo, franco porto, minimo chili dieci, rimessa anticipata. Ditta Brunelli, Bolzano. 5231 O
CALZE assortite vendonsi, metà prezzo. Bazar Triestino Via Genova 10. 66147 O
CAPPELLI signora, ricco assortimento, recentissimi magnifici modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano, Barbariga 2, quarto. 24937 O
CARTA archivio, stracci, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 66257 O
DITTA importante all'estero desidererebbe fare grossi acquisti di sedie di Trieste con sedile impagliato. Offerte al Piccolo «0629 O». 0629 O
FAGIANI, dindi, pollame nazionale estero, pulcini. Villa Opicina 66, Calvi. 25124 O
LA pittura a rilievo è la più moderna e di immenso successo. Solamente i «veri» colori a rilievo sono lavabili e stirabili e non screpolano. Colori ed accessori, nonchè pitture sopra abiti, Jumper (modernissimo) biancheria per l'estate, cuscini, abat-jours ecc. presso ditta A. Baatz, Trieste via B. Timeus N. 14 (ex Acque). 25186 O
LETAME fermentato e stagionato di cavallo cercasi. Via Romagna 10, quarto, sinistra. 66287 O
MACCHINE 10 automatiche per allenamento (attrezzi ginnastica), brevetto americano unico, interessantissime, per bar, cinema, bagni, rendita giornaliera minima per macchina 10 lire, da vendere. Ponzanelli, Lista Spagna 234, Venezia. 65978 O
MACCHINE caffè Express, ultimo sistema. Officina Marini, G. Rossini 8. 66226 O
PARTITA polvere insetticida, vendesi, occasione. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 12. 66118 O
PROPRIETARI di stabili: Per le riparazioni di grondaie e tubi pluviali domandate prezzi Officina Marini, Rossini 8. 66226 O
«REVUE Parisienne», «Elite» ed altri giornali di moda primaverile, scelta, arrivati. Libreria Cartoleria. Spiridione 1. 66299 O
ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca Circolante, Spiridione 1. 66299 O
ROVERE, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, faggio evaporato, ontano, legno santo, raggi, palissandro, decimali, testoni, subbie, abete. Magazzino legnami Bonetti, Piccardi 53; telefono 28-21. 63592 O
SARTORIA signora, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc., massima sollecitudine. Carducci 24, II. 25219 O
TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine prezzi modici, perfetta lavorazione. 66126 O
TRONCHI faggio, circa 500 m.c., prima, netto, da 25 ctm. in poi, a lire 180. Rovere squadrato, 600 m. c., da 8/8 a 30/30 ctm. da 2 a 6 m. lunghezza, a lire 320, vendo franco Postumia. Offerte sub «25048 O» Piccolo. 25048 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo per vendita saponi, candele, profumi. Pretese e referenze sub «Tricolor», Napoli (67). 6209 P
ASSICURAZIONE vita, furto, incendio, grandine bestiame, infortuni, malattia. Agenzia Generale Trieste, assume capaci acquisitori, acquisitrici, subagenti provincia, Istria, ogni comune. Massima provvigione. Offerte «24421 P» al Piccolo. 24421 P
CERCASI Trieste esperto, serio sub rappresentante articoli toilette estera. Inutile offrirsi senza rimettere referenze ineccepibili. Giuseppe Vidali 7, Pola, Rossi. 10944 P

Oggi nel pomeriggio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

VINCENZA ved. BOSICH

Angosciati dal dolore che non avrà conforto, i figli **ARTURO, GILBERTO** e **ALICE,** nonchè i nipoti comunicano la sciagura avvenuta a quanti la conobbero.

Trieste, 20 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

E' ritornata alla sua Trieste la salma di

BRUNO BIDOLI

tenente del 3.o artiglieria

morto al Sanatorio di Arco il 12 settembre 1924, in seguito alla tubercolosi contratta in guerra.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30, partendo dalla Sezione mutilati, via Timeus N. 3.

Trieste, 21 febbraio 1926.

Le dolenti famiglie
BIDOLI, MANDOLIN, LEVI e FALK

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

COMMERCIANTE triestino che tiene negozio cerca rappresetnanze o vendita articolo; ottime referenze; eventuale cauzione. Offerte «65041 P» Piccolo. 65041 P
PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto osti, assumesi. Offerte sub «65397 P» Piccolo. 65397 P
PIAZZISTA abile cercasi per visitare famiglie, vendita rateale, buone condizioni. Offerte sub «66105 P» Piccolo. 66105 P
PIAZZISTA abile, bene introdotto presso commestibilisti città, cercasi da locale Pastificio. Riflettesi soltanto su primissima forza. Offerte dettagliate «66154 P» Piccolo. 66154 P
PIAZZISTA giovane, perfetto ramo mercerie (calze), solamente se bene introdotto piazza, stipendio fisso e provvigione, cerca ditta locale. Offerte con referenze sub «66286 P», al Piccolo. 66266 P
PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza, attivo, assumerebbe a buone condizioni Primaria ditta in salumi, formaggi con propria produzione. Offerte con referenze dettagliate, sub «25225 P», al Piccolo. 25225 P
RAPPRESENTANTE viaggi personalmente Trieste, Venezia Giulia, introdotto, pratico clientela calzolai, mercerie, drogherie, importante fabbrica crema, accessori calzature, cerca. Indicare referenze, articoli trattati. Molinari, via Vitruvio 11, Milano. 24850 P
RAPPRESENTANTE che viaggia con propria auto tutta la Venezia Giulia, cerca compagni viaggio a lire una il chilometro. Offerte sub «66212 P» Piccolo. 66212 P
RAPPRESENTANTI cercansi per specialità brevettata antiemorroidale «Oleina Bilotti», casella postale 266, Firenze. 25126 P
SOLINGEN, coltellerie, posate, deposito Italia, cercansi agenti attivi ogni circondario, disposti assumere subdeposito, dopo prova. Avviso 48 L Unione Pubblicità, Genova. 5224 P
VENDITORI ambulanti, ottimo articolo ricamo, cercansi ovunque. Fid, Legnano 16, Torino. 5229 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO 501 cerco da mano privata. Suslan, Casella postale 235. 66176 Q
AUTOMOBILI: parti di ricambio, accessori, articoli carrozzeria, officina per riparazioni e verniciatura, Cillia, via Giulia N. 23. 0424 Q
AUTOVETTURA Ford quasi nuova vendesi buon prezzo. Garage Firenze, via Pierluigi da Palestrina. 66244 Q
BICICLETTA mezza corsa seminuova (500); altra donna (400) vendonsi. Visitare 10-12, androna S. Tecla 10, terzo. 25136 Q
BICICLETTA contropedale vendesi, motoleggera Diag vendo scambio. Istituto 35, Brega. 25166 Q
[illegible] Marco 15, II, destra. [illegible] Q
BICICLETTE due, mezza corsa, vendonsi. Rossetti 31, porta 4. 66303 Q
DEPOSITO pneumatici Pirelli, Michelin, Good Year, anelli gomma per camions e carrozza, vulcanizzazione posteggi. Cillia, via Giulia 23. 0425 Q
LAMBDA quasi nuova scambiasi con 501 o 509 e contanti. Indirizzo Piccolo. 24986 Q
MOTO F. N. 356 vendesi, straoccasione. XX Settembre 65 (Garage). 66207 Q
MOTO leggera vendesi causa partenza, L. 700. Indirizzo al Piccolo. 66145 Q
MOTO 8 HP, con carrozzino, vendesi in giornata, lire 2000. Via Vidali 2, secondo, porta 10. 25167 Q
MOTOCICLETTA (riparare) scambio con apparato cinematografico (famiglia). Offerte Piccolo «25123 Q». 25123 Q
MOTOCICLI Ariel-Guzzi, Harleydavidson, Harlette, cambi velocità, carrozzini, giubbini pelle, gomme Goodjar, Firestone. Motocicli occasione. Oremascoli, S. Giacomo 2. 24998 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A CONTANTI rileverebbesi telerie, madapolam, minuterie purchè prezzi occasionali. Scrivere «66130 R» Piccolo. 66130 R
BOTTEGHINO piccolo, con abitazione soprastante, adatto qualunque genere, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66144 R
CALZOLERIA avviata vendesi o affittasi, adatto anche per altri articoli, via Felice Venezian. Indirizzo al Piccolo. 66307 R
CARTOLERIA e giocattoli avviatissima, vicino scuole, vendo. Indirizzo Piccolo. 66231 R
LATTERIA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66248 R
LATTERIA caffè, vendesi lire 6000. Indirizzo al Piccolo. 66324 R
MACELLERIA vendesi. Informazioni Restaurant Montebello. 25125 R
MILLECINQUECENTO buon interesse, ottima garanzia, cercansi. Offerte sub «66320 R», al Piccolo. 66320 R
NEGOZIETTO centralissimo, arredamento nuovo, adatto ufficio agenzia, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66249 R
NEGOZIO con magazzino, centralissimo, arredato, vendesi prontamente, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 66127 R
NEGOZIO ferramenta cedesi condizioni vantaggiosissime, piazza Garibaldi. Offerte al Piccolo, sub «25216 R». 25216 R
NEGOZIO commestibili, posizione popolare incasso 2000 garantite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24963 R
PENSIONI vedove, invalidi, militari; qualsiasi pratica Ministeri; assistenza giuridica danni di guerra. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 66093 R
SOCIA con capitale cerca azienda redditizia. Offerte esatte Piccolo «66278 R». 66278 R
SPACCIO vini avviatissimo, con quartiere, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25076 R
SPACCIO vini o trattoria in affitto, oppure da acquistare, cercasi. Offerte «25066 R» al Piccolo. 25066 R
TRATTORIA vendesi causa partenza. Rivolgersi al Piccolo «66260 R». 66260 R
1500 lire cercansi prontamente, restituibili primo luglio 1650, deposito pelliccia 3500. Offerte sub «25103 R» Piccolo. 25103 R
2000 lire cercansi per un anno; restituzione 2600, garanzia. Offerte Piccolo «25197 R». 25197 R
20000 cerco, restituzione breve scadenza, massima garanzia, qualunque interesse. Offerte al Piccolo «25194 R». 25194 R
10.000, 20.000, 40.000, 50.000, 60.000, 100.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, porta 10, dalle 14 alle 15. Telf. 1549. 25168 R
40-50.000 prontamente disponibili, prima ipoteca pupillare. Malcanton 12, Vidali. 66222 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA piccola centro, scambiasi con una più grande avente quartiere per agosto; indicare posizione, buon affare. Offerte «66164 S» Piccolo. 66164 S
CASA, campagna coltivata, 3 pozzi, 700 tese, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66177 S
CASA uso villa, fuori cinta daziaria Opicina, adatta per commercio, vendesi. Giuseppe Muha, Caffè XXX Ottobre. 66286 S
CASA sei locali, tipo villa, campagna, comfort, pressi Scoglietto, vendesi 48.000 compreso stupendo quartiere libero. Eventualmente saldoprezzo 32.000. Leo 7, primo 10-12. 25178 S
CASETTA 3 stanze lire 25.000; altra 2 quartieri, 2 magazzini città, comfort, lire 80.000; diverse casette, case di rendita, ville, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 66234 S
CASETTA 4 locali, grande giardino, Scorcola Romagna 46.000, case da 100.000 a 600.000, centriche buona rendita. Ville diverse da 100.000 a 300.000 vendonsi. Toro 14, Leban. 25159 S
CASETTA, ripostiglio orto Gretta 226, vendesi, rara occasione. Offerte sub «25205 S», al Piccolo. 25205 S
CASETTA nei dintorni acquistasi. Offerte con prezzo scrivere Piccolo sub «66271 S». 66271 S

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Augusta Vatovaz

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 20 febbraio 1926.

I desolati genitori, i fratelli e la sorella

FONDI costruzione, città; case rendita; villa lussuosa, vendonsi. Scrivere: Sulligoi Tergesteo. 25685 S
FONDO a Opicina vendesi. Informazioni: Piazza S. Giovanni 4, 4, I, porta 12. 66118 S
GORIZIA: Villa cercasi in affitto o da acquistare, comfort moderno, igienica, bella vista. Scrivere «25102 S» Piccolo. 25102 S
GRIGNANO (molo) vendesi casa e grande fondo, trattare. Via Ciamician 7, I. 6047 S
GRIGNANO vendesi casa fondo, trattare, via Ciamician 7, primo. 65693 S
PALAZZINA nuova, esente tasse 25 anni, vendo. Cristoforo Belli 48, quinto. 66140 S
POSSESSO grande, 40 ettari, strada maestra, 25 km. da Trieste, vendesi. Offerte sub «66286 S», al Piccolo. 66286 S
SOCIETA' capitalisti lombardi, acquistano stabili signorili da 500.000 a 10 milioni; esclusi mediatori. Scrivere sub «24589 S», Piccolo. 24589 S
VILLA, possibilmente Barcola, via Udine, Friuli vista al mare, comperasi. Offerte al Piccolo sub «66039 S». 66039 S
VILLA nuova, vuota, 12 locali, vendo. Indirizzo al Piccolo. 66159 S
VILLA, dimensioni eccezionali, tipo palazzo, suntuosissima, realtà assoluto lusso, di grande stile, città, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere «03980 S» Piccolo. 03980 S
VILLETTA vuota, 10 vani, comfort moderno, esente imposte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25129 S
VILLINO immediata vicinanza principale linea tramviaria con appartamento moderno 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina disponibile 24 agosto prossimo, vendesi ottime condizioni e facilitazioni. Via Kandler 3, I. 66219 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

A. GRIGNANO villa ammobiliata affittasi. Scrivere Pensione Angela, San Remo. 10735 T

Diversi
[illegible] U

[illegible] oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, Mazzini 43. 25212 U
A rate vestiti da uomo confezionati su misura, soprabiti, gabardines, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie, biancheria, madapolan, ombrelli. Via Mazzini N. 22, I p. 65872 U
A rate, vestiti, paletots uomo su misura, sartoria primo ordine, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, secondo. 25160 U
A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24945 U
ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U
ALIDA. Nel ringraziarla della cartolina, la prego ricordarsi della parola data. 66311 U
AMATRICI della danza, mandolinisti, comperate le ultime novità di grande successo: Nada (foxtrott), Faville d'oro (one step), Sogno svanito (fox blues). 65987 U
BIANCHERIA tipo fine e comune per signora, prezzi occasionali. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 65262 U
CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary, di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari, ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Tratta anche per corrispondenza. Via Udine 4, II, porta 12. 10864 U
CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal» che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95. Danielis. 66277 U
DANZE moderne caratteristiche, canto, scena, impartisce maestra delle Grazie.» Scuola: via S. Francesco 2 (porta 4). Informazioni dalle 17-19. 10765 U
DICA aperto perchè nessun dubbio rimanga il caro nome sognato a lungo. L'incertezza è atroce, folle la speranza. 10545 U
GIOVANE ventottenne impiegato stabile privo conoscenze, relazionarebbe con affettuosa religiosa signorina d'anni 20-25, benestante, moralità assoluta, scopo matrimonio. Indirizzare tessera 262475 fermo posta Trieste. 66195 U
IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 60859 U
LA ditta rateale Giacomo Kleinmann vende cucine di propria lavorazione. Per informazioni rivolgersi nell'ufficio via Mazzini N. 5, oppure nel laboratorio piazza Leonardo da Vinci. 25090 U
LEVATRICE Ida Caconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465 25121 U
LEVATRICE diplomata Università Padova: Iniezioni, massaggi. 20 Settembre 60, primo, destra. 66134 U
LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, secondo. 03988 U
MANTELLI Covercoat e Gabardine, pronti e anche su misura, da lire 250 in poi. Fischbein, via Muratti 4, accanto Teatro Excelsior. 66083 U
MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr 48. 18172 U
OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 25184 U
RADIODILETTANTI, tutte le parti per la costruzione di tutti i circuiti. Largo Nicolini 2. 7373 U
RADIODILETTANTI. Apparecchi qualsiasi tipo; accessori, parti staccate. Chiedere cataloghi. Ravalico, Istituto 37. Attenzione indirizzo. 65238 U
RADIO-rivista. Periodico mensile dei radiodilettanti, uscirà prossimo mese. Edizione Ravalico. 65239 U
SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi festino danze 16. Seralmente lezioni. 25149 U
SALA Qualatti, oggi festino danzante dalle ore 16 in poi. 03992 U
SICULA. Nella visione purissima che nessuna vicenda muta, anima avvicinatisi ardentemente sperando. Sempre mia. 10345 U
SIGNORA sola, 47enne, distinta, cerca signore ricchissimo, solo, anziano, scopo matrimonio. Offerte sub «66312 U», al Piccolo. 66312 U
SIGNORINA 35.enne desidera conoscere signore 40.enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere «25116 U» Piccolo. 25115 U
TOMBA di famiglia cercasi che accolga salma, compenso da convenirsi. Rivolgersi Fabbri 14, III, 15. 25218 U
UBRIACHEZZA. Guarigione con le polveri Burse. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani Gaudenzio Ferrari, Milano. 6317 U
VENTICINQUENNE distinto, serio, bella presenza, conoscerebbe piacente, affettuosa signorina, scopo matrimonio. Ritiro mercoledì. Scrivere «25215 U», al Piccolo. 25215 U
53 ritornato riparto fra giorni, come rivederla, incontrarla, quando? Passo domenica. Saluta 35. 25175 U